



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 29 dicembre 2022**



Prime Pagine

29/12/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 29/12/2022	7
29/12/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/12/2022	8
29/12/2022	Il Foglio Prima pagina del 29/12/2022	9
29/12/2022	Il Giornale Prima pagina del 29/12/2022	10
29/12/2022	Il Giorno Prima pagina del 29/12/2022	11
29/12/2022	Il Manifesto Prima pagina del 29/12/2022	12
29/12/2022	Il Mattino Prima pagina del 29/12/2022	13
29/12/2022	Il Messaggero Prima pagina del 29/12/2022	14
29/12/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/12/2022	15
29/12/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 29/12/2022	16
29/12/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/12/2022	17
29/12/2022	Il Tempo Prima pagina del 29/12/2022	18
29/12/2022	Italia Oggi Prima pagina del 29/12/2022	19
29/12/2022	La Nazione Prima pagina del 29/12/2022	20
29/12/2022	La Repubblica Prima pagina del 29/12/2022	21
29/12/2022	La Stampa Prima pagina del 29/12/2022	22
29/12/2022	MF Prima pagina del 29/12/2022	23

Primo Piano

28/12/2022	Agenparl 28 Dicembre 2022 GOVERNO, SUL TAVOLO DI SALVINI IL CASO-PORTI: ALLO STUDIO MISURE PER RILANCIARE IL SETTORE	24
------------	--	----

29/12/2022	Agenzia Nova	25
Governò: fonti Mit, allo studio misure per rilanciare settore portuale		

Trieste

28/12/2022	Messaggero Marittimo	26
Gara da 4,2 milioni per il porto di Trieste		
28/12/2022	Messaggero Marittimo	27
Hhla chiede di restare concessionaria fino al 2064		
28/12/2022	Trieste Prima	28
Accordo tra Comune e Coselag per l'ottimizzazione energetica della zona industriale		

Genova, Voltri

28/12/2022	Genova Today	30
Al via la maxi petizione contro i cassoni della diga a Pra': come firmare		
28/12/2022	PrimoCanale.it	31
Genova, ok al bilancio. Bucci: "Ora i cantieri per crescere"		
28/12/2022	Shipping Italy	34
Adsp Genova rimborsa mezzo milione a Msc Le Navi e a Costa Crociere		

Ravenna

28/12/2022	Ansa	35
Migranti: sindaco Ravenna, faremo il massimo per accoglienza		
28/12/2022	Ansa	36
Migranti: a bordo della Ocean Viking anche tre neonati		
28/12/2022	AskaneWS	37
Bonaccini: accoglieremo dignitosamente migranti di Ocean Viking		
28/12/2022	Bologna Today	38
Casa delle Tecnologie Emergenti: Bologna al primo posto nel bando del Ministero		
28/12/2022	Bologna2000	41
Anche a Bologna ci sar� la Casa delle Tecnologie Emergenti		
28/12/2022	Italpress	44
E.Romagna pronta accogliere 113 migranti della nave Ocean Viking		
28/12/2022	Ravenna Today	45
Dal Ministero delle Infrastrutture oltre 120 milioni per Classicana e variante di Castel Bolognese		
28/12/2022	Ravenna Today	46
113 migranti in arrivo a Ravenna: sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini		
28/12/2022	Ravenna Today	47
Sopralluogo al Terminal Crociere in attesa dei 113 migranti: chi sono e come saranno distribuiti		

28/12/2022	Ravenna24Ore.it	48
Via libera dal ministero ai lavori sull'Adriatica da Classe al Porto e quelli per la variante di Castelbolognese		
28/12/2022	Ravenna24Ore.it	49
Ocean Viking, sopralluogo al Porto per l'accoglienza dei migranti: FOTO		
28/12/2022	RavennaNotizie.it	51
Sbarcheranno al porto di Ravenna i 113 migranti, salvati al largo della Libia, dalla nave Ocean Viking		
28/12/2022	RavennaNotizie.it	52
Finanziamenti per infrastrutture e viabilità, a Ravenna e Castel Bolognese lavori in vista. Morrone della Lega: Ripresa grazie al Ministro Salvini		
28/12/2022	RavennaNotizie.it	53
Semaforo verde per l'adeguamento dell'Adriatica da Classe al Porto di Ravenna e la variante di Castel Bolognese		
28/12/2022	RavennaNotizie.it	54
Ravenna. Sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per l'arrivo della Ocean Viking con 113 migranti soccorsi al largo della Libia		
28/12/2022	RavennaNotizie.it	56
Infrastrutture nel ravennate, il plauso di Fratelli d'Italia: "Sbloccate opere strategiche per 120 milioni di euro"		
28/12/2022	ravennawebtv.it	57
Morrone (Lega): Le infrastrutture e viabilità ripartono grazie al Ministro Salvini		
28/12/2022	ravennawebtv.it	58
Strade, via libera dal ministero a tre opere in Romagna per circa 140 milioni di euro. L'assessore Corsini: Bene lo sblocco di cantieri		
28/12/2022	ravennawebtv.it	59
Infrastrutture nel ravennate, Fratelli d'Italia: sbloccate opere strategiche per 120 milioni		
28/12/2022	Sesto Potere	60
Bologna, dal governo finanziamenti per la prima Casa delle Tecnologie Emergenti		
29/12/2022	Settesere	63
Un anno in tribunale: i processi che hanno caratterizzato il 2022		
28/12/2022	Tele Romagna 24	66
RAVENNA: De Pascale su arrivo migranti, "faremo il massimo per accoglienza"		
28/12/2022	Tele Romagna 24	67
ROMAGNA: Strade, via libera a tre opere per 140 milioni di euro.		
28/12/2022	Tele Romagna 24	68
RAVENNA: Sabato sbarca la Ocean Viking, sopralluogo per l'arrivo di 113 migranti		

Livorno

28/12/2022	Messaggero Marittimo	69
La Neptune Aegli fermata in porto		
28/12/2022	Shipping Italy	70
Via libera allo small scale Lng al rigassificatore di Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/12/2022	Ancona Today	71
Auto rubate e dirette in Albania, sequestro in extremis al porto di Ancona		

28/12/2022 **Ansa** 72
Bisarca in porto trasportava auto rubate, denunce e sequestri

28/12/2022 **Cronache Ancona** 73
Auto rubate e recuperate al porto: erano dirette in Albania Denunciate due persone

Napoli

28/12/2022 **Ansa** 74
Napoli: tassa d'imbarco, ok Consiglio comunale all'aumento

Bari

28/12/2022 **Il Nautilus** 75
AdSP MAM: dal 16 gennaio sarà attivo il nuovo SUA

28/12/2022 **Informazioni Marittime** 76
Porti della Puglia, a gennaio parte lo sportello unico amministrativo

28/12/2022 **Messaggero Marittimo** 77
L'AdSp Mam dà il via al nuovo Sportello Unico Amministrativo

28/12/2022 **Puglia Live** 78
Bari - AdSPMAM Da gennaio implementazione SUA percorso di digitalizzazione e di digital twin dei porti

28/12/2022 **Ship Mag** 80
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, dal 16 gennaio sarà attivo il nuovo SUA

Brindisi

28/12/2022 **Brindisi Report** 81
Operazione "Senza traccia": sequestri della Guardia costiera e 8 mila euro di sanzioni

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/12/2022 **Corriere Della Calabria** 82
«Così i kiwi di Calabria arrivano in Nuova Zelanda e Asia». Per l'Op Monte «l'unione fa la forza»

Cagliari

28/12/2022 **Informazioni Marittime** 85
Porto di Cagliari, bonus impresa per i 190 portuali di CICT

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/12/2022 **Stretto Web** 86
Migranti, in 104 sbarcano al Porto di Messina

Focus

28/12/2022	Corriere Marittimo	87
Sergio Bologna: "La prima infrastruttura di un porto è il lavoro"		
28/12/2022	Il Nautilus	89
Istanbul: Contratti di concessioni portuali rinnovati per legge		
28/12/2022	Informare	90
La Turchia estende automaticamente a 49 anni la durata dei contratti di concessione portuale		
28/12/2022	Ship Mag	91
Ferrari (Assiterminal): Rischio boom per il costo concessioni, Governo intervenga nel Milleproroghe/L'intervista		
28/12/2022	Shipping Italy	93
Becce: "Quello che serve e ciò che va evitato per i terminal e le imprese portuali italiane"		
28/12/2022	Shipping Italy	95
Un 2022 ricco di M&A nei porti italiani		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



Doppia cover di 7 domani in edicola

Elogio dei coraggiosi

Persone e parole del 2022: dalla «A» di Ammini alla «Z» di Zelensky di **Virginia Nesi** a pagina 17



Conti pubblici Il voto al Senato Manovra, oggi il sì «Fondi Ue, raggiunti tutti gli obiettivi»

di **Enrico Marro e Claudia Voltattorni**

Oggi il Senato voterà la fiducia alla prima manovra economica del governo Meloni. Il voto sarà sul testo identico approvato alla Camera la Vigilia di Natale.

• **La legge di Bilancio da 35 miliardi** Misure a sostegno delle imprese e delle famiglie contro il caro bollette. Duri gli attacchi dell'opposizione per una «manovra iniqua e del tutto ingiusta».

• **I progressi sul Pnrr** Il ministro Fitto annuncia la realizzazione di cinquantacinque obiettivi per il secondo semestre del 2022.

alle pagine 8 e 9

GIANNELLI



SEPARATI IN CASA

di **Sabino Cassese**

Da che cosa dipende la confusione dei giorni scorsi, nel corso dell'approvazione parlamentare del bilancio di previsione dello Stato per il 2023?

I motivi contingenti sono noti. Il governo ha avuto solo due mesi per preparare il bilancio. La compagine esecutiva è fondata su una coalizione instabile, la cui coesione va verificata giorno per giorno. La spesa è in larga misura destinata a compensare il rincaro delle fonti di energia, e quindi si tratta di decidere sulle restanti somme, di ammontare limitato.

continua a pagina 24



Papa Francesco e il papa emerito Benedetto XVI in una foto di due anni fa. Le condizioni di salute di Ratzinger ora sono peggiorate

Vaticano Ha 95 anni L'appello del Papa: «Pregate, Benedetto sta male»

di **Gian Guido Vecchi**

Benedetto XVI è molto «malato» e Papa Francesco invita tutti i fedeli a «pregare per lui». Le condizioni del papa emerito Joseph Ratzinger — che ha 95 anni — sono peggiorate poco prima di Natale.

alle pagine 2 e 3

LE DIMISSIONI, IL RUOLO Quell'«uomo del Monastero»

di **Massimo Franco**

alle pagine 2 e 3

Covid Controlli a Malpensa: «Contagiato uno su due». L'ambasciata di Pechino: «Le misure siano appropriate»

Test per chi arriva dalla Cina

Tampone obbligatorio negli aeroporti. Schillaci: chi è positivo andrà in quarantena

di **Margherita De Bac e Silvia Turin**

Tamponi obbligatori per tutti i passeggeri che arrivano in Italia dagli scali della Cina. Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha firmato l'ordinanza che rende obbligatori i test negli aeroporti. Ogni tampone sarà sequenziato alla ricerca di nuove varianti del Covid: c'è il timore di un ceppo non legato a Omicron. A Milano Malpensa sono già partiti i controlli «ed è positivo uno su due». L'ambasciata di Pechino: le misure siano appropriate.

alle pagine 4 e 5
Bettoni, Santevecchi

POLITICA

LA SICUREZZA

Ong in mare: decisa la stretta

di **Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini**

alle pagine 6 e 7

LA RUSSA E IL CASO MSI

«Seguo la legge E le mie idee»

di **Fabrizio Roncone**

a pagina 12



Si spala la neve a Buffalo, travolta da una tempesta artica

BUFERA RECORD, LE STORIE

Taylor e gli altri: vita e morte negli Usa al gelo

di **Viviana Mazza**

Anna Taylor era un'infermiera di Buffalo. È morta assiderata nella sua auto. Poco prima aveva girato un video con le immagini della «trappola» di ghiaccio dove era finita. È una delle vittime del gelo in America.

alle pagine 20 e 21

Straccia i diplomi in tv contro i talebani

Un prof afgano: non insegno più se mia madre e mia sorella non possono studiare

di **Monica Ricci Sargentini**

Un professore dell'Università di Kabul ha strappato i suoi diplomi in diretta televisiva dicendo che non ne aveva più bisogno perché l'Afghanistan «non è un posto per fare istruzione». Un gesto forte quello di Ismail Meshal contro la decisione dei talebani di vietare l'università alle donne. «Se mia sorella e mia madre non possono studiare, allora non accetto questa educazione».

a pagina 17



SELVAGGIA LUCARELLI
«Il mio fidanzato a Ballando? Dovevo dire no»

di **Renato Franco**

«Il mio fidanzato a Ballando? Un errore, non dovevo accettare» dice Selvaggia Lucarelli. «Sono inflessibile come una suora».

a pagina 34

GIOVANNI FLORIS IL GIOCO
Renato
in libreria SOLFERINO

21229
Noni Italiane SpA - P. 01. 351/2001 corr. L. 467/2004 art. 1 c. 101 Milano
B 771120 - 4580108

Lilliput STORIE CHE FANNO CRESCERE!
LA PRIMA USCITA, LUPO ASTORFO, IN REGALO SOLO IL 29 DICEMBRE PER TUTTI I LETTORI DE "LA GAZZETTA DELLO SPORT"





A Natale 10 mila persone si sono messe in fila alla onlus **Pane Quotidiano** per un pasto caldo. Sono i nuovi poveri: quelli che il governo chiama "occupabili"



Giovedì 29 dicembre 2022 - Anno 14 - n° 357
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Anziché € 3,00 - € 11,70 con il libro 'Io ci sarò ancora'
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MAXIMULTE E CONFISCHE
Stretta anti-Ong e nuovo scudo penale per l'Iva

"VIA I NON ALLINEATI"
Pnr e poltrone: nella Pd la destra vuole il repulisti

"VECCHIO", "APPARATO"
La guerra nel Pd Mastella: "Nuovo partito cattolico"

IL GOVERNO DI ISRAELE
Bibi: mano libera agli ultraortodossi sulla Cisgiordania

"QUARTIERI SPENTI"
Roma è al buio "per la pioggia" Però c'è il sole

Vincenzo Bisbiglia
Ci sono viali eleganti illuminati a giorno, con altissimi lampioni che vegliano dal tramonto all'alba sulla notte romana. Poi, girato l'angolo, strade che restano coperte dalle tenebre, laddove i pedoni si fanno spazio con le torce dei cellulari per evitare cadute rovinose. Via Giulia, piazza Farnese, via Monserrato. E zone del Rione Monti, i vicoli di Prati e Borgo Pio.



IMPUNITÀ Le ricette degli altri Paesi: fino a 10 anni di galera
Evasori: in Germania 8600 in carcere e in Italia solo 281

Le sanzioni penali in Paesi come Germania, Francia, Spagna e Gran Bretagna sono più severe che in Italia. Dove, tra condoni e pene alternative, scontare la pena è quasi impossibile



Viva i ladri vaccinati
Marco Travaglio

Lo dicevo io che, alla fine della fiera, l'unica delinquente resterà la cantante Madame, che va cacciata immantinente dal Concertone di Capodanno a Roma e pure dal Festival di Sanremo per omessa puntura. Lo dice il buontempone dell'assessore laziale D'Amato, condannato dalla Corte dei Conti a risarcire 275 mila euro sgraffignati alla Regione e dunque candidato di Pd, Azione e Iv a presidente della Regione. E lo dice la capogruppo di Azione in Comune, Flavia De Gregorio: siccome i calendari sono garantisti, per la presunzione di innocenza e per la candidabilità dei condannati fino alla Cassazione, per l'indagata Madame "è più opportuno rinviare la sua presenza al concertone di Capodanno" (testuale: tanto per l'originari è Capodanno tutto l'anno). Intanto, per coerenza, Azione si dà un gran daffare per anticipare le destre nell'impresa di spazzare via la Spazzacorrotti e riesumare la prescrizione che in teneriva 200 mila processi l'anno. Siccome la legge Bonafede blocca la prescrizione dopo la sentenza di primo grado, la Cartabia lanciò il salvagente dell'"imprevedibilità" ai colpevoli che non potevano più farla franca in appello e in Cassazione allungando i tempi dei processi: ora, se riescono a far durare il secondo grado due anni e il terzo un anno, vivranno tutti felici, contenti e imprevedibili.

COSA RISCHIAMO 250 MILIONI DI CONTAGIATI (1 SU 2 NEGLI AEROPORTI)

Covid dalla Cina: paura come 3 anni fa



IL PAPA: "MOLTO MALATO"
Bianchi: "Joseph grande teologo, lasciò per umiltà"

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Il Msi e la lingua morta Pd a pag. 4
 - Di Cesare Così s'è corrotta la sinistra a pag. 11
 - Artacchi Xi ha vinto senza far guerre a pag. 11
 - Lerner Ong, almeno salvatene pochi a pag. 3
 - Pallante Quell'assurda 'governabilità' a pag. 17
 - Firme del Fatto Sport e show 2022 a pag. 16

SEGRETI DA CONVENTI
Le suore di ieri: anche piromani, maghe e lascive

La cattiveria
Rubano il cellulare al figlio di Salvini. Per evitare che diventi come il padre





il Giornale



GIOVEDI 29 DICEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 308 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Email: inf.ott@ilgiornale.it

2022, UN ANNO DI... GUERRA E RIVOLUZIONI MONDIALI

Allegri a pagina 18

FILM GIÀ VISTO

RIECCO IL COVID (E I SUOI TIFOSI)

Il governo impone il test per chi arriva dalla Cina: positivo uno su due, la variante «Gryphon» spaventa. Ci risiamo col derby fra chiusuristi e No Vax

La strategia «zero Covid» in Cina è fallita e ora le conseguenze rischiano di contagiare il resto del mondo. C'è una nuova variante e torna la preoccupazione. Controlli agli aeroporti e tensioni politiche. C'è chi sembra tifare per la quarantena.

Andrea Cuomo a pagina 2

**PRAGMATISMO CERCASI
NIENTE NEGAZIONISMI
MA NIENTE LOCKDOWN**
di Francesco Maria Del Vigo

No, una nuova pandemia non possiamo permettercela. Né dal punto di vista economico, né da quello della tenuta sociale e - ultimo, ma non per importanza - da quello della nostra salute psicologica. Mai più un lockdown. Non si può ricominciare tutto daccapo, come in un eterno giorno della marmotta o in una puntata di *Russian Doll*. Non si possono replicare - esattamente nello stesso modo - gli errori commessi all'inizio del 2020. La prima volta eravamo spiazzati, presi alla sprovvista da un virus sconosciuto e da un incubo - quello della pandemia - che non aveva mai sfiorato la nostra epoca. E i governi hanno reagito prima in ritardo e poi in affanno, inseguendo il Covid con misure emergenziali che hanno limitato le nostre libertà individuali - lo ricordava l'ex premier Mario Draghi pochi giorni fa in un'intervista - per fermare una valanga invisibile che ha ammazzato centinaia di persone ogni giorno. Ma la seconda volta, se ci comportassimo come due anni fa, saremo degli sciagurati e dei cretini. Ora che il virus - qualunque variante abbia deciso di indossare - torna ad arrivare dalla Cina, dobbiamo interrompere la proiezione della pellicola che abbiamo già visto.

Se a Pechino piace questo film dell'orrore possono guardarselo all'infinito. Ma ci lascino in pace. E il problema è tutto qui. Il regime cinese non ha mai detto la verità sulla natura del virus, ha omesso i numeri reali delle vittime, ha portato avanti una politica inutile di lockdown totalitari senza una sacrosanta campagna di vaccinazione, ha deportato i malati senza curarli, se ne è fregato di quello che diceva la scienza. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. E ora il conto non può ricadere su di noi, già plurivaccinati (il 67% dei cittadini ha ricevuto tre dosi) e infettati almeno una volta (quasi 25 milioni). In Italia il Coronavirus è diventato poco più e, in taluni casi, persino meno di un'influenza. Non si può tornare indietro. Il governo fa bene, quindi, a tamponare tutti coloro i quali atterrano in Italia dalla Cina e deve mettere in atto - senza panico, ma con determinazione - una strategia di prevenzione ancora più capillare per sventare il pericolo dei contagi. L'esecutivo fa bene pure a non chinare il capo davanti alle sirene antiscientifiche e No Vax, perché la storia recente ci ha insegnato che, spesso, quelle sirene anticipano quelle delle ambulanze. E ne abbiamo sentite già troppe.

Ma la storia recente ci ha anche insegnato che l'Italia, a differenza di Pechino, è una democrazia, non una dittatura e non deve cedere mai più all'allarmismo ideologico di una sinistra che si balocca con chiusure e divieti e che trasforma subito un virus in campagna elettorale. Gli errori nell'affrontare le pandemie vengono misurati dagli elettori: vedi la scellerata gestione Speranza-Conte del 2020. Errore è umano, perseverare è diabolico.

LA FRAGILITÀ DEL COLOSSO ORIENTALE

**Ancora la minaccia da Pechino
E fidarsi di Xi Jinping è impossibile**

di Roberto Fabbri

a pagina 3

IL VIROLOGO NON CEDE ALL'ALLARMISMO

**Vaia: «Non serve bloccare i voli
Ma non sprechiamo i sacrifici fatti»**

di Maria Sorbi

a pagina 3

IL GOVERNO VARA LA STRETTA

Multe e sequestri: finalmente è lotta alle Ong
Approvato il decreto anti-sbarchi. Soccorsi, porti sicuri e asilo: cosa cambia

L'APPELLO DI PAPA FRANCESCO

**IL MONDO PREGA PER RATZINGER
«BENEDETTO XVI È MOLTO MALATO»**

Fabio Marchese Ragona e Serena Sartini

a pagina 12



AFFETTO Papa Francesco con il papa emerito e monsignor Georg Gänswein

Fausto Biloslavo

Un solo salvataggio in mare, immediata segnalazione alla Guardia costiera e poi subito verso un porto di sbarco. Se le Ong non rispettano le nuove norme multe e fermi decisi dai prefetti. Il Consiglio dei ministri ha approvato, ieri sera, la stretta su Ong e migranti.

a pagina 4

QATARGATE

**Così nel 2019
sono iniziati
i «giri» di Panzeri**

Luca Fazzo

a pagina 11

OK A LEGGE DI BILANCIO E DL RAVE

**«Pnrr, obiettivi raggiunti»
Meloni al primo giro di boa**

Massimiliano Scafi

Alla fine il risultato è arrivato. Raffaele Fitto annuncia: «Il traguardo è raggiunto, tutti e 55 gli obiettivi previsti dal Pnrr per il secondo semestre 2022 sono stati centrati». E dunque si respira.

segue a pagina 6

STORIA E IPOCRISIA

**Anatemi sul Msi
Ma soldi pubblici
solo per il Pci**

di Francesco Giubilei

Molte delle persone che puntano il dito contro La Russa e la Rauti, a inizio 2021 celebravano i cent'anni dalla nascita del Pci. Si tratta in larga parte di politici e personalità che non hanno mai condannato i crimini del comunismo.

a pagina 10

le interviste

CARLO SANGALLI

**«Manovra?
Troppo poco
per le imprese**

Marcello Zacchè



a pagina 8

FRANCESCO PAOLO SISTO

**«L'abuso
d'ufficio
ferma l'Italia»**

Annarita Di Giorgio

a pagina 6

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 29 dicembre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, la maxi evasione di Natale al Beccaria

**Un evaso tradito dai social
E il quinto baby latitante
si consegna in questura**

Lazzari e Vazzana a pagina 17



Nerviano, travolta dalla limousine

**Mamma investita
curata e dimessa:
muore in 48 ore**

Girotti a pagina 19



Covid, tampone a chi arriva dalla Cina

Torna la paura dei contagi, il governo impone i controlli e il ministro Schillaci chiede all'Europa di seguire l'esempio italiano. Ieri un passeggero su due atterrato da Pechino era positivo: imposto l'isolamento. Il virologo Baldanti: niente panico, abbiamo i vaccini

Servizi
alle p. 2 e 3

La risposta rapida del governo

**L'emergenza
si affronta
con realismo**

Gabriele Canè a pagina 3

Cosa ci aspetta nel 2023

**Scoppi la pace
e la ripresa
potrà partire**

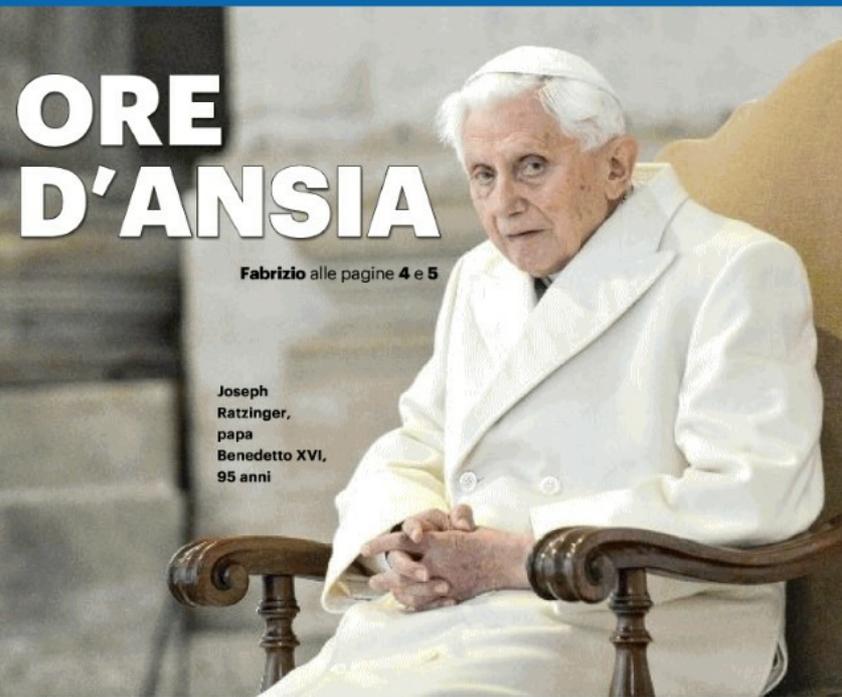
Antonio Patuelli a pagina 10

Cambio di visione

**Meno sbarchi
Ma nel rispetto
del diritto**

Raffaele Marmo a pagina 7

**BENEDETTO XVI SI È AGGRAVATO, PAPA FRANCESCO VA A TROVARLO
BERGOGLIO: «RATZINGER È MOLTO MALATO, PREGATE PER LUI»**



**ORE
D'ANSIA**

Fabrizio alle pagine 4 e 5

Joseph
Ratzinger,
papa
Benedetto XVI,
95 anni

DALLE CITTÀ

Studio sulle periferie milanesi

**La scuola persa
prima del tempo
E quel disagio
dietro le baby gang**

Ballatore nelle Cronache

Il lavoro senza regole

**Fantasmii nei cantieri
fra identità false
e pochi controlli**

A.Gianni nelle Cronache

Pavia

**Pitbull scatenato
aggrede
tre famigliari**

Zanichelli nelle Cronache



Via libera al decreto

**Migranti, stretta
sulle navi Ong**

Farruggia alle pagine 6 e 7



La Fenice cancella il concerto

**No alla pianista
vicina a Putin**

Servizio a pagina 13



La colonnella D'Arcangelo

**Io, carabiniere
tra gli orsi**

Boni a pagina 15

MC AUTO

**AUTO NUOVE E KM 0
CONSEGNA IN 48H
IN TUTTA ITALIA**

MONSUMMANO TERME - www.aufomc.it



Speciale 30 dicembre

ALTERNATIVE À LA CARTE Tra pandemie, guerre, crisi climatiche, sguardi di buone pratiche di futuri possibili. 16 pagine di esperienze, interviste, analisi



Culture

GEORGI GOSPODINOV Un'intervista allo scrittore bulgaro in occasione di «Lettere a Gaustin e altre poesie»
Tommaso Di Francesco pagina 10



Visioni

TSAI MING-LIANG Al Pompidou la personale del regista taiwanese, cinema come forma di meditazione
Eugenio Renzi pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 310

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

APPROVATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI LE NUOVE REGOLE: MULTE, SEQUESTRI E CONFISCHE

Stretta contro le Ong, arriva il decreto

Il Consiglio dei ministri approva nuove regole per le organizzazioni umanitarie che salvano vite nel Mediterraneo. Il principale obiettivo del governo è impedire che facciano più soccorsi durante la stessa missione. In una logica opposta ai sporti chiu-

si salviniani, il decreto Pian-tedosi garantisce transito e sosta alle navi che rispettano alcuni requisiti. I capitani dovranno anche raccogliere le intenzioni di chiedere asilo e segnalare gli scafisti. In caso di violazioni, previste sanzioni amministrative in capo ai

prefetti: da multe fino a 50mila euro a sequestri o confische delle navi. Per dissidi interni ai partiti di maggioranza restano fuori le misure contro baby gang, cyberbullismo e violenza sulle donne. Se ne riparla a gennaio. **MERLI A PAGINA 4**

SEDUTA FIUME E GHIGLIOTTINA Maggioranza a rullo contro i rave

Tanto sforzo per proibire i rave e condannare i promotori fino a sei anni. La maggioranza per evitare la decadenza del decreto, alla camera, deve ricorrere a tutti gli strumenti eccezionali. La seduta fiume nella notte e, oggi, la ghigliottina che ha un solo precedente e stronca l'ostruzionismo. **FABOZZI A PAGINA 4**

La stretta di mano tra Benjamin Netanyahu e Itamar Ben Gvir durante l'insediamento del nuovo parlamento foto di Maya Alleruzzo/Ansa

In fondo a destra

Oggi giura il terzo governo Netanyahu, il più a destra della storia di Israele. Ministri razzisti come Ben Gvir e Smotrich, guerra alla comunità Lgbt+, attacco all'indipendenza della magistratura: nel mirino non ci sono più solo i palestinesi. Vertici militari ed ex diplomatici preoccupati: «Il mondo ci guarda» **pagina 8**

all'interno



Caritas
La morsa del bisogno, nuovi poveri verso la cronicità

Lunghe file alle mense nei giorni di Natale. De Capitale (Caritas): «Cresce l'utenza del 7% e aumentano anche le persone che non si erano mai rivolte prima ai nostri servizi».

ADRIANA POLLICE
PAGINA 2

Carceri minorili
Don Rigoldi: «Via dagli Ipm a 21 anni? Allora chiudeteli»

«Sbagliato pensare di trasferire i ragazzi del minorile quando diventano maggiorenti, allora meglio chiuderli, questi carceri». Intervista a don Rigoldi, cappellano del Beccaria.

ELEONORA MARTINI
PAGINA 5

Covid
Mossa demagogica, tamponi per chi arriva dalla Cina

Tornano i tamponi obbligatori per chi arriva dalla Cina. Gli epidemiologi avvertono: test inutili, meglio puntare sul sequenziamento. Ma i laboratori italiani non sono attrezzati

ANDREA CAPOCCI
PAGINA 6

Lele Corvi



Guerra ucraina
La narrativa e il mito della «vittoria totale»

ALBERTO NEGRI

Che cosa rende difficile la pace tra Kiev e Mosca? Il mito, la narrativa della «vittoria totale» sul nemico che aleggia sia nella propaganda dell'aggressore russo che sul fronte ucraino aggredito. Ma la guerra non si può vincere solo con mezzi militari, ha avvertito il capo di stato maggiore Usa Mark Milley. — segue a pagina 9 —

IL LIMITE IGNOTO
In vista di un negoziato, la guerra si fa di trincea



In Donbass la guerra non si è placata mai, ma le notizie dal fronte orientale ucraino ci consegnano uno spaccato «nuovo»: Kiev e Mosca sembrano impegnate nel tentativo estenuante di guadagnare (o mettere in sicurezza) ogni centimetro di territorio in vista di qualcosa. Già, ma di cosa? Di un possibile tavolo negoziale a cui arrivare il più garantisti possibile. **ANGIERI A PAGINA 9**

Siamo lenti.
UNO SGUARDO LIBERO SULLA REALTÀ. DA 51 ANNI IN EDICOLA SENZA PADRONI.

VEDIAMOCI TUTTI I GIORNI. ABBONATI AL MANIFESTO.

21229
 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epia/CRM/232103
 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 356 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106/L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 29 Dicembre 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO L33

Libri, i top & i flop 2022
Giordano e Cordelli
la forza della parola
Delude Houellebecq
Generoso Picone a pag. 15



Parla il doppio ex
Bagni: vi dico perché
il Meazza non sarà
un tabù per il Napoli
Angelo Rossi a pag. 19



Covid, torna l'incubo cinese

► Tamponi obbligatori per chi sbarca in Italia dopo l'apertura delle frontiere di Pechino
Schillaci: utile un raccordo con l'Ue. L'ordinanza di De Luca: raccomandate le mascherine

Mauro Evangelisti, Ettore Mautone e servizi alle pagg. 2 e 3

L'analisi

LA POLITICA
DEI TASSI
PROVA REGINA
PER LA BCE

Angelo De Mattia

I prossimi due mesi saranno importanti per verificare l'andamento dell'economia, l'eventualità di adottare nuove misure per fronteggiare i rincari delle bollette, nonché l'attuazione di alcune riforme, in primis quella fiscale. In questo quadro, sarà comunque fondamentale il ruolo che assumerà la politica monetaria della Bce. A questo proposito si vedrà se la posizione dei "falchi" nel Consiglio direttivo accentuerà la pressione per una linea ulteriormente restrittiva, dopo che nella seduta del 15 dicembre sono stati previsti, per il nuovo anno, ulteriori aumenti dei tassi di 50 punti base insieme con il reinvestimento dei titoli acquistati solo fino a febbraio, mentre a decorrere da marzo saranno effettuati disinvestimenti in media per 15 miliardi al mese sino a fine giugno. Al termine del 2024 si concluderà, invece, il reinvestimento del capitale rimborsato relativo a quei titoli che fanno parte del programma anti-pandemico.

Con le scadenze diverse, la Bce riduce dunque il perimetro del proprio bilancio e accentua il rigore - che però rischia di sfociare in rigorismo - della manovra monetaria. Certo, la Banca centrale europea deve adempiere al mandato che le impone il mantenimento della stabilità dei prezzi e quindi il riposizionamento dell'inflazione verso il target del 2% in un'ottica di medio termine, considerando che nel 2023 nell'Eurozona dovrebbe attestarsi attorno al 6%.

Continua a pag. 39

Via libera anche al decreto sull'ex Ilva
Ong, sì a sanzioni e confische

Il governo accelera sul fronte di migranti. Il Consiglio dei ministri ha varato il nuovo codice di condotta per le navi delle Ong: previste sanzioni e confische. Il ministro Piantedosi: dopo la prima stretta a novembre sbarchi ridotti del 75%. Ex Ilva di Taranto, ok a prestito 680 milioni: nel decreto anche lo "scudo" contro i sequestri degli impianti.

Dimito e Gentili alle pagg. 5 e 7



Ora si riapre la trattativa con l'Europa
Fitto: «Pnrr, ok i 55 obiettivi»

Tutti raggiunti i 55 traguardi e obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza in scadenza a fine dicembre: lo ha annunciato il ministro Raffaele Fitto. Ora toccherà alla commissione europea valutare l'effettivo raggiungimento dei target e provvedere, verosimilmente nel mese di marzo, all'erogazione della terza rata di finanziamenti che vale 21,8 miliardi.

Cifoni a pag. 6



Intervista al ministro
Santanchè: così
aiuteremo Ischia
a risorgere



Faremo una campagna con gli angeli del fango come testimonial. I turisti torneranno

Valentino Di Giacomo a pag. 9

Un fenomeno sempre più allarmante nel Napoletano



Roghi di auto e moto: racket e babygang

Dario Sautto in Cronaca

Napoli, sale l'Irpef

Per il turismo

imposte più care

► Il sindaco: rientrava nel patto con il governo
Tasse di imbarco e soggiorno, ci sarà il rialzo

Valerio Esca

Irpef e tassa d'imbarco e soggiorno, il Consiglio dà il via libera al rincaro: «Rientrava nel patto con il governo», spiega il sindaco. L'obiettivo è quello di abbattere il disavanzo del Comune di Napoli, che ammonta a 2,2 miliardi di euro. L'amministrazione incassa dalla tassa di soggiorno tra i 10 e i 15 milioni di euro all'anno, ma resta comunque più bassa di Firenze o Milano.

In Cronaca

Il racconto

Perché scelto
il silenzio
di Procida

Giuseppina De Rienzo

A volte i sogni hanno il potere di anticipare la realtà; o semplicemente commentarla.

Continua a pag. 39

Apprensione per le condizioni di Benedetto XVI
Vaticano, Ratzinger è grave
il Papa: «Preghiamo per lui»

Ansia per le condizioni di salute di Benedetto XVI che erano peggiorate già prima di Natale per problemi respiratori. Al termine dell'udienza in Vaticano, Francesco ha chiesto una «preghiera speciale» per il Papa emerito che «è molto ammalato», ha detto. Ratzinger, 95 anni, eletto Papa il 19 aprile del 2005, ha rinunciato al soglio pontificio l'11 febbraio del 2013. Il suo stato di salute al momento resta sotto controllo, seguito costantemente dai medici e accudito dalle consacrate laiche "memores domini".

Giansoldati a pag. 11





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 144-N° 357 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 45/2004 art. 1, c. 2/DG RM



Giovedì 29 Dicembre 2022 • Sacra Famiglia/S. Davide

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'attrice romana
Scarano: «Mi prendo ciò che voglio Che dispiacere per Totti e Inary»
Satta a pag. 29



NAZIONALE

Guerra, energia, politica

L'anno che verrà

Lo speciale alle pag. 16 e 17

Il pagellone
Da Smalling a Immobile i top (e i flop) di Roma e Lazio
Nello Sport



Il ruolo di Lagarde
La politica dei tassi, prova regina per la Bce

Angelo De Mattia

I prossimi due mesi saranno importanti per verificare l'andamento dell'economia, l'eventualità di adottare nuove misure per fronteggiare i rincari delle bollette, nonché l'attuazione di alcune riforme, in primis quella fiscale. In questo quadro, sarà comunque fondamentale il ruolo che assumerà la politica monetaria della Bce. A questo proposito si vedrà se la posizione dei "falchi" nel Consiglio direttivo accentuerà la pressione per una linea ulteriormente restrittiva, dopo che nella seduta del 15 dicembre sono stati previsti, per il nuovo anno, ulteriori aumenti dei tassi di 50 punti base insieme con il reinvestimento dei titoli acquistati solo fino a febbraio, mentre a decorrere da marzo saranno effettuati disinvestimenti in media per 15 miliardi al mese sino a fine giugno. Al termine del 2024 si concluderà, invece, il reinvestimento del capitale rimborsato relativo a quei titoli che fanno parte del programma anti-pandemico.

Con le scadenze diverse, la Bce riduce dunque il perimetro del proprio bilancio e accentua il rigore - che però rischia di sfociare in rigorismo - della manovra monetaria. Certo, la Banca centrale europea deve adempiere al mandato che le impone il mantenimento della stabilità dei prezzi e quindi il riposizionamento dell'inflazione verso il target del 2% in un'ottica di medio termine, considerando che nel 2023 nell'Eurozona dovrebbe attestarsi attorno al 6%.

Continua a pag. 31

Stretta sulle Ong: multe e confisca delle navi

► Sbarchi garantiti solo per chi rispetta le regole
Alberto Gentili

L'annuncio di Fitto. A marzo 19 miliardi

«Pnrr, raggiunti gli obiettivi 2022» Ora si tratta per cambiare il Piano

Luca Cifoni

Tutti raggiunti i 55 traguardi e obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza in scadenza a fi-



ne dicembre: l'annuncio dato ieri dal ministro Raffaele Fitto. A marzo in arrivo i 19 miliardi. Ora parte la trattativa per cambiare il piano. A pag. 4

Il ministro: strumenti giuridici alla Crusca

Sanguliano: «L'Italiano nella Carta la lingua è la nostra vera identità»

Ernesto Menicucci

«U» sare parole straniero è esnobismo radical chic. L'Italiano come identità». Così il



ministro della Cultura Gennaro Sanguliano in una intervista a Il Messaggero. «È giusto che la nostra lingua sia nella Costituzione».

A pag. 15

Covid, torna l'allarme cinese

► Obbligo di tamponi per i passeggeri in arrivo da Pechino. Picco di contagi nel Lazio L'Italia alla Ue: più controlli. Vaia (Spallanzani): «Ora sappiamo come trattare il virus»

L'appello di papa Francesco per le gravi condizioni di Benedetto XVI



«Sta male, pregate per lui»

Benedetto XVI nei giardini della residenza di Castel Gandolfo (GETTY IMAGES) Giansoldati a pag. 13

ROMA Covid, la Cina torna a far paura. E si ritorna al passato: test obbligatori per chi sbarca da un volo dalla Cina. Evangelisti a pag. 3

Ilva, uno scudo penale per evitare i sequestri Nuovo accordo tra soci

► Via libera del governo al prestito da 680 milioni La tutela giudiziaria estesa a tutti i siti strategici

Rosario Dimitto

Ex Ilva, nuovo accordo tra i soci. Via libera del governo a un decreto legge che prevede un prestito di 680 milioni e l'impegno per il rilancio del sito produttivo e dell'occupazione. Un'operazione garantita dallo scudo penale. La tutela giudiziaria è stata estesa a tutti i siti strategici.

A pag. 20

Pa, meno adesioni

Lavoro agile, piccolo nelle grandi aziende «Risparmi sui costi»

ROMA Nel 2023 crescerà lo smart working. Si stima che quasi 4 milioni di dipendenti, pubblici e privati, lavoreranno da remoto.

Bisozzi a pag. 7

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 4/01/2023

inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Sandro Bruni
VIAGGIO NELLA PARADISIACA ILLUSIONE
Raccolta di poesie
"È un viaggio, in fondo, che potrebbe non avere mai fine, poiché ogni rievocazione ci dona un dettaglio inedito su questo mondo intrappolato".

Albatros Il Fido

Vittima una 38enne, arrestata una coppia

La droga, gli abusi, le sevizie l'incubo all'isola del Giglio

Valeria Di Corrado

Tre giorni di festini a base di cocaina, sfociati in uno stupro con annesso sevizie. La vittima è una 38enne del Nord Italia che lo scorso agosto era andata sull'isola del Giglio, per motivi lavorativi. Il 23 dicembre una coppia è stata arrestata con l'accusa di violenza sessuale, lesioni, rapina e spaccio. L'uomo (57 anni) è originario del Giglio, mentre la donna (35 anni) è di Roma, anche se vive da tempo sull'isola nella casa del compagno, dove si sarebbero consumati i reati. A pag. 18

Il Segno di LUCA

FORTUNA PER L'ARIETE

La Luna entra nel tuo segno e dà vita a una configurazione molto armoniosa, che ti fa affrontare la giornata con un atteggiamento particolarmente positivo. **MANTRA DEL GIORNO** La rabbia può favorire il cambiamento.

È SEPARAZIONE E SOSTA L'OROSCOPO ALL'INTERNO

Since 1888

IACOPINI
Jewellery

DIAMONDS COLLECTION

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo: Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "I Girasoli di Roma Antica - vol. 4" • € 7,30 (solo Lazio). "Le Feste in Tavola" • € 3,80 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 29 dicembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia-Romagna e Marche, non si scia

Montagne senza neve nell'anno più caldo «Emergenza turismo»

De Cupertino alle pagine 16 e 17



DOMANI IN REGALO SPECIALE UN ANNO TANTE STORIE



Covid, tampone a chi arriva dalla Cina

Torna la paura dei contagi, il governo impone i controlli e il ministro Schillaci chiede all'Europa di seguire l'esempio italiano. Ieri un passeggero su due atterrato da Pechino era positivo: imposto l'isolamento. Il virologo Baldanti: niente panico, abbiamo i vaccini

Servizi alle p. 2 e 3

La risposta rapida del governo

L'emergenza si affronta con realismo

Gabriele Canè a pagina 3

Cosa ci aspetta nel 2023

Scoppi la pace e la ripresa potrà partire

Antonio Patuelli a pagina 10

Cambio di visione

Meno sbarchi Ma nel rispetto del diritto

Raffaele Marmo a pagina 7

BENEDETTO XVI SI È AGGRAVATO, PAPA FRANCESCO VA A TROVARLO BERGOGLIO: «RATZINGER È MOLTO MALATO, PREGATE PER LUI»



ORE D'ANSIA

Fabrizio alle pagine 4 e 5

Joseph Ratzinger, papa Benedetto XVI, 95 anni

DALLE CITTÀ

Bologna, la ripresa del turismo

Ristoranti e hotel vedono il pieno per il weekend di Capodanno

Rosato in Cronaca

Bologna, rischio chiusura

Piscine e Comune verso l'accordo sul caro bollette

Servizi in Cronaca

Bologna, cellulari senza segnale

Nuovi ripetitori per l'Appennino Paga la Regione

Selleri in Cronaca



Via libera al decreto

Migranti, stretta sulle navi Ong

Farruggia alle pagine 6 e 7



La Fenice cancella il concerto

No alla pianista vicina a Putin

Servizio a pagina 13



La colonnella D'Arcangelo

Io, carabiniere tra gli orsi

Boni a pagina 15

MC AUTO

AUTO NUOVE E KM 0

CONSEGNA IN 48H

IN TUTTA ITALIA

MONSUMMANO TERME - www.aufomc.it

AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile 'SALUTE' - Anno CXXXVI - NUMERO 306, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

VENTIMIGLIA. BIMBO FERITO IN STRADA L'AMICO DELLA NONNA: SONO STATO IO

PAOLO ISAIA / PAGINA 12



GENOVA ACCENDE LA KERMESSA Il Tricapodanno al via D'Avena al porto antico

CLAUDIO CABONA E BRUNO VIANI / PAGINE 18 E 19

GENOVA, LA NEOPRESIDENTE AMT Gavoglio: con i bus gratis si recuperano passeggeri

ANNA MARIA COLUCCIA / PAGINA 20

IL DECRETO DELL'ESECUTIVO REINTRODUCE LO SCUDO PENALE. TARIFFE AUTOSTRADALI, SI DISCUOTE DEI RINCARI ANCHE IN LIGURIA

Ex Ilva, via libera al piano

Il prestito da 680 milioni può diventare capitale, prevista la riconversione green dell'impianto di Taranto

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

UN ARGINE AL CAPITALISMO CASUALE

Fine dell'anno, tempo di bilanci. Vale la pena di soffermarsi non solo, come si tende spesso a fare, sull'andamento mese per mese dell'inflazione e dell'occupazione (un andamento assai incerto e difficilmente prevedibile), ma anche sullo stato di salute del sistema economico nel suo insieme. Quale sistema economico? Il solo che il mondo oggi veramente conosca, il capitalismo, visto che nessuno più pensa esistano alternative, e quelli che una volta erano paesi socialisti sono in preda a mercati semmai più aggressivi e selvaggi di quelli occidentali. Ebbene, il 2022 ci sta lasciando con i segnali di un sistema caotico e fragile, dove grandi fortune possono farsi e disfarsi senza alcun controllo, dove si rischiano crolli improvvisi con conseguenze gravi per tutti, dove non sembrano esserci regole, anche di fronte a una disegualianza sociale sempre più violenta.

Vediamo alcuni di questi segnali, emersi tutti insieme alla fine dell'anno. Nel novembre 2022 è stata annunciata la bancarotta di FTX, conosciuta come la "borsa delle crypto-valute", un'azienda che era cresciuta impetuosamente fino a essere valutata decine di miliardi di dollari, frutto del boom esso stesso veloce e incontrollato della cosiddetta moneta digitale, di cui Bitcoin ed Ethereum sono gli esempi più noti. Questo tipo di "denaro", basato su una tecnologia che lo renderebbe autonomo dai singoli stati, aveva conosciuto negli scorsi anni una crescita impressionante di valore. SEQUE / PAGINA 13

Ieri sera il Consiglio dei ministri ha confermato quanto anticipato dal Secolo XIX per il destino dell'ex Ilva: il governo assicura che «i 680 milioni, già stanziati, possono essere utilizzati fin d'ora quale finanziamento soci convertibile in futuro aumento di capitale». Ma il decreto presentato dal ministro per le Imprese Adolfo Urso, contiene una seconda carta: alla cifra stanziata l'esecutivo ha deciso di aggiungere il miliardo che arriva in particolare dal decreto Aiuti bis. L'esecutivo intende arrivare al controllo dell'azienda entro il 2023. Rincari in vista per le tariffe autostradali. SIMONE GALLOTTI / PAGINA 2

IL DOSSIER

Giida Ferrari

Da Ansaldo a Piaggio tutti i fronti aperti dell'industria in Liguria

ISERVIZI / PAGINA 3

IL CASO

Francesco Olivo

Balneari, non c'è intesa nella maggioranza Forse una nuova legge

L'ARTICOLO / PAGINA 5

L'INTERVISTA

Flavia Amabile

Valditara: «La Maturità si svolgerà come prima della pandemia»

L'ARTICOLO / PAGINA 8

RISULTATO POSITIVO IL 50% DEI PASSEGGERI ATTERRATI A MALPENSA



Covid, la Cina fa di nuovo paura Tamponi negli aeroporti italiani

Passeggeri in partenza dalla stazione ferroviaria di Beijing (Afp) SERVIZI / PAGINA 9

IL FRONTE DEI MIGRANTI

Stretta sulle Ong Il governo vieta i soccorsi multipli: multe e confische



Il consiglio dei ministri approva il nuovo decreto Sicurezza. Sono poche pagine, tutte dedicate alle Ong, a come mettere il guinzaglio a chi opera in mare per salvare più vite possibili. La premier e i ministri ieri hanno condiviso in toto la relazione presentata da Matteo Piantedosi, titolare Viminale. Tutti concordano che in tema di migrazioni non vogliono Ong di mezzo. SERVIZI / PAGINE 6 E 7

L'ANALISI

CARLO ROGNONI

LA GIUSTIZIA È IL TEST-CHIAVE PER MELONI E PD

L'anno nuovo metterà i partiti, i movimenti, i leader davanti ad alcune sfide. La riforma della giustizia e l'autonomia regionale sono le prime due già entrate in agenda. E non sono le sole. Fra centrodestra che governa e centrosinistra all'opposizione chi riuscirà a farsene carico? Partiamo dalla giustizia. In fondo c'è un ministro - Carlo Nordio - che sembra avere le idee chiare. In un intervento alle Camere ha delineato un quadro di riferimento giudicato da molti condivisibile. La presunzione d'innocenza è il cardine di uno Stato del diritto. Ebbene è stata lesionata da un uso improprio delle intercettazioni, da un ricorso alla custodia cautelare, inventata "strumento di pressione investigativa". L'ARTICOLO / PAGINA 13

LE CONDIZIONI DI SALUTE DI RATZINGER SONO PEGGIORATE NELLE ULTIME ORE

Il Papa: «Benedetto XVI è molto malato. Pregate per lui»

DOMENICO AGASSO

È papa Francesco, il suo successore sul soglio di Pietro, a comunicarlo al mondo: Joseph Ratzinger è «molto ammalato, pregate per lui». E dopo l'udienza generale nell'Aula Paolo VI, invece di tornare a Casa Santa Marta, il Pontefice argentino va a trovare Benedetto XVI nel Monastero Mater Ecclesiae, all'interno dei Giardini vaticani.



Ora la Santa Sede, i fedeli della Chiesa cattolica, gli amici e gli estimatori sono in apprensione per il 95enne Papa emerito. L'aggravamento sarebbe iniziato a Natale, quando avrebbe accusato i primi problemi respiratori. Benedetto il 24 avrebbe partecipato a una messa celebrata in casa per lui. L'altro ieri, un ulteriore peggioramento. L'ARTICOLO / PAGINA 10

**TROVA
COMPRO ORO**
 VALORE ORO BORSA
 INTERNAZIONALE
€ 54,42
 TIT 999,99
 DA TROVA
 PREZZO
 TRASPARENTE
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
 SESTRI - BUSALLA

**TROVA
COMPRO ORO**
 VALORE ORO BORSA
 INTERNAZIONALE
€ 54,42
 TIT 999,99
 DA TROVA
 PREZZO
 TRASPARENTE
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
 SESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Trasporti
Autostrade,
i concessionari
chiedono aumenti
tra l'1,5% e il 3,5%

Marco Morino
— a pag. 16



Lavoro
Smart working,
tutte le regole
per i genitori
dal 1° gennaio

Giampiero Falasca
— a pag. 25

isoladeitresori.it

L'ISOLA DEI TESORI
Pet lovers come te

FTSE MIB 23770,44 -0,36% | SPREAD BUND 10Y 213,70 +3,90 | NATURAL GAS DUTCH 83,70 +4,57% | BRENT DTD 82,84 -1,42% | **Indici & Numeri** → p. 27 a 31

Energia, tutti gli aiuti della manovra

Legge di Bilancio

L'insieme delle misure per imprese e famiglie vale 21 miliardi

Rafforzate le agevolazioni per le aziende, Iva ridotta per metano e pellet

È il capitolo di spesa che ha assorbito le risorse maggiori della manovra. Al contrario degli effetti del caro bollette su famiglie e imprese l'esecutivo ha destinato 21 miliardi distribuiti su una serie di misure, alcune delle quali sono la proroga degli interventi già previsti come l'azzeramento degli oneri di sistema per le fatture di luce e gas e il potenziamento del bonus sociale destinato alla famiglie in difficoltà economiche.

Celestina Dominelli — a pag. 3

CONFRONTI

L'INDUSTRIA DEL NORD CORRE PIÙ DEI PLAYER UE

di Marco Fortis

Il valore aggiunto dell'industria italiana è aumentato in termini reali dell'11,5% nel corso del 2021, il più forte incremento tra i maggiori Paesi industrializzati europei. E ora, grazie alla diffusione dei dati di contabilità territoriale da parte dell'Istat, possiamo finalmente capire quali regioni siano state le protagoniste di questa vigorosa ripresa del made in Italy dopo l'anno più duro: quella della pandemia da Covid-19.

— a pagina 12

CAPITALI E GRANDI EVENTI



Expo 2030. Roma candidata ad ospitare l'evento, la decisione a novembre 2023

Massolo: «Expo Roma 2030 è una sfida per l'intero Paese»

Manuela Perrone — a pag. 6



Giochi 2026. Una riproduzione del Villaggio all'ex scalo di Porta Romana

Milano, con 250 milioni di Intesa via libera al Villaggio olimpico

Paola Dezza — a pag. 7

Nuovo processo, Procure sotto stress

Giustizia penale

È in vigore da domani la riforma del processo penale approvata sia nella fase di redazione della legge delegata sia in quella di attuazione con il decreto delegato dal Governo Draghi. Un provvedimento che incide a tutto campo, dalle indagini preliminari alle condizioni di procedibilità, dal-

la digitalizzazione ai riti alternativi, dal sistema sanzionatorio alla giustizia riparativa.

Restano però elementi di difficoltà nella fase di prima applicazione delle novità con i quali da oggi gli uffici giudiziari dovranno fare i conti e che sono stati ricordati pochi giorni fa dal Csm: ad esempio, nelle indagini preliminari, la discovery anticipata come rimedio all'inerzia da parte del pm.

Giovanni Negri — a pag. 4

L'OSSERVATORIO
Pnrr, centrati
i 55 obiettivi
Fitto: con la Ue
lavoro di squadra

— Servizio a pag. 5



OSSERVATORIO PNRR.
Centrati i 55 obiettivi Pnrr di fine dicembre che portano in dote all'Italia una rata di 19 miliardi.

Etiopia IN TIGRAY UNA GUERRA DIMENTICATA CON 500MILA VITTIME



di Roberto Bongiorno

Una guerra, feroce, disumana, di cui un mondo distratto quasi non ha voluto accorgersi: il conflitto tra il Governo centrale dell'Etiopia e le milizie del Fronte di Liberazione popolare del Tigray (Tfpl), una regione occidentale che confina con l'Eritrea.

Buone Feste e Felice anno nuovo!

Galìa
perforazione company

italiagala.it
info@italiagala.it

TREVISO | ROMA | BERGAMO

Castagna (BancoBpm): «Ottimista sul 2023. Serve la moratoria sui mutui»

L'intervista
GIUSEPPE CASTAGNA



La stretta sui tassi non preoccupa Giuseppe Castagna, amministratore delegato di BancoBpm, se i tassi non salgono troppo: «Sono con-

vinto che i tassi Euribor intorno al 3% siano gestibili senza grossi traumi, soprattutto per le imprese. Tassi più alti creerebbero problemi». In ogni caso serve una moratoria nei pagamenti a livello nazionale, «ma non con un effetto generalizzato come durante la pandemia: basterebbe circoscriverla al cluster specifico per evitare impatti sociali dolorosi. Una moratoria è una misura a costo zero e su cui anche la Ue non avrebbe nulla da dire, ma che aiuterebbe a gestire una rimodulazione dei pagamenti».

Luca Davi — a pag. 18

SIDERURGIA

Ex Ilva, via al prestito di 680 milioni Nel decreto anche lo scudo penale

Carmine Fotina e Domenico Palmiotti — a pag. 15

PANORAMA

OGGI VERTICE DELLA UE

Arrivi dalla Cina, un passeggero su due è positivo Obbligo di tampone negli aeroporti

L'Italia alza le prime barriere contro il dilagare del Covid in Cina. Il ministro della Salute Schillaci ha firmato l'ordinanza che rende obbligatori i tamponi in tutti gli aeroporti per chi arriva dalla Cina. Questa mattina la riunione del Comitato per la Sicurezza Sanitaria Ue discuterà sulle possibili misure per un approccio coordinato, come sollecitato da Schillaci. Allarme dell'assessore lombardo al Welfare Birotto: «Dai primi risultati dei tamponi fatti a Malpensa ai passeggeri in arrivo dalla Cina il 26 dicembre, risulta quasi un positivo su due».

— a pagina 8

GEOPOLITICA

USA E RIAD DESTINARI A RIMANERE ALLEATI

di Giulio Sapelli — a pagina 13

VATICANO

Peggiorate le condizioni di Papa Benedetto XVI

Ansia per le condizioni di salute Papa Ratzinger peggiorate già prima di Natale per problemi respiratori. Ieri Papa Francesco ha chiesto ai fedeli una «preghiera speciale».

— a pagina 9

CONSIGLIO DEI MINISTRI Migranti, multe per Ong Alt ai soccorsi multipli

Le navi delle Ong che effettuano i soccorsi devono essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico nautica. Stop ai soccorsi multipli, nuove regole per gli sbarchi.

— a pagina 9

BALCANI

Il Kosovo chiude i confini serbi Ue e Usa: serve una distensione

Luca Veronese — a pag. 10

ALLARME DI CISAMBIENTE «Con il piano Ue sul riuso imprese del riciclo in crisi»

La proposta di regolamento europeo sul packaging, che dà grande enfasi al riuso, rischia di mettere al tappeto il settore del riciclo: è l'allarme lanciato da Cisambiente.

— a pagina 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
La promo Natale prosegue. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Giovedì 29 dicembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 357 - € 1,20
San Tommaso Beckett

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

RATZINGER IN GRAVI CONDIZIONI

L'agonia di Papa Benedetto

Visita di Bergoglio ieri
al monastero Mater Ecclesiae
«Preghiamo, è molto malato»

Il Pontefice emerito
che ha 95 anni
ha avuto un crollo improvviso

Fedeli in apprensione
Messe serali e veglie
in tutte le chiese della città

Commercio

**In 3 anni chiusi
20mila negozi**

Pesano virus e guerra
Resistono meglio
le botteghe storiche



Verucci a pagina 15

Caos salute

**Più di un anno
per la risonanza**

Liste d'attesa infinite
nelle Asl regionali
Record a Latina

Sbraga a pagina 18

Case popolari

**Il Comune
ne acquista 120**

Comprerà dall'Inps
uno stock di alloggi
al prezzo di 15,6 milioni

Zanchi a pagina 19

Tor Bella Monaca

**Raid punitivo
per il clan Moccia**

Banditi nel bar
minacciano di morte
tre tunisini. Arrestati

Parboni a pagina 21

Il Tempo di Osho

Ordinanza del ministro Schillaci «Tampone a chi arriva dalla Cina»



"Approfittiamo mò
p'entrà in Italia
che i virologi stanno tutti
in politica"

Barbieri a pagina 6

Palù (presidente Aifa): fascicolo digitale e Biotecnopolo per il post pandemia «Dati sanitari sulla carta d'identità»

Guerra delle targhe nei Balcani
Alta tensione Serbia-Kosovo
Presto un summit per la pace

Messara a pagina 8

Il presidente dell'Aifa, Giorgio Palù, spiega a *Il Tempo* la sua ricetta per rendere più efficiente il sistema sanitario dopo la pandemia. Si parte dal fascicolo con i dati della salute del paziente inseriti nella Carta d'identità elettronica fino al rafforzamento dei medici di base con più formazione e meno burocrazia. Nasce il Biotecnopolo per farmaci e vaccini.

Martini a pagina 7

*** Momenti di apprensione per Joseph Ratzinger, Papa emerito. A far preoccupare milioni di cattolici nel mondo, sulle sue condizioni di salute, sono state le parole di Bergoglio che ieri ha chiesto ai fedeli «una preghiera speciale» per Benedetto XVI che «è molto ammalato». Ratzinger, 95 anni, e che da quasi dieci si trova nel suo appartamento tra le mura del monastero Mater Ecclesiae, ha avuto un improvviso aggravamento. Nelle chiese di Roma i fedeli, dopo l'invito di Francesco, si sono riuniti in preghiera.

Barone e Conti alle pagine 2 e 3

Ok del Cdm al decreto migranti

**Stretta sulle navi delle Ong
Sanzioni fino a 50mila euro**

Antonelli a pagina 5

Il cammino del Pnrr

**Raggiunti gli obiettivi previsti
In arrivo i soldi europei**

Di Capua a pagina 4

Al cinema «I migliori giorni»

**Gerini, Leo e Tortora
tornano il primo gennaio
sul grande schermo**



Bianconi a pagina 23

COMMENTI

- **PARAGONE**
Il Mes è apprezzato solo da chi vuole ricattare il Paese
- **MAZZONI**
Il 2023 può diventare l'anno per le riforme attese dai cittadini
- **USAI**
Pd senza orizzonte e social a destra

a pagina 13

centro Studi
compagnia
M. EINAUDI
RECUPERO ANNI SCOLASTICI

CORSI
• RECUPERO ANNI SCOLASTICI
• CORSI CON SUPPORTI MULTIMEDIALI
• CORSI DI SAGGIATURA
• CORSI DI SOSTEGNO PER DIPLOMI DI STATO
• ISTITUTI TECNICI E LOMBARDELLI
• CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
• CORSI DI RECUPERO

ALTRI CORSI
• ISTITUTI TECNICI PER PERITI
• CORSI PER IL GIOIELLO
• ISTITUTI TECNICI PER PERITI
• CORSI DI PREPARAZIONE PER ESAMI DI MATURITA'
• CORSI DI RECUPERO PER DIPLOMI DI STATO
• ISTITUTI TECNICI
• ISTITUTI TECNICI PER PERITI INDUSTRIALI

CENTRO STUDI M. EINAUDI - VIA MARITTIMA 528 - FROSINONE
TEL: 0775 260329 | E-MAIL: COMPAGNO.G@VIRGILIO.IT
WWW.CENTROSTUDI EINAUDI@FROSINONE.COM

Il diario

di Maurizio Costanzo



È strano, eppure leggendo che sono aumentati gli ammalati di Covid e quelli di influenza, mi viene da dire che forse l'uomo, nell'approssimarsi delle feste si ammalava. Possiamo chiederci: un modo per allontanarsi dalle feste? Oppure un modo per farsi compatire? Non lo so, ma la notizia è abbastanza curiosa e deve farci riflettere. Non ricordo chi disse che tutti i mali non vengono per nuocere. Personalmente, ritengo sia meglio che non vengano.





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 30

Nell'agenda 2023 di von der Leyen sono previste direttive sui nuovi Ogm. Agricoltori già sul chi vive
Tino Oldani a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



IMPRESE
Controlli doganali predittivi e raddoppiati (Guardia di finanza e Agenzia delle dogane)
Bartelli a pag. 27

Voluntary per multinazionali

La manovra agevola il rimpatrio dei capitali detenuti all'estero dalle società italiane con fatturato superiore a 750 milioni. Il governo conta di raccogliere 336 milioni

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO **Manovra 2023 - La legge di bilancio all'esame delle Camere**

Cannabis - Positività non è aggravante nell'omicidio stradale, la sentenza della Cassazione

Clima - La bozza del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

Rimpatrio dei capitali delle società italiane all'estero con regime agevolato. Meloni copia Trump. Almeno 44,8 miliardi sono detenuti nei paradisi fiscali dalle multinazionali italiane con più di 750 milioni di euro fatturato. E con una prudente adesione alla misura si potrebbero raccogliere almeno 336 milioni di euro. Si apre un nuovo vaso di Pandora anche sulla ricchezza detenuta dagli italiani in società straniere

Rizzi a pag. 26

MADE IN ITALY
La stampa tedesca attacca la Nutella e il panettone
Giardina a pag. 14

Le iraniane in Italia che ci ricordano chi sta rischiando la vita per la libertà

TESSERE

Valentini a pag. 5

L'Iran saluta il nuovo anno con repressioni di una violenza inaudita. I giovani, ma non solo, continuano la rivolta contro il regime oppressivo. In prima fila a combattere coraggiosamente ci sono le donne, principali vittime di questo potere securitario. A ricordarci il bisogno di solidarietà e di aiuto di chi sta rischiando la vita sono le donne nate a Teheran e dintorni ma che vivono in Italia. Diamo la voce a coloro che hanno deciso di impegnarsi apertamente, anche a nome di chi invece, temendo ritorsioni sui parenti in patria, cerca di mantenere l'anonimato pur partecipando attivamente alle iniziative pro-resistenza.

DIRITTO & ROVESCIO

Un giovane studente di 16 anni (figlio di una mamma rumena) e una giovane marocchina del Carabinieri (Saleatrice Ferraro, di 27 anni, da Montecorvone in provincia di Salerno) sono riusciti a neutralizzare un potenziale omicida rumeno che voleva uccidere a Modena la sua compagna (anch'essa rumena e conosciuta in una chat di incontri, ma che poi lo stesso rifiutò per la sua violenza) e suicidarsi. Questi propositi erano stati formalizzati al telefono parlando con diversi suoi amici da un liceo stabilimento allargato che si ispirava in rumeno lo agitano un coltello senza sapere che vicino a lui andava il giovane studente che conosceva la sua lingua. E che, appena scese alla stazione di Piosensola d'Arca, era fondato dal Carabinieri dove ha riferito i fatti. Quando è arrivato nella caserma erano le 15.30. Il treno sarebbe arrivato a Modena alle 15.00. C'erano quindi solo 20 minuti per intervenire. Le marocchine, capito il pericolo, è riuscita a mobilitare la Polizia di Modena che ha proceduto al fermo con l'accusa di tentato omicidio. Prima quel paese dove la gente si fida delle forze dell'ordine e queste, se interpellate, sono in grado di intervenire subito.

VALIDO ANCHE SE SEI GIÀ CLIENTE

Sei un libero professionista? Da oggi puoi ottenere fino a 2.500 euro con il Bonus Fibra.

Accedi al Voucher Connettività erogato dal Governo italiano con Vodafone Business. Hai lo sconto mensile in bolletta.

Ci occupiamo noi di tutto. voda.it/bonusfibra

Together we can **vodafone business**

Il Voucher Connettività è subordinato a determinati requisiti e disponibilità del cliente. In vendita presso i negozi Vodafone Business. In vendita a 2,50€ al mese in più rispetto al prezzo di listino di 1,99€ al mese. Il Voucher Connettività è valido fino al 31/12/2023. Il Voucher Connettività è valido in alcune zone a offerta con Voucher potrebbe essere erogata con altre tecnologie. FTTH su fibra a coperture comunali in alcune zone a offerta con Voucher potrebbe essere erogata con altre tecnologie.



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 29 dicembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La ricetta anti caos della Regione Toscana

Sos pronto soccorso
«Il 40% dei malati attende in barella»

Ulivelli a pagina 19



Il futuro dei servizi

Multiutility
Avanti piano verso la fusione

Caroppo alle pagine 16 e 17



Covid, tampone a chi arriva dalla Cina

Torna la paura dei contagi, il governo impone i controlli e il ministro Schillaci chiede all'Europa di seguire l'esempio italiano. Ieri un passeggero su due atterrato da Pechino era positivo: imposto l'isolamento. Il virologo Baldanti: niente panico, abbiamo i vaccini

Servizi alle p. 2 e 3

La risposta rapida del governo

L'emergenza si affronta con realismo

Gabriele Canè a pagina 3

Cosa ci aspetta nel 2023

Scoppi la pace e la ripresa potrà partire

Antonio Patuelli a pagina 10

Cambio di visione

Meno sbarchi Ma nel rispetto del diritto

Raffaele Marmo a pagina 7

BENEDETTO XVI SI È AGGRAVATO, PAPA FRANCESCO VA A TROVARLO BERGOGLIO: «RATZINGER È MOLTO MALATO, PREGATE PER LUI»



ORE D'ANSIA

Fabrizio alle pagine 4 e 5

Joseph Ratzinger, papa Benedetto XVI, 95 anni

DALLE CITTÀ'

Firenze

Nuovo Franchi entro 900 giorni
Al via la maxi gara riservata ai big

Servizio in Cronaca

Firenze

A Capodanno stop a botti, vetro e spray urticanti

Servizio in Cronaca

Firenze

Ponte sull'Arno Arriva la svolta
Si farà nel 2024

Servizio in Cronaca



Via libera al decreto

Migranti, stretta sulle navi Ong

Farruggia alle pagine 6 e 7



La Fenice cancella il concerto

No alla pianista vicina a Putin

Servizio a pagina 13



La colonnella D'Arcangelo

Io, carabiniere tra gli orsi

Boni a pagina 15

MC AUTO

AUTO NUOVE E KM 0
CONSEGNA IN 48H
IN TUTTA ITALIA

MONSUMMANO TERME - www.automc.it



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 306

Giovedì 29 dicembre 2022

Oggi con *Salute*

In Italia € 2,20

PANDEMIA

Il virus piomba sul governo NoVax

Pechino apre le frontiere e l'ondata Covid che ha colpito il Paese si allarga al resto del mondo. Palazzo Chigi disarmato dopo aver cancellato le misure di prevenzione Ue e Usa si mobilitano. Il ministro Schillaci dispone il tampone obbligatorio per i passeggeri dei voli in arrivo dalla Cina. Il Pd accusa: "Sta ritardando i nuovi vaccini"

Blitz del Terzo Polo sulla legge Spazzacorrotti, c'è l'intesa con la destra alla Camera

La nuova ondata di Covid in Cina spaventa il mondo. In Italia il governo, dopo aver smantellato le misure di contenimento del virus, reintroduce l'obbligo di tampone negli aeroporti per chi arriva dal Paese asiatico e la quarantena per i positivi. A Malpensa è risultato positivo quasi un viaggiatore su due. «Chiederemo all'Ue di fare lo stesso», ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci. L'ex ministro Speranza: «La strategia di Meloni sul Covid è fallita». Anche gli Stati Uniti impongono il test negativo a chi arriva dalla Cina. Blitz del Terzo Polo sulla Spazzacorrotti.

di **Dusi, Lauria, Milella e Modolo**
alle pagine 2, 3, 5 e 12

L'analisi

Il Covid e la propaganda

di **Roberto Burioni**

La Cina, sin dall'inizio della pandemia, si è distinta per una politica severissima di contenimento dell'infezione, chiamata "zero-Covid", fondata sull'impedire a qualunque costo la circolazione del virus. Ha imposto quarantene rigidissime isolandosi dal resto del mondo e non ha esitato a chiudere intere città anche in presenza di un numero molto basso di pazienti positivi al virus.

● a pagina 27



Migranti

▲ In salvo Alcuni migranti a bordo della nave Ocean Viking

MICHAEL BUNEL/500 MEDITERRANEE

Approvato il decreto contro le Ong Salvare esseri umani sarà più difficile

Il governo vara il decreto immigrazione, con una nuova stretta sulle Ong. Tra le misure: stop ai soccorsi plurimi, sanzioni per chi non rispetta le regole, possibilità per i migranti di chiedere asilo a bordo delle navi straniere.

di **Bignami, Candito e Ziniti**
alle pagine 7, 8 e 9

Il commento

Una misura odiosa

di **Carlo Bonini**

Diciamo per quello che è. Il decreto migranti – che è più esatto definire il decreto Ong – licenziato dal Consiglio dei ministri è una misura di bandiera ed è, per giunta, una misura odiosa. Nel metodo e nel merito.

● a pagina 27

Mappamondi

Con Netanyahu Israele precipita verso l'anarchia

di **David Grossman**

Tutto quello che è successo in Israele dopo le elezioni all'apparenza rientra nel quadro della legalità e della democrazia. Ma sotto l'apparenza sono stati gettati i semi del caos.

● a pagina 19 con un servizio di **Rossella Tercatini**

Il Papa prega per Ratzinger Lotta con la morte



Papa Francesco e Joseph Ratzinger

di **Iacopo Scaramuzzi**
● a pagina 20

NASO CHIUSO? PROVA 100% NATURALE

ACQUA di SIRMIONE

UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

SCIoglie il MUCO
LIBERA il NASO
IDRATA la MUCOSA
ELIMINA VIRUS e BATTERI

Autricezione AIS Brescia 040 n. 73251 del 07/07/2022

In edicola sul Venerdì

La seconda vita italiana della ragazza dagli occhi verdi

NATIONAL GEOGRAPHIC

◀ Ieri e oggi
Sharbat Gula Shinwari fotografata da Steve McCurry sul "National Geographic" nel 1985 e, accanto, la donna afghana oggi in Italia

di **Francesca Cafèrri**
● a pagina 31

L'inchiesta

Salviamo le librerie indipendenti

di **Sara Scaraffia**
● a pagina 30

SmartRep

Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



<p>LA GUERRA Pioggia di bombe sull'Ucraina Zelensky: "Lasciate le città" RICK MAVE E GIOVANNI PIGNI - PAGINA 23</p>	<p>LA RIVOLTA Tajani contro i boia iraniani "Dovete fermare le esecuzioni" CECCARELLI E SPORZA - PAGINE 24 E 25</p>	<p>LA GINNASTICA Tecchi: "Basta maltrattamenti il problema sono gli allenatori" NADIA FERRIGO - PAGINA 21</p>
--	--	--

<p>Grand Hôtel Billia www.billia.it Saint-Vincent Valle d'Aosta</p>	<h1>LA STAMPA</h1> <p>GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022</p>	<p>Grand Hôtel Billia www.billia.it Saint-Vincent Valle d'Aosta</p>
---	--	---

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 156 ■ N. 357 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB-TO ■ www.lastampa.it **GNN**

OGGI IL VOTO DI FIDUCIA SULLA LEGGE DI BILANCIO. BALNEARI, MELONI STOPPA FORZA ITALIA: L'EUROPA VUOLE LA LEGGE

Covid, la sindrome cinese

Metà degli sbarcati da Pechino è positiva. Schillaci: "Test obbligatori in aeroporto". Stretta anche negli Usa

BRAVETTI, BUSCAGLIA E LAMPERTI



- PAGINE 2 E 3

LA SCIENZA

SENZA MISURE EUROPEE NON SAREMO AL SICURO

ANTONELLA VIOLA

Per molto tempo, la Cina ha tenuto sotto controllo la pandemia attraverso regole severe, spesso disumane e certamente inaccettabili per la maggior parte dei cittadini occidentali. - PAGINA 2

LA SCUOLA

VALDITARA: RITORNA LA VECCHIA MATURITÀ

FLAVIA AMABILE

La nuova maturità sarà quella in vigore prima che il Covid la stravolgesse. Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditarà, lo dice in un'intervista a *La Stampa*. - PAGINA 4

L'ECONOMIA

IL REDDITO E IL MITO DEL LAVORO CONGRUO

FRANCESCO SEGHEZZI

Si è discusso molto della congruità dell'offerta di lavoro proposta ai percettori del reddito di cittadinanza. L'emendamento che voleva eliminare questo aggettivo è di fatto inefficace. - PAGINA 27

L'INCHIESTA

Inferno pronto soccorso "Alle Molinette aspetto un letto da due giorni"

IRENE FAMA

«Sono qui da due giorni». E qui è una barella, tra tante, nel corridoio del pronto soccorso dell'ospedale Molinette di Torino. Sessantadue anni, mangia un panino, in attesa che gli trovino un posto letto. «Per le prossime 24 ore mi hanno detto che è difficile. Chissà, magari domani mi porteranno in reparto». - PAGINA 7 - RUSSO - PAGINA 8

L'INTERVENTO

DOPO LA MANOVRA WELFARE A RISCHIO

MARIO MONTI*

Il disegno di legge di bilancio che arriva al vaglio del Senato è un atto politico di straordinaria importanza ed è caratterizzato dal chiaroscuro. Molto chiaro è l'intendimento, sorprendente fino a un paio di mesi fa a chi cercasse di prevedere l'atteggiamento di questo Governo, verso la prudenza finanziaria e la conformità con gli orientamenti europei. OLIVIO - PAGINA 6

GIRO DI VITE SULLE ONG DEL GOVERNO: MULTE E SEQUESTRI PER LE NAVI CHE NON RISPETTANO LE REGOLE

Migranti, il pugno della destra

NICCOLO' CARRATELLI E FRANCESCO GRIGNETTI



ANSA / DIGNATI / FASANO

L'UMANITÀ ANNEGATA

LUIGI MANCONI

Il decreto legge Sicurezza sull'attività delle organizzazioni non governative dà la misura di quanto possa essere profondo e irrimediabile lo scarto tra la Vita e la Norma. - PAGINA 27

NOI E IL NATALE

Gesù Bambino rappresenta la memoria della nostra civiltà

ENZO BIANCHI

«È più facile rendere la divinità bambina che l'umanità adulta...». Così si concludeva l'articolo di Michela Murgia pubblicato su questo giornale alla vigilia di Natale, inducendo il lettore a ripensare la celebrazione della nascita di Gesù e a interrogarsi sulle immagini di Dio. - PAGINA 30



IL VATICANO

"Ratzinger sta molto male" l'abbraccio di Papa Francesco

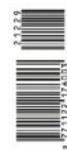
DOMENICO AGASSO

È papa Francesco, il suo successore sul soglio di Pietro, a comunicarlo al mondo: Joseph Ratzinger è «molto ammalato, pregate per lui». E dopo l'udienza generale, il Pontefice argentino va a trovare Benedetto XVI nel Monastero Mater Ecclesiae. - PAGINA 17



HELMONTBLANC

www.helmontblanc.it





aceq energia
PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

doValue guarda gli npi spagnoli del Santander
Nel mirino il servicer Diglo
Caroselli a pagina 9
Moda, con Eligo il personal styling debutta sull'Egm di Piazza Affari
Gaggio in MF Fashion



il quotidiano dei mercati finanziari



IN ALLIGATO
Speciale Outlook DOVE INVESTIRE
Anno XXXIV n. 257
Giovedì 29 Dicembre 2022
€3,50* *Classificatori*
*Insieme al servizio di abbonamento Patrimoni € 3,50 (IVA inclusa, Patrimoni € 1,00)



aceq energia
PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB -0,36% 23.770 DOW JONES -0,65% 33.024** NASDAQ -0,98% 10.252** DAX -0,50% 13.926 SPREAD 214 (+4) €/S 1,064
** Dati aggiornati alle ore 20,30

I RISPARMIATORI PREFERISCONO STRUMENTI PIÙ REMUNERATIVI

Fuga dalle polizze vita

*Prosegue il calo della **raccolta**. Le autorità temono che ora aumentino anche i **riscatti spingendo** le compagnie a vendere asset in **perdita**. Il risparmio verso i fondi azionari*

COVID, IL MONDO TEME LA CINA: TAMPONE OBBLIGATORIO A CHI ARRIVA IN ITALIA

Boeris, Capponi, Mezzia alle pagine 2, 5 e 7



VERSO IL POLO DELLE TV
Berlusconi prepara la fusione di Mfe con la controllata Mediaset España
Caroselli a pagina 13

OKALDECRETO
Ilva, sbloccati 1,7 miliardi
Scudo penale per i mega-siti
Pira a pagina 3



INVESTINDUSTRIAL
Più cassa per Eataly
Via a un bond da 35 milioni di euro che rende l'8%
Giacobino a pagina 17

E se l'olio fosse davvero sostenibile?

Noi lo abbiamo fatto:
siamo il primo olio EVO al mondo ad aver ottenuto la certificazione di sostenibilità ISCC PLUS. Inquadra il QR code sul retro della bottiglia, scopri la nostra filiera tracciata e gusta tutta la naturale bontà di Clemente.



Solo da olive certificate

100% italiano biologico.

Filiera certificata ISCC PLUS, primo olio al mondo.

Sostiene l'ambiente, la biodiversità, il territorio, i lavoratori.



AMORE IN OGNI GOCCIA DAL 1895



SUPPORTING THE BIOECONOMY



SULLA BOTTIGLIA TROVI LA NOSTRA FILIERA SOSTENIBILE

Tel. (+39) 0884.543955 • info@oleariaclemente.it • oleariaclemente.it

28 Dicembre 2022 GOVERNO, SUL TAVOLO DI SALVINI IL CASO-PORTI: ALLO STUDIO MISURE PER RILANCIARE IL SETTORE

(AGENPARL) - Roma, 28 dic 2022 - All'indomani del via libera del Cipes a 4,55 miliardi di opere in tutta Italia, il Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è a Palazzo Chigi dove sta approfondendo con i tecnici alcune delle problematiche sollevate da **Assoport**. L'obiettivo è superare vincoli e restrizioni per sbloccare gli interventi necessari per rilanciare il settore. Così fonti del Mit.



Agenparl

28 Dicembre 2022 GOVERNO, SUL TAVOLO DI SALVINI IL CASO-PORTI: ALLO STUDIO MISURE PER RILANCIARE IL SETTORE



12/28/2022 18:11

— Diego Amicucci

(AGENPARL) - Roma, 28 dic 2022 - All'indomani del via libera del Cipes a 4,55 miliardi di opere in tutta Italia, il Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è a Palazzo Chigi dove sta approfondendo con i tecnici alcune delle problematiche sollevate da Assoport. L'obiettivo è superare vincoli e restrizioni per sbloccare gli interventi necessari per rilanciare il settore. Così fonti del Mit.

Governo: fonti Mit, allo studio misure per rilanciare settore portuale

Roma, 28 dic 18:01 - (Agenzia Nova) - All'indomani del via libera del Cipes a 4,55 miliardi di opere in tutta Italia, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è a palazzo Chigi dove sta approfondendo con i tecnici alcune delle problematiche sollevate da **Assoport**. Lo riferiscono fonti del Mit. L'obiettivo è superare vincoli e restrizioni per sbloccare gli interventi necessari per rilanciare il settore. (Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata "Agenzia Nova è una voce preziosa e attenta, capace di offrire uno sguardo autorevole su temi nazionali e internazionali" Matteo Salvini Leader della Lega 23 luglio 2021 [«Torna indietro»].



Agenzia Nova

Governo: fonti Mit, allo studio misure per rilanciare settore portuale



12/29/2022 02:48

- MATTEO SALVINI:

Roma, 28 dic 18:01 - (Agenzia Nova) - All'indomani del via libera del Cipes a 4,55 miliardi di opere in tutta Italia, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è a palazzo Chigi dove sta approfondendo con i tecnici alcune delle problematiche sollevate da Assoport. Lo riferiscono fonti del Mit. L'obiettivo è superare vincoli e restrizioni per sbloccare gli interventi necessari per rilanciare il settore. (Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata "Agenzia Nova è una voce preziosa e attenta, capace di offrire uno sguardo autorevole su temi nazionali e internazionali" Matteo Salvini Leader della Lega 23 luglio 2021 [«Torna indietro»].

Gara da 4,2 milioni per il porto di Trieste

ROMA L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale tramite Invitalia, ha pubblicato una nuova procedura di gara del valore di 4,2 milioni di euro per Accordi Quadro con cui affidare i servizi di verifica dei progetti relativi agli interventi di potenziamento del porto di Trieste. Fino al 17 Gennaio 2023 si potranno presentare le offerte direttamente sulla piattaforma Invitalia Gare Telematiche, così da poter proseguire nel percorso di sviluppo e miglioramento del porto di Trieste, un nodo logistico strategico per l'intera Europa Centro-Orientale. Gli interventi finanziati dal Piano Nazionale per gli investimenti complementari riguardano nello specifico il Nuovo Terminal delle Noghere attraverso l'incremento delle banchine disponibili e la ristrutturazione di quelle esistenti del canale industriale di Zaule per 45 milioni di euro; l'ammodernamento e miglioramento del Molo VII, attraverso il ripristino strutturale e la riorganizzazione del layout del terminal per un totale di 100,5 milioni di euro; l'estensione del Punto Franco nuovo di Trieste con la realizzazione, l'integrazione e il potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari e la realizzazione di nuovi edifici funzionali al porto di Trieste: valore 180 milioni di euro. La nuova gara si aggiunge a quelle che Invitalia ha bandito nei mesi scorsi per affidare i servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica per il nuovo Terminal delle Noghere e per il Molo VII, che si sono concluse con la sottoscrizione dei contratti con gli operatori economici aggiudicatari.



Hhla chiede di restare concessionaria fino al 2064

TRIESTE Il sito dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale riporta un avviso secondo il quale la società tedesca gestrice della Piattaforma logistica del porto di Trieste, la Hhla Plt Italy, società del gruppo facente capo alla holding del porto di Amburgo, che nell'Aprile del 2021 aveva ottenuto una concessione fino al 2052, ha chiesto che la stessa sia prolungata. La richiesta all'AdSp sarebbe per ulteriori dodici anni, con scadenza quindi al 2064, considerando gli investimenti effettuati e quelli previsti dalla società, in particolare la nuova struttura del gate, gli uffici per Dogana e Guardia di finanza e l'asfaltatura dei piazzali. L'attuale concessione comprende una superficie totale di circa 120 mila metri quadrati, opera collaudata a fine 2020 che oggi è già un terminal pienamente operativo. Inaugurata infatti nel Settembre 2020, la Piattaforma logistica Trieste è stata acquisita dalla società Hhla per il 50,01%, un nuovo terminal multipurpose sviluppato dalla società Plt, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall'impresa di costruzioni Icop e dall'interporto di Bologna, con un progetto del valore di oltre 150 milioni di euro, dei quali 99 milioni resi disponibili dall'Autorità di Sistema portuale. L'iter prevede che la richiesta rimarrà depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici della Direzione Amministrazione Demanio dell'Authority fino al 10 Gennaio 2023, poi se non ci saranno ulteriori richieste si procederà.



Trieste Prima

Trieste

Accordo tra Comune e Coselag per l'ottimizzazione energetica della zona industriale

L'accordo prevede un impegno di spesa a carico del Comune di 50mila euro per avviare il processo, più ulteriori 120mila euro di contributo della Fondazione CRTrieste. Di questi, 30mila euro saranno destinati alla fase di studio dell'Università di Trieste "Efficientamento energetico, sostenibilità ambientale e aumento della competitività delle singole aziende e del tessuto economico complessivo dell'area giuliana attraverso il contenimento dei costi energetici e l'innovazione". Questi i tre concetti chiave alla base dell'accordo tra il Comune e il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana (Coselag) per la disciplina delle attività di reciproco interesse pubblico inerenti l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia. L'accordo è stato firmato nei giorni scorsi e presentato oggi dal Vicesindaco Serena Tonel, che ha proposto la relativa delibera, poi approvata dalla Giunta. Presenti in conferenza stampa, oltre al Vicesindaco, anche la vicepresidente del Coselag, Sandra Primiceri, il segretario della Fondazione CRTrieste, Paolo Santangelo, e il professor Romeo Danielis del Centro Interdipartimentale "Giacomo Ciamician" dell'Units. Sono intervenuti in

collegamento video il Presidente del Coselag, **Zeno D'Agostino** e il Presidente della Fondazione CRTrieste, Massimo Paniccia. L'accordo prevede un impegno di spesa a carico del Comune di 50mila euro per avviare il processo, più ulteriori 120mila euro di contributo della Fondazione CRTrieste. Di questi, 30mila euro saranno destinati alla fase di studio dell'Università di Trieste per mezzo del Centro Interdipartimentale per l'Energia, l'Ambiente e i trasporti Ciamician e ulteriori 90mila per lo sviluppo di iniziative che, come auspicato dal presidente Paniccia "troveranno nelle imprese del territorio un'attuazione sinergica". "Il progetto - ha detto Tonel -, risponde alla necessità strategica, al di là del contesto geopolitico internazionale attuale, di individuare un nuovo modello di ottimizzazione energetica e di aumentare contestualmente la sostenibilità ambientale delle attività produttive presenti sul nostro territorio, attraverso l'implementazione di tecnologie innovative e l'applicazione delle stesse". Il Presidente Paniccia, rimarcando "l'enorme attualità e rilevanza del processo di transizione energetica", ha sottolineato come "la Fondazione CRTrieste, non appena il Coselag ha proposto questa iniziativa, abbia dato la propria disponibilità in quanto una delle priorità statutarie è rappresentata proprio dallo sviluppo economico del territorio". Il Presidente del Coselag, **Zeno D'Agostino**, ha evidenziato l'importanza di iniziative che vadano nella direzione della decarbonizzazione e dell'efficientamento energetico, mentre la vicepresidente del Coselag, Sandra Primiceri ha specificato che "l'obiettivo finale è decarbonizzare la zona industriale sostenendo le imprese nella transizione energetica". La prima fase individuerà a campione i consumi energetici della zona industriale, per poi individuare le soluzioni energetiche da



Trieste Prima

Trieste

proporre nel brevissimo, breve, medio e lungo periodo. Infine saranno ricercate le fonti di finanziamento.

Genova Today

Genova, Voltri

Al via la maxi petizione contro i cassoni della diga a Pra': come firmare

I comitati del ponente si sono uniti per avviare una raccolta firme per ribadire la contrarietà al progetto: "Stufi di subire servitù, preoccupati per salute e ambiente"

Avevano annunciato che, se costretti dalle circostanze, avrebbero unito le forze per avviare una grande raccolta firme, e in questi giorni lo hanno fatto: i comitati del ponente cittadino si sono messi insieme per lanciare una petizione contro la sistemazione della fabbrica dei cassoni della diga a Pra'. A promuovere l'azione e ribadire la loro posizione, le associazioni Pegli Bene Comune, Amici di Pegli Lido, Fondazione Primavera e Comitato Palmaro. "Comune di Genova e **Autorità Portuale** hanno già cominciato a predisporre, al Porto di Pra', l'area dove presto dovrebbe sorgere la fabbrica dei cassoni della nuova diga **portuale** di Genova - scrivono -. 104 cassoni di cemento, ognuno dei quali largo 50 metri e alto 40, più di un palazzo di 10 piani. Il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente di **Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini dicono che l'unico problema per il ponente sarebbe l'oscuramento del panorama. Non è così". Contro l'operazione si era espresso anche il consiglio del Municipio Ponente, chiedendo all'unanimità al presidente Barbazza e alla giunta di invitare con urgenza in consiglio municipale il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** per ribadire la contrarietà del territorio all'ipotesi dei cassoni. Lo stesso presidente Guido Barbazza si era espresso a inizio dicembre: "Se si procedesse posizionando il cantiere a Pra' [...] si avrebbe per svariati anni a venire una presenza ingombrante e poco gradita a quattro passi dalla pista ciclo-pedonale e dal nuovo parco delle dune, a poco più di mezzo chilometro dai Bagni Castelluccio e dalle case di Pegli Lido. Proprio davanti alle finestre di cittadini che, invece, aspettano da anni ulteriori opere di riqualificazione". I cittadini mostrano la loro insoddisfazione per l'ennesima servitù sul territorio del ponente, ma sono anche molto preoccupati per le possibili ricadute sulla salute e l'ambiente. Si chiedono perciò quali saranno, questa volta, le ripercussioni: "Conosciamo la quantità di polveri sottili generate dalla produzione dei cassoni - spiegano i membri delle associazioni - oltre a quelle emesse quotidianamente dalle attività portuali che già respiriamo? E che rendono il quartiere di Pra' uno dei quartieri genovesi con il più alto tasso di incidenza di tumori nella popolazione? È stato realizzato uno studio sull'impatto acustico che la fabbricazione dei cassoni produrrà per i prossimi anni, chissà quanti? E soprattutto: siamo sicuri che le aree individuate per realizzare i cassoni, una volta terminato il cantiere, saranno dismesse e restituite alla cittadinanza? Siamo stufi di nuovi ampliamenti, prolungamenti, insediamenti portuali. Il nostro territorio va tutelato, valorizzato e fornito di nuovi servizi, non di nuove servitù. Come cittadini del ponente pretendiamo di essere ascoltati". È possibile firmare la petizione a questo link.



Al via la maxi petizione contro i cassoni della diga a Pra': come firmare



12/28/2022 12:47

- Valentina Rocchino

I comitati del ponente si sono uniti per avviare una raccolta firme per ribadire la contrarietà al progetto: "Stufi di subire servitù, preoccupati per salute e ambiente". Avevano annunciato che, se costretti dalle circostanze, avrebbero unito le forze per avviare una grande raccolta firme, e in questi giorni lo hanno fatto: i comitati del ponente cittadino si sono messi insieme per lanciare una petizione contro la sistemazione della fabbrica dei cassoni della diga a Pra'. A promuovere l'azione e ribadire la loro posizione, le associazioni Pegli Bene Comune, Amici di Pegli Lido, Fondazione Primavera e Comitato Palmaro. "Comune di Genova e Autorità Portuale hanno già cominciato a predisporre, al Porto di Pra', l'area dove presto dovrebbe sorgere la fabbrica dei cassoni della nuova diga portuale di Genova - scrivono -. 104 cassoni di cemento, ognuno dei quali largo 50 metri e alto 40, più di un palazzo di 10 piani. Il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente di Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini dicono che l'unico problema per il ponente sarebbe l'oscuramento del panorama. Non è così". Contro l'operazione si era espresso anche il consiglio del Municipio Ponente, chiedendo all'unanimità al presidente Barbazza e alla giunta di invitare con urgenza in consiglio municipale il presidente dell'Autorità di sistema portuale per ribadire la contrarietà del

Genova, ok al bilancio. Bucci: "Ora i cantieri per crescere"

In consiglio comunale via libera alla misura con 22 voti favorevoli, 15 contrari e un astenuto. Il sindaco: "Quando ci sono i cantieri e il debito diminuisce vuol dire avere una città che guarda al futuro"

di Andrea Popolano GENOVA - "La città è in crescita, quando ci sono i cantieri e il debito diminuisce vuol dire avere una città che guarda al futuro" così il sindaco di Genova Marco Bucci durante il consiglio comunale a Palazzo Tursi poco prima del voto per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025. Alla fine è arrivato il via libera da parte del consiglio comunale con 22 voti favorevoli, 15 contrari e un astenuto. Voto favorevole di Vince Genova, Fdi, Lega, Forza Italia, Liguria Al Centro, Genova Domani, il no di Pd, rossoverdi, Genova Civica e M5s, e l'astensione di Uniti per la Costituzione. Si tratta di 907 milioni di euro di parte corrente (lo scorso anno erano 840 milioni) con 1 miliardo e 30 milioni di debito (ridotto rispetto al miliardo e 181 milioni di fine 2021). Un consiglio comunale teso dove non sono mancate polemiche e toni accesi. Il sindaco ha ringraziato il lavoro della giunta, del vicesindaco, degli uffici e della maggioranza, poi la stoccata all'opposizione: "Dicono che sia di destra, non lo so. Boh, a volte so che quando parlo sono più a sinistra io di quelli del Pd, ma succede spesso" a quel punto brusio e polemiche in Aula rossa con il primo cittadino che ha proseguito: "Lo dicono i sindacati, lo dicono tutti, ma non me ne faccio un vanto, dico che fare queste affermazioni dimostra solo di essere ancorati ai sistemi del passato. Noi oggi siamo diversi e mi fa piacere che lo capiate. La città non è più condizionata da un modo ideologico ma andiamo sui fatti" Oltre 650 milioni di euro in nuovi investimenti di opere pubbliche, tra cui 40 milioni per l'edilizia scolastica e 30 di messa in sicurezza del territorio. Nel bilancio sono previste operazioni di rigenerazione urbana che riguardano, in particolare, il centro storico, il waterfront di levante, il quartiere di Sampierdarena, le zone del ponente come Pra' Palmaro, e opere come la nuova passeggiata a mare di Voltri, la riqualificazione dello Stadio Carlini, la valorizzazione del sistema dei forti e della sentieristica cittadina, le nuove infrastrutture di mobilità. Sul tema delle manutenzioni messi a bilancio oltre 230 milioni di euro preventivati, tra manutenzioni diffuse sul territorio e interventi puntuali. Aumenta di quasi 20 milioni di euro la dotazione della spesa sociale. "Anche quest'anno il Comune di Genova è tra le poche città italiane che arriva puntuale alla scadenza del bilancio preventivo dichiara il vicesindaco e assessore al Bilancio Pietro Piciocchi e di questo sento anzitutto il dovere di ringraziare i nostri uffici per lo straordinario lavoro che hanno svolto. In questo bilancio osserviamo la città del futuro con un volume di investimenti in opere pubbliche che non ha precedenti e che è destinato a cambiare il volto di Genova nella direzione di una maggiore vivibilità, di una più elevata sostenibilità, di una maggiore diffusione e cura del verde cittadino,



PrimoCanale.it

Genova, ok al bilancio. Bucci: "Ora i cantieri per crescere"



12/28/2022 07:58

- Andrea Popolano

In consiglio comunale via libera alla misura con 22 voti favorevoli, 15 contrari e un astenuto. Il sindaco: "Quando ci sono i cantieri e il debito diminuisce vuol dire avere una città che guarda al futuro" di Andrea Popolano GENOVA - "La città è in crescita, quando ci sono i cantieri e il debito diminuisce vuol dire avere una città che guarda al futuro" così il sindaco di Genova Marco Bucci durante il consiglio comunale a Palazzo Tursi poco prima del voto per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025. Alla fine è arrivato il via libera da parte del consiglio comunale con 22 voti favorevoli, 15 contrari e un astenuto. Voto favorevole di Vince Genova, Fdi, Lega, Forza Italia, Liguria Al Centro, Genova Domani, il no di Pd, rossoverdi, Genova Civica e M5s, e l'astensione di Uniti per la Costituzione. Si tratta di 907 milioni di euro di parte corrente (lo scorso anno erano 840 milioni) con 1 miliardo e 30 milioni di debito (ridotto rispetto al miliardo e 181 milioni di fine 2021). Un consiglio comunale teso dove non sono mancate polemiche e toni accesi. Il sindaco ha ringraziato il lavoro della giunta, del vicesindaco, degli uffici e della maggioranza, poi la stoccata all'opposizione: "Dicono che sia di destra, non lo so. Boh, a volte so che quando parlo sono più a sinistra io di quelli del Pd, ma succede spesso" a quel punto brusio e polemiche in Aula rossa con il primo cittadino che ha proseguito: "Lo dicono i sindacati, lo dicono tutti, ma non me ne faccio un vanto, dico che fare queste affermazioni dimostra solo di essere ancorati ai sistemi del passato. Noi oggi siamo diversi e mi fa piacere che lo capiate. La città non è più condizionata da un modo ideologico ma andiamo sui fatti" Oltre 650 milioni di euro in nuovi investimenti di opere pubbliche, tra cui 40 milioni per l'edilizia scolastica e 30 di messa in sicurezza del territorio. Nel bilancio sono previste operazioni di rigenerazione urbana che riguardano, in particolare, il centro storico, il waterfront di levante, il quartiere di Sampierdarena, le zone del ponente come Pra' Palmaro, e opere come la nuova passeggiata a mare di Voltri, la riqualificazione dello Stadio Carlini, la valorizzazione del sistema dei forti e della sentieristica cittadina, le nuove infrastrutture di mobilità. Sul tema delle manutenzioni messi a bilancio oltre 230 milioni di euro preventivati, tra manutenzioni diffuse sul territorio e interventi puntuali. Aumenta di quasi 20 milioni di euro la dotazione della spesa sociale. "Anche quest'anno il Comune di Genova è tra le poche città italiane che arriva puntuale alla scadenza del bilancio preventivo dichiara il vicesindaco e assessore al Bilancio Pietro Piciocchi e di questo sento anzitutto il dovere di ringraziare i nostri uffici per lo straordinario lavoro che hanno svolto. In questo bilancio osserviamo la città del futuro con un volume di investimenti in opere pubbliche che non ha precedenti e che è destinato a cambiare il volto di Genova nella direzione di una maggiore vivibilità, di una più elevata sostenibilità, di una maggiore diffusione e cura del verde cittadino,

di un netto miglioramento dell'impiantistica sportiva e degli spazi di socialità. Mi piace anche ricordare conclude Piciocchi - gli sforzi enormi per la riduzione e il contenimento del debito, per il mantenimento dei tempi di pagamento ai fornitori che risulta sotto i 20 giorni, per la lotta all'evasione fiscale, tutti parametri il bilancio del Comune di Genova è considerato virtuoso anche allo sguardo attento del Ministero delle finanze e degli uffici della Ragioneria dello Stato". La maratona della votazione del bilancio si era aperta mercoledì 21 dicembre con la presentazione di oltre 4500 ordini del giorno dell'opposizione, poi ridotti a circa 600 in nome di un accordo bipartisan. Dissenso su alcuni temi è stato espresso da parte dell'opposizione nel corso delle dichiarazioni di voto. Ariel Dello Strologo di Genova Civica, ha ritenuto "insoddisfacente la discussione e la risposta della giunta alle richieste di informazioni e documenti". Il tema della trasparenza è stato sollevato da tutta la minoranza, anche da Mattia Crucoli (Uniti per la Costituzione) che ha proposto che siano nominati due consiglieri comunali per il coordinamento previsto dal regolamento dei controlli sulle società partecipate. Fabio Ceraudo (M5s) ha mostrato preoccupazione per il futuro di Amiu e l'assetto con Iren, il rossoverde Filippo Bruzzone ha espresso dubbi sui piani di gratuità per il trasporto pubblico. Simone D'Angelo, capogruppo Pd, ha parlato di un bilancio "che non è quello della Genova del fare, ma di una genovese escludente e classista, quella di Marco Bucci". Dichiarazioni di voto all'insegna della soddisfazione da parte dei partiti di maggioranza, Vince Genova ha ribadito l'importanza del "modello Genova" e la Lega ha auspicato la prosecuzione del "percorso di rinascita che il 12 giugno i genovesi ci hanno affidato". Bucci nel suo discorso ha risposto elencando con i numeri alle diverse obiezioni portate dai banchi dell'opposizione. "Il budget è passato da 118 a 154 milioni, diminuiscono gli interessi del debito: da 104 milioni a solo 98 - precisa il sindaco -. Quando siamo arrivati il debito era di un miliardo e 131 milioni. Oggi c'è una riduzione di 150 milioni che sarà di 200 milioni alla fine". Il primo cittadino ha anche parlato delle partecipate: "Il loro obiettivo non è quello di fare profitto ma è dare al cittadino il maggior servizio possibile al minor costo. Tutte le partecipate sono in pareggio. Iren è un discorso a parte perché è quotata in Borsa". Bucci risponde anche alle domande sul Porto Antico arrivate dall'opposizione: "Non deve fare profitto, (la Porto Antico ndr) dà in concessione delle aree a società che devono lavorare e su cui c'è un canone da pagare, poi questi singoli hanno il diritto di applicare le tariffe che vogliono ma è del tutto estraneo alla società del Porto Antico". "Non è vero che a Genova c'è la Tari più alta d'Italia e nemmeno la seconda, andate a vedere quella di Venezia. I calcoli bisogna saperli fare. La Tari non è stata aumentata". Il primo cittadino nel suo discorso ha parlato anche del futuro dell'area portuale spiegando che entro tre mesi ci sarà il piano regolatore che è di competenza dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale. Per quanto riguarda la cultura Bucci ha sottolineato i numeri dell'anno che volge al termine: "In termini di spettatori ed eventi abbiamo numeri maggiori rispetto al 2004 quando eravamo stati città Capitale europea della Cultura. Abbiamo un piano triennale sulla cultura che porteremo avanti". Altro tema che ha acceso il dibattito delle sedute sul bilancio è quello

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

della grande distribuzione : "I dati dicono - spiega Bucci - che dal 2016 non c'è più nessun effetto. La grande distribuzione si fa concorrenza da sola, non con le piccole realtà. La battaglia semmai andrebbe fatta con l'e-commerce ma noi aiutiamo tutti i cittadini genovesi: piccoli, grande, media distribuzione ed e-commerce. Aiutiamo tutti e non creiamo barriere a nessuno". Poi il discorso si incentra sulle tasse. E qui il sindaco è netto: "Qualcuno ha detto che sono aumentate le tasse, un piccolo aumento c'è ma è una buona notizia, infatti se aumenta il Pil aumentano le tasse, non aumenta la percentuale delle tasse da pagare ma la ricchezza della città, sveglia!". Parole che hanno fatto scatenare la protesta dell'opposizione che ha chiesto toni più rispettosi come ha sottolineato il consigliere Bruzzone di Europa Verde-Lista Sansa. Bucci poi analizza un altro tema centrale, il numero degli abitanti : "Per la prima volta negli ultimi 27-28 anni non sono calati. Sono 564mila come a dicembre del 2021. Dire che i residenti sono in calo è falso. Non è vero che la gente va via da Genova: va via chi vuole andare via. Io sono il primo esempio: sono andato via per 22 anni e poi sono tornato ma i numeri degli studenti (universitari ndr) e degli stranieri sono in crescita. Una città giusta vuol dire che permette una partenza uguale per tutti, sarà il merito a fare la differenza. Questa è una differenza di principio che regola la società civile di oggi".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Adsp Genova rimborsa mezzo milione a Msc Le Navi e a Costa Crociere

La compagnia genovese aveva bucato i termini per il rimborso ma l'ente li ha riaperti ad hoc

di Redazione SHIPPING ITALY 28 Dicembre 2022 I 25 giorni a disposizione non le erano bastati, ma Costa Crociere potrà beneficiare della magnanimità dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova per recuperare quasi 263mila euro di tassa d'ancoraggio versata all'ente nel secondo semestre del 2021. Lo scorso settembre l'Adsp di Genova e Savona avviò le pratiche per applicare quanto disposto dal Decreto Legge Sostegni-bis, convertito in legge nel luglio 2021: fra le misure per sostenere le imprese colpite dalla pandemia fu previsto il rimborso alle compagnie di crociera della tassa di ancoraggio versata in uno scalo italiano, mettendo a carico delle finanze pubbliche il corrispettivo importo (destinato al bilancio delle Adsp). Ricevuto dall'allora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili l'ammontare previsto e calcolato sulla base di quanto incamerato dall'ente (circa 561mila euro), l'Adsp ligure decise quindi di bandire una procedura per chiedere il rimborso. La pubblicazione del relativo decreto risale al 21 settembre e la scadenza dei termini fu fissata al 15 ottobre. Il 5 l'Autorità portuale ricevette l'istanza da parte dell'Agenzia Le Navi, rappresentante di Msc Crociere, mentre "Costa Crociere ha comunicato fuori termine di avere i requisiti per poter presentare istanza di rimborso". Lo si apprende da un recente decreto con cui l'ente due mesi dopo, cioè a metà dicembre, ha deciso "di disporre la riapertura dei termini". Tre mesi sono bastati a Costa per mettere insieme la documentazione richiesta per incassare il beneficio concesso dall'erario e pochi giorni fa l'Adsp ha provveduto a formalizzare l'accertamento delle cifre spettanti, che dovrebbero essere liquidate entro la fine dell'anno: 262mila euro per Costa Crociere e 230mila per l'Agenzia Le Navi. A.M.



Ansa**Ravenna****Migranti: sindaco Ravenna, faremo il massimo per accoglienza***'Non siamo il porto più vicino alla Libia, ma siamo pronti'*

(ANSA) - BOLOGNA, 28 DIC - "Non ci sono state date informazioni sulla ragione della scelta del **Porto di Ravenna**, non proprio il più vicino alla Libia, ma dico con chiarezza che da subito il Comune di **Ravenna** e le altre istituzioni coinvolte, in primis Ausl Romagna, hanno dato piena collaborazione alla Prefettura per gestire un'accoglienza umana, sicura e professionale. Non siamo abituati a sbarchi di questo tipo e l'attenzione da parte di tutti deve essere massima". Lo dice il sindaco di **Ravenna** Michele de Pascale (Pd), dopo che il governo ha annunciato che il **porto di Ravenna** è stato scelto per lo sbarco della Ocean Viking, con a bordo 113 migranti. Secondo le previsioni, l'arrivo della nave in **porto a Ravenna** dovrebbe avvenire il 31 dicembre alle 13. "Il primo pensiero - dice De Pascale - è andato a queste persone che hanno trascorso il Natale, non nella serenità di molte delle nostre case ma nella drammaticità di un viaggio disumano. L'amministrazione comunale di **Ravenna** e il suo Sindaco, non cambiano opinione sull'accoglienza e la solidarietà sulla base dei Governi di destra o di sinistra che si alternano alla guida del Paese". (ANSA).



Migranti: a bordo della Ocean Viking anche tre neonati

Sopralluogo per l'arrivo dei 113 profughi per sabato 31

(ANSA) - **RAVENNA**, 28 DIC - L'Emilia-Romagna si prepara ad accogliere i 113 migranti soccorsi al largo della Libia dalla nave 'Ocean Viking' della ong Sos Méditerranée. L'arrivo al **porto** di **Ravenna** è previsto attorno alle 13 di sabato. Tra di loro ci sono 23 donne, alcune incinte, 34 minori non accompagnati e 3 neonati: il più piccolo ha solo tre settimane. Questa mattina al sopralluogo organizzato dalla Prefettura, oltre al prefetto Castrese De Rosa erano presenti Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, e l'assessore regionale al Welfare Igor Taruffi. C'erano pure l'assessore comunale con delega alla Protezione civile Gianandrea Baroncini, l'Autorità portuale, rappresentanti del ministero della Salute, dell'Ausl Romagna, di Caritas e Croce Rossa e delle forze dell'ordine. "L'Emilia-Romagna è da sempre una terra d'accoglienza e continuerà a esserlo, tanto più per chi è in fuga da emergenze umanitarie e guerre" hanno sottolineato Priolo e Taruffi. La vicepresidente, che questa mattina ha sentito telefonicamente il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, e il sindaco di **Ravenna**, Michele De Pascale, ha aggiunto: "Oggi siamo qui per lavorare con tutte le forze in campo, affinché lo sbarco avvenga nel migliore dei modi, anche se la scelta del Governo di individuare il **porto** di **Ravenna** è per noi una novità, come ha sottolineato il sindaco De Pascale. Siamo pronti a fare la nostra parte come abbiamo già fatto con altri profughi nordafricani, ma anche con la recente emergenza ucraina. C'è un impegno a cui tutti siamo chiamati, a prescindere dal colore politico - ha chiuso Priolo - ed è garantire una risposta umana a chi fugge da situazioni limite o con scenari di guerra". Dopo il sopralluogo al **porto**, è seguita una riunione in Prefettura per mettere a punto i dettagli dell'operazione. Il tavolo si aggiornerà domani alle 12.30. (ANSA).



Bonaccini: accoglieremo dignitosamente migranti di Ocean Viking

Bologna, 28 dic. (askanews) - "Accoglieremo a **Ravenna** dignitosamente" i 113 migranti tratti in salvo la notte scorsa dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee. Ma "mi auguro al governo non ci sia il retropensiero che portarli in una regione governata dal centrosinistra non metta in difficoltà le regioni governate dal centrodestra". Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, candidato alla segreteria nazionale del Partito democratico, Stefano Bonaccini. "Una nave il 31 dicembre porterà oltre 100 uomini, donne e bambini a sbarcare al **porto** di **Ravenna** - ha spiegato Bonaccini al termine di un incontro con la vicepresidente del Parlamento europeo, Pina Picierno, a Roma -. Indipendentemente dal colore politico del governo noi siamo quelli che pensano sia un dovere salvare ogni vita in mare e dare dignità alle persone che arrivano. Oggi si è svolto un incontro con il ministro Piantedosi e alcuni assessori regionali: siamo pronti ad accogliere e collocare dignitosamente qualsiasi persona arriverà nella nostra regione". Ma "una cosa il governo spero la spiegherà: come è possibile che una nave che arriva in Liguria fa la circumnavigazione dello stivale per arrivare a **Ravenna** quando incontro avrebbe trovato tantissimi altri porti?". "Mi auguro - ha aggiunto il governatore - non ci sia il retropensiero che portarli in una regione governata dal



Bologna Today

Ravenna

Casa delle Tecnologie Emergenti: Bologna al primo posto nel bando del Ministero

L'obiettivo: supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese. Anche a Bologna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti. Il progetto presentato dal Comune si è infatti classificato al primo posto del Bando, promosso dal MISE con uno stanziamento complessivo di 80 milioni di euro, che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie: centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese; con focus sui temi Blockchain, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, 6G e tecnologie quantistiche, il tutto abilitato dalla tecnologia 5g. Il progetto - per il quale sono stati richiesti al Ministero 13,7 milioni di euro - è stato identificato e definito in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna, con il Comune di Ravenna (che partecipa con alcune specificità territoriali) e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Cineca, CNIT - WiLab, Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale** (Porto di Ravenna), START 4.0. Un partenariato ampio e solido, che include enti locali, università e centri di ricerca, Competence Center, provider tecnologici e imprese specializzate in servizi di supporto alle imprese, animazione di spazi fisici, comunicazione e disseminazione delle iniziative. La Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna consentirà di realizzare sul territorio metropolitano un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso nel territorio sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori individuati come strategici per il territorio: industria 4.0, servizi urbani innovativi e smart city. Essa si innesta nella strategia complessiva della Città della conoscenza, la politica di innovazione della Città di Bologna che supporta la rigenerazione della città partendo proprio dalla Conoscenza e dalle sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide di sviluppo sociale o industriale in condizioni reali sul territorio e in collaborazione con un ampio partenariato attivo di organizzazioni. Il progetto presentato dal Comune di Bologna intende valorizzare e mettere in rete diversi luoghi, laboratori e aree di test distribuiti sul territorio della città metropolitana facendo perno su un luogo fisico centrale, BIS-Bologna Innovation Square: uno spazio di innovazione e confronto in fase di allestimento, all'interno degli spazi al piano terra della torre A di Liber Paradisus, che coniugherà il potenziale delle tecnologie emergenti con le sfide e le pratiche dalla pubblica amministrazione.



Bologna Today

Ravenna

al servizio del cittadino, dello sviluppo economico, dell'innovazione e della cultura cittadina. La sede centrale della CTE verrà affiancata da spazi satelliti messi a disposizione dai diversi partner, in cui verranno realizzate le specifiche attività. Tra questi, a titolo esemplificativo, segnaliamo gli spazi di BIREX, UNIBO, Creative Hub, Gellify, Comune di Ravenna, Porto di Ravenna. La CTE Bologna, quindi, metterà a disposizione luoghi, competenze, capacità, reti e asset per operazioni di supporto e testing, realizzando un'infrastruttura tecnologica multiservizio diffusa sul territorio e utilizzabile da persone, startup, PMI e dai partner per esigenze di sviluppo e dimostrazione delle soluzioni innovative nei diversi verticali identificati. Il progetto mira a coinvolgere attraverso le attività di animazione almeno 300 imprese, costituite o aspiranti e una comunità di oltre 1.000 soggetti (cittadini, studenti). Nel corso della sua operatività intende supportare, in particolare, con attività di qualificazione e indirizzamento verso percorsi di innovazione circa 150 imprese (tra PMI, startup, aspiranti imprenditori) - fra queste, almeno 50 imprese, selezionate tramite call e programmi dedicati, avranno accesso diretto ai servizi di accelerazione e trasferimento tecnologico offerti e indicativamente il 50% avrà accesso a finanziamenti erogati a titolo di rimborso delle spese per attività dimostrative svolte nell'ambito dei programmi di Innovazione, Testing e di Accelerazione cui si potrà accedere tramite procedure di evidenza pubblica. Tali attività avranno una ricaduta in termini investimenti privati di circa 1,5 milioni di euro nel corso del progetto. Il progetto si propone, infine, di coinvolgere almeno 100 persone su percorsi di formazione indirizzati alle tecnologie emergenti e all'imprenditoria. Esito finale della CTE sarà il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione territoriale, che farà perno sul nuovo **Centro** di Trasferimento Tecnologico BIS, promosso congiuntamente dalla Città metropolitana insieme al Comune di Bologna, integrando risorse e spazi dei principali attori attivi nel territorio e nelle tecnologie emergenti per lo sviluppo della città. Il programma mira a generare ricadute misurabile in termini di nuove imprese, nuova occupazione, nuove competenze diffuse e nuovi servizi abilitati dal 5G a partire dall'utilizzo di quanto già installato sul territorio "La Casa delle tecnologie in forma diffusa in ambito metropolitano, e con un collegamento forte tra Bologna e Ravenna - commenta il sindaco Matteo Lepore - testimonia la capacità di Comune e Città metropolitana di Bologna di aggregare gli attori della ricerca e dell'innovazione e di rispondere costruendo progettualità di spessore anche in tempi molto brevi. Arrivano risorse importanti per servizi innovativi dedicati alle imprese, allo sviluppo di start up, ai talenti: il **sistema** Bologna dimostra di essere capace di portare risorse non solo per investimenti ma anche per servizi. Ringrazio per il lavoro svolto gli assessori Massimo Bugani e Raffaele Laudani, il consigliere delegato all'Agenda digitale metropolitana Franco Cima e la delegata Rosa Grimaldi". "La Casa delle tecnologie - aggiunge Rosa Grimaldi, delegata del Sindaco per Comune e Città metropolitana alla Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative e impatto del Tecnopolo - è un risultato importante per la nostra città che si inserisce nella cornice del più ampio progetto di mandato della Via della Conoscenza con l'obiettivo di rafforzare la

Bologna Today

Ravenna

capacità innovativa dell'ecosistema territoriale. La CTE nasce fisicamente all'interno dello spazio dell'innovazione di Città metropolitana e Comune, BIS - Bologna Innovation Square - luogo di connessione, di sperimentazione e di sviluppo di progetti e servizi che parlano alla grande comunità di innovatori del territorio".

Bologna2000

Ravenna

Anche a Bologna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti

Il Comune si è classificato al primo posto nel bando del Ministero che prevede un finanziamento di 13,7 milioni di euro. Il progetto presentato dal Comune si è infatti classificato al primo posto del Bando, promosso dal MISE con uno stanziamento complessivo di 80 milioni di euro, che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie: centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese; con focus sui temi Blockchain, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, 6G e tecnologie quantistiche, il tutto abilitato dalla tecnologia 5g. Il progetto - per il quale sono stati richiesti al Ministero 13,7 milioni di euro - è stato identificato e definito in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna, con il Comune di Ravenna (che partecipa con alcune specificità territoriali) e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Cineca, CNIT - WiLab, Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale** (Porto di Ravenna), START 4.0. Un partenariato ampio e solido, che include enti locali, università e centri di ricerca, Competence Center, provider tecnologici e imprese specializzate in servizi di supporto alle imprese, animazione di spazi fisici, comunicazione e disseminazione delle iniziative. La Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna consentirà di realizzare sul territorio metropolitano un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso nel territorio sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori individuati come strategici per il territorio: industria 4.0, servizi urbani innovativi e smart city. Essa si innesta nella strategia complessiva della Città della conoscenza, la politica di innovazione della Città di Bologna che supporta la rigenerazione della città partendo proprio dalla Conoscenza e dalle sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide di sviluppo sociale o industriale in condizioni reali sul territorio e in collaborazione con un ampio partenariato attivo di organizzazioni. Il progetto presentato dal Comune di Bologna intende valorizzare e mettere in rete diversi luoghi, laboratori e aree di test distribuiti sul territorio della città metropolitana facendo perno su un luogo fisico centrale, BIS-Bologna Innovation Square: uno spazio di innovazione e confronto in fase di allestimento, all'interno degli spazi al piano terra della torre A di Liber Paradisus, che coniugherà il potenziale delle tecnologie emergenti con le sfide e le pratiche dalla pubblica amministrazione al servizio del cittadino, dello sviluppo economico, dell'innovazione e della cultura cittadina. La



Bologna2000

Ravenna

sede centrale della CTE verrà affiancata da spazi satelliti messi a disposizione dai diversi partner, in cui verranno realizzate le specifiche attività. Tra questi, a titolo esemplificativo, segnaliamo gli spazi di BIREX, UNIBO, Creative Hub, Gellify, Comune di Ravenna, Porto di Ravenna. La CTE Bologna, quindi, metterà a disposizione luoghi, competenze, capacità, reti e asset per operazioni di supporto e testing, realizzando un'infrastruttura tecnologica multiservizio diffusa sul territorio e utilizzabile da persone, startup, PMI e dai partner per esigenze di sviluppo e dimostrazione delle soluzioni innovative nei diversi verticali identificati. Il progetto mira a coinvolgere attraverso le attività di animazione almeno 300 imprese, costituite o aspiranti e una comunità di oltre 1.000 soggetti (cittadini, studenti). Nel corso della sua operatività intende supportare, in particolare, con attività di qualificazione e indirizzamento verso percorsi di innovazione circa 150 imprese (tra PMI, startup, aspiranti imprenditori) - fra queste, almeno 50 imprese, selezionate tramite call e programmi dedicati, avranno accesso diretto ai servizi di accelerazione e trasferimento tecnologico offerti e indicativamente il 50% avrà accesso a finanziamenti erogati a titolo di rimborso delle spese per attività dimostrative svolte nell'ambito dei programmi di Innovazione, Testing e di Accelerazione cui si potrà accedere tramite procedure di evidenza pubblica. Tali attività avranno una ricaduta in termini investimenti privati di circa 1,5 milioni di euro nel corso del progetto. Il progetto si propone, infine, di coinvolgere almeno 100 persone su percorsi di formazione indirizzati alle tecnologie emergenti e all'imprenditoria. Esito finale della CTE sarà il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione territoriale, che farà perno sul nuovo **Centro** di Trasferimento Tecnologico BIS, promosso congiuntamente dalla Città metropolitana insieme al Comune di Bologna, integrando risorse e spazi dei principali attori attivi nel territorio e nelle tecnologie emergenti per lo sviluppo della città. Il programma mira a generare ricadute misurabile in termini di nuove imprese, nuova occupazione, nuove competenze diffuse e nuovi servizi abilitati dal 5G a partire dall'utilizzo di quanto già installato sul territorio "La Casa delle tecnologie in forma diffusa in ambito metropolitano, e con un collegamento forte tra Bologna e Ravenna - commenta il sindaco Matteo Lepore - testimonia la capacità di Comune e Città metropolitana di Bologna di aggregare gli attori della ricerca e dell'innovazione e di rispondere costruendo progettualità di spessore anche in tempi molto brevi. Arrivano risorse importanti per servizi innovativi dedicati alle imprese, allo sviluppo di start up, ai talenti: il **sistema** Bologna dimostra di essere capace di portare risorse non solo per investimenti ma anche per servizi. Ringrazio per il lavoro svolto gli assessori Massimo Bugani e Raffaele Laudani, il consigliere delegato all'Agenda digitale metropolitana Franco Cima e la delegata Rosa Grimaldi." "La Casa delle tecnologie - aggiunge Rosa Grimaldi delegata del Sindaco per Comune e Città metropolitana alla Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative e impatto del Tecnopolo - è un risultato importante per la nostra città che si inserisce nella cornice del più ampio progetto di mandato della Via della Conoscenza con l'obiettivo di rafforzare la capacità innovativa dell'ecosistema territoriale. La CTE nasce fisicamente all'interno dello spazio dell'innovazione di

Bologna2000

Ravenna

Città metropolitana e Comune, BIS - Bologna Innovation Square - luogo di connessione, di sperimentazione e di sviluppo di progetti e servizi che parlano alla grande comunità di innovatori del territorio".

E.Romagna pronta accogliere 113 migranti della nave Ocean Viking

BOLOGNA (ITALPRESS) - Mancano tre giorni all'arrivo nel **porto** di **Ravenna** della nave Ocean Viking della Ong Sos Méditerranée, e l'Emilia-Romagna si prepara ad accogliere i 113 migranti soccorsi che viaggiano a bordo dell'imbarcazione. Questa mattina Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, insieme all'assessore regionale al Welfare, Igor Taruffi, hanno preso parte a un primo sopralluogo organizzato dalla Prefettura di **Ravenna**, che coordina le operazioni, all'interno del **porto**.

Presenti, oltre al prefetto Castrese De Rosa, l'assessore con delega alla Protezione civile del Comune di **Ravenna** Gianandrea Baroncini, l'Autorità portuale, rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Ausl Romagna, Caritas e Croce Rossa, insieme alle Forze dell'ordine. "L'Emilia-Romagna è da sempre una terra d'accoglienza e continuerà a esserlo, tanto più per chi è in fuga da emergenze umanitarie e guerre" hanno sottolineato Priolo e Taruffi.

La vicepresidente, che questa mattina ha sentito telefonicamente il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, e il sindaco di **Ravenna**, Michele De Pascale, ha aggiunto: "Oggi siamo qui per lavorare con tutte le forze in campo, affinché

lo sbarco del 31 avvenga nel migliore dei modi, anche se la scelta del Governo di individuare il **porto** di **Ravenna** è per noi una novità, come ha sottolineato il sindaco De Pascale. Siamo pronti a fare la nostra parte come abbiamo già fatto con altri profughi nordafricani, ma anche con la recente emergenza ucraina. C'è un impegno a cui tutti siamo chiamati, a prescindere dal colore politico- ha chiuso Priolo-, ed è garantire una risposta umana a chi fugge da situazioni limite o con scenari di guerra. Su questo faremo squadra, ancora una volta, come istituzioni dell'Emilia-Romagna". Dei 113 migranti soccorsi al largo della Libia dalla nave, 23 sono donne, alcune incinte, 34 minori non accompagnati e 3 neonati; il più piccolo ha solo tre settimane. L'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna si sta organizzando per garantire sostegno durante lo sbarco (l'arrivo in **porto** è previsto per le ore 13 del 31) e in tutte le operazioni successive. Dopo il sopralluogo al **porto**, è seguita una riunione in Prefettura per mettere a punto i dettagli dell'operazione. Il tavolo si aggiornerà domani alle 12.30. foto: ufficio stampa Regione Emilia Romagna (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Dal Ministero delle Infrastrutture oltre 120 milioni per Classicana e variante di Castel Bolognese

L'assessore Corsini: Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni"

Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro. Così l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni. In particolare, si tratta dell'adeguamento della strada statale 67 Classicana da Classe al **Porto di Ravenna** (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castel Bolognese (oltre 79 milioni di euro), così come della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro). Sono soddisfatto per le tre opere finanziate perché liberano dossier cui ho lavorato di concerto coi territori e col precedente Governo da tempo - aggiunge l'assessore - Ci sono però altre infrastrutture altrettanto importanti in tutta l'Emilia-Romagna con le priorità che abbiamo già indicato al Governo e ad Anas e che aspettano lo stanziamento dei fondi da parte del ministro. Spero che anche in questo caso ci sarà la volontà di premiare il buon lavoro svolto dalla Regione.



Dal Ministero delle Infrastrutture oltre 120 milioni per Classicana e variante di Castel Bolognese



12/28/2022 12:37

- Natale Dell

L'assessore Corsini: "Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni". "Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro". Così l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni. In particolare, si tratta dell'adeguamento della strada statale 67 Classicana da Classe al Porto di Ravenna (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castel Bolognese (oltre 79 milioni di euro), così come della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro). "Sono soddisfatto per le tre opere finanziate perché liberano dossier.

Ravenna Today

Ravenna

113 migranti in arrivo a Ravenna: sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini

In attesa dell'arrivo dei 113 migranti tratti in salvo dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee, previsto per sabato 31 dicembre, mercoledì mattina si è svolto un sopralluogo al Terminal Crociere di **Porto** Corsini per pianificare la logistica e tutti gli adempimenti arrivo dei 113 migranti tratti in salvo dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee, mercoledì mattina si è svolto un sopralluogo al Terminal Crociere di **Porto** Corsini per pianificare la logistica e tutti gli adempimenti del caso. Qui verrà allestita una tendopoli dove verrà effettuato il primo screening sanitario ai migranti, che poi verranno smistati in varie città. Presente sul posto mercoledì mattina - insieme a forze dell'ordine, Croce Rossa, assessori comunali e regionali, Protezione Civile, Vigili del fuoco e autorità sanitarie - il Prefetto Castrese De Rosa: "Siamo in attesa di ricevere la lista della composizione del gruppo dei migranti e le modalità dello smistamento", ha detto il Prefetto. La notizia si è diffusa martedì sera e l'arrivo della nave è previsto per sabato 31 dicembre alle ore 13. Tra i migranti, che cercavano di raggiungere le coste italiane a bordo di un gommone, vi sono anche 3 neonati - il più piccolo ha 3 settimane - 23 donne, alcune incinte, e 30 minori non accompagnati. Si tratta di una scelta insolita da parte del governo italiano, visto che **Ravenna** dista quasi 1.700 chilometri dal luogo del soccorso. Nelle situazioni di soccorso marittimo, gli standard internazionali raccomandano che le persone siano sempre portate al **porto** sicuro più vicino possibile. L'ong si è detta "sollevata" per poter portare in salvo i migranti, ma ha espresso preoccupazione per altre possibili imbarcazioni in difficoltà nel Mediterraneo centrale. "Il primo pensiero è andato a queste persone che hanno trascorso il Natale non nella serenità di molte delle nostre case, ma nella drammaticità di un viaggio disumano - ha detto il sindaco Michele de Pascale - Non ci sono state date informazioni sulla ragione della scelta del **Porto** di **Ravenna**, non proprio il più vicino alla Libia, ma dico con chiarezza che da subito il Comune di **Ravenna** e le altre istituzioni coinvolte, in primis Ausl Romagna, hanno dato piena collaborazione alla Prefettura per gestire un'accoglienza umana, sicura e professionale. Non siamo abituati a sbarchi di questo tipo e l'attenzione da parte di tutti deve essere massima. Una notazione a margine: l'amministrazione comunale di **Ravenna** e il suo sindaco non cambiano opinione sull'accoglienza e la solidarietà sulla base dei Governi di destra o di sinistra che si alternano alla guida del Paese".



113 migranti in arrivo a Ravenna: sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini



12/28/2022 14:51

- Natale Dell

In attesa dell'arrivo dei 113 migranti tratti in salvo dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee, previsto per sabato 31 dicembre, mercoledì mattina si è svolto un sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per pianificare la logistica e tutti gli adempimenti arrivo dei 113 migranti tratti in salvo dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee, mercoledì mattina si è svolto un sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per pianificare la logistica e tutti gli adempimenti del caso. Qui verrà allestita una tendopoli dove verrà effettuato il primo screening sanitario ai migranti, che poi verranno smistati in varie città. Presente sul posto mercoledì mattina - insieme a forze dell'ordine, Croce Rossa, assessori comunali e regionali, Protezione Civile, Vigili del fuoco e autorità sanitarie - il Prefetto Castrese De Rosa: "Siamo in attesa di ricevere la lista della composizione del gruppo dei migranti e le modalità dello smistamento", ha detto il Prefetto. La notizia si è diffusa martedì sera e l'arrivo della nave è previsto per sabato 31 dicembre alle ore 13. Tra i migranti, che cercavano di raggiungere le coste italiane a bordo di un gommone, vi sono anche 3 neonati - il più piccolo ha 3 settimane - 23 donne, alcune incinte, e 30 minori non accompagnati. Si tratta di una scelta insolita da parte del governo italiano, visto che Ravenna dista quasi 1.700

Ravenna Today

Ravenna

Sopralluogo al Terminal Crociere in attesa dei 113 migranti: chi sono e come saranno distribuiti

In attesa dell'arrivo dei 113 migranti tratti in salvo dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee, previsto per sabato 31 dicembre, mercoledì mattina si è svolto un sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per pianificare la logistica e tutti gli adempimenti arrivo dei 113 migranti tratti in salvo dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee, mercoledì mattina si è svolto un sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per pianificare la logistica e tutti gli adempimenti del caso. Qui saranno svolte tutte le operazioni di identificazione, fotosegnalamento e screening sanitario; poi, completate le operazioni, i migranti saranno destinati in base al piano di riparto predisposto dalla Prefettura di Bologna. Presente sul posto mercoledì mattina - insieme a forze dell'ordine, Croce Rossa, il sindaco Michele de Pascale, gli assessori comunali Baroncini e Moschini e regionali Priolo e Taruffi, Protezione Civile, Vigili del fuoco, **Autorità portuale**, Capitaneria di Porto, Caritas e **autorità** sanitarie - il Prefetto Castrese De Rosa. "I migranti saranno destinati in base al piano di riparto predisposto dalla Prefettura di Bologna - ha spiegato il Prefetto - 79 di loro (gli adulti e i minori accompagnati) saranno così distribuiti in regione: 18 a Bologna, 12 a Modena, 10 a Reggio Emilia, 8 a Parma, 7 a Ravenna, 7 a Forlì-Cesena, 6 a Rimini, 6 a Ferrara e 5 a Piacenza. La Prefettura insieme al Comune sta individuando anche una soluzione temporanea per l'accoglienza dei 34 minori non accompagnati. La Caritas si sta adoperando insieme alla Croce Rossa Italiana per rifornire di indumenti e pasti i migranti". Giovedì in tarda mattinata si terrà un nuovo punto di coordinamento in Prefettura.



Ravenna Today

Sopralluogo al Terminal Crociere in attesa dei 113 migranti: chi sono e come saranno distribuiti



12/28/2022 15:41

- Natale Dell

In attesa dell'arrivo dei 113 migranti tratti in salvo dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee, previsto per sabato 31 dicembre, mercoledì mattina si è svolto un sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per pianificare la logistica e tutti gli adempimenti arrivo dei 113 migranti tratti in salvo dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee, mercoledì mattina si è svolto un sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per pianificare la logistica e tutti gli adempimenti del caso. Qui saranno svolte tutte le operazioni di identificazione, fotosegnalamento e screening sanitario; poi, completate le operazioni, i migranti saranno destinati in base al piano di riparto predisposto dalla Prefettura di Bologna. Presente sul posto mercoledì mattina - insieme a forze dell'ordine, Croce Rossa, il sindaco Michele de Pascale, gli assessori comunali Baroncini e Moschini e regionali Priolo e Taruffi, Protezione Civile, Vigili del fuoco, Autorità portuale, Capitaneria di Porto, Caritas e autorità sanitarie - il Prefetto Castrese De Rosa. "I migranti saranno destinati in base al piano di riparto predisposto dalla Prefettura di Bologna - ha spiegato il Prefetto - 79 di loro (gli adulti e i minori accompagnati) saranno così distribuiti in regione: 18 a Bologna, 12 a Modena, 10 a Reggio Emilia, 8 a Parma, 7 a Ravenna, 7 a Forlì-Cesena, 6 a Rimini, 6 a Ferrara e 5 a Piacenza.

Via libera dal ministero ai lavori sull'Adriatica da Classe al Porto e quelli per la variante di Castelbolognese

Con la variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini finanziate tre opere in Romagna per circa 140 milioni di euro "Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro". Così l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni. In particolare, si tratta della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro), dell'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al **Porto** di Ravenna (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castelbolognese (oltre 79 milioni di euro). "Sono soddisfatto per le tre opere finanziate perché liberano dossier cui ho lavorato di concerto coi territori e col precedente Governo da tempo- aggiunge l'assessore-. Ci sono però altre infrastrutture altrettanto importanti in tutta l'Emilia-Romagna con le priorità che abbiamo già indicato al Governo e ad Anas e che aspettano lo stanziamento dei fondi da parte del ministro. Spero che anche in questo caso ci sarà la volontà di premiare il buon lavoro svolto dalla Regione".



Ravenna24Ore.it

Via libera dal ministero ai lavori sull'Adriatica da Classe al Porto e quelli per la variante di Castelbolognese



12/28/2022 15:54

Con la variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini finanziate tre opere in Romagna per circa 140 milioni di euro "Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro". Così l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni. In particolare, si tratta della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro), dell'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al Porto di Ravenna (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castelbolognese (oltre

Ocean Viking, sopralluogo al Porto per l'accoglienza dei migranti: FOTO

PORTO DI RAVENNA. SOPRALUOGO AL TERMINAL PASSEGGERI PER ORGANIZZARE L' ARRIVO DELLA OCEAN VIKING CON 113 MIGRANTI

Si è svolto oggi, 28 dicembre, il sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini, in vista dell' arrivo, previsto per il 31 dicembre, della nave Ocean Viking, della Ong Sos Mediterranee, che nei giorni scorsi ha soccorso in mare 113 migranti al largo della Libia. La macchina dell'accoglienza si è messa in moto dopo la scelta del Governo, tramite il ministero dell'interno, di Ravenna, nonostante si tratti di uno degli scali più distanti dal luogo dei soccorsi, come "porto sicuro" dove mandare la nave. Presenti al sopralluogo tutte le istituzioni locali: Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, insieme all'assessore regionale al Welfare, Igor Taruffi, hanno preso parte a un primo sopralluogo organizzato dalla Prefettura di Ravenna, che coordina le operazioni, all'interno del porto. Presenti, oltre al prefetto Castrese De Rosa, l'assessore con delega alla Protezione civile del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini, l'**Autorità portuale**, rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Ausl Romagna, Caritas e Croce Rossa, insieme alle Forze dell'ordine. Tra i 113 migranti soccorsi, è emerso, sono presenti oltre 30 minori di cui 3 neonati. "L'Emilia-Romagna è da sempre una terra d'accoglienza e continuerà a esserlo, tanto più per chi è in fuga da emergenze umanitarie e guerre" hanno sottolineato Priolo e Taruffi. La vicepresidente, che questa mattina ha sentito telefonicamente il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, e il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, ha aggiunto: "Oggi siamo qui per lavorare con tutte le forze in campo, affinché lo sbarco del 31 avvenga nel migliore dei modi, anche se la scelta del Governo di individuare il porto di Ravenna è per noi una novità, come ha sottolineato il sindaco De Pascale. Siamo pronti a fare la nostra parte come abbiamo già fatto con altri profughi nordafricani, ma anche con la recente emergenza ucraina. C'è un impegno a cui tutti siamo chiamati, a prescindere dal colore politico- ha chiuso Priolo -, ed è garantire una risposta umana a chi fugge da situazioni limite o con scenari di guerra. Su questo faremo squadra, ancora una volta, come istituzioni dell'Emilia-Romagna". Dei 113 migranti soccorsi al largo della Libia dalla nave, 23 sono donne, alcune incinte, 34 minori non accompagnati e 3 neonati; il più piccolo ha solo tre settimane. L' Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna si sta organizzando per garantire sostegno durante lo sbarco (l'arrivo in porto è previsto per le ore 13 del 31) e in tutte le operazioni successive. Dopo il sopralluogo al porto, è seguita una riunione in Prefettura per mettere a punto i dettagli dell'operazione. Il tavolo si aggiornerà domani alle 12.30. All'estate scorsa (agosto 2022) risale l'atto regionale che recepisce le Linee guida nazionali per la presa in carico dei migranti al loro arrivo, con l'esecuzione di vari controlli: screening, visite, test, proposte di vaccinazioni.



Ravenna24Ore.it

Ocean Viking, sopralluogo al Porto per l'accoglienza dei migranti: FOTO



12/28/2022 16:41

PORTO DI RAVENNA. SOPRALUOGO AL TERMINAL PASSEGGERI PER ORGANIZZARE L' ARRIVO DELLA OCEAN VIKING CON 113 MIGRANTI. Si è svolto oggi, 28 dicembre, il sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini, in vista dell' arrivo, previsto per il 31 dicembre, della nave Ocean Viking, della Ong Sos Mediterranee, che nei giorni scorsi ha soccorso in mare 113 migranti al largo della Libia. La macchina dell'accoglienza si è messa in moto dopo la scelta del Governo, tramite il ministero dell'interno, di Ravenna, nonostante si tratti di uno degli scali più distanti dal luogo dei soccorsi, come "porto sicuro" dove mandare la nave. Presenti al sopralluogo tutte le istituzioni locali: Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, insieme all'assessore regionale al Welfare, Igor Taruffi, hanno preso parte a un primo sopralluogo organizzato dalla Prefettura di Ravenna, che coordina le operazioni, all'interno del porto. Presenti, oltre al prefetto Castrese De Rosa, l'assessore con delega alla Protezione civile del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini, l'Autorità portuale, rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Ausl Romagna, Caritas e Croce Rossa, insieme alle Forze dell'ordine. Tra i 113 migranti soccorsi, è emerso, sono presenti oltre 30 minori di cui 3 neonati. "L'Emilia-Romagna è da sempre una terra d'accoglienza e continuerà a esserlo, tanto più per chi è in fuga da emergenze umanitarie e guerre" hanno sottolineato Priolo e Taruffi. La vicepresidente, che questa mattina ha sentito telefonicamente il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, e il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, ha aggiunto: "Oggi siamo qui per lavorare con tutte le forze in campo, affinché lo sbarco del 31 avvenga nel migliore dei modi, anche se la scelta del Governo di individuare il porto di Ravenna è per noi una novità, come ha sottolineato il sindaco De Pascale. Siamo pronti a fare la nostra parte come abbiamo già fatto con altri profughi nordafricani, ma anche con la recente emergenza ucraina. C'è un impegno a cui tutti siamo chiamati, a prescindere dal colore politico- ha chiuso Priolo -, ed è garantire una risposta umana a chi fugge da situazioni limite o con scenari di guerra. Su questo faremo squadra, ancora una volta, come istituzioni dell'Emilia-Romagna". Dei 113 migranti soccorsi al largo della Libia dalla nave, 23 sono donne, alcune incinte, 34 minori non accompagnati e 3 neonati; il più piccolo ha solo tre settimane. L' Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna si sta organizzando per garantire sostegno durante lo sbarco (l'arrivo in porto è previsto per le ore 13 del 31) e in tutte le operazioni successive. Dopo il sopralluogo al porto, è seguita una riunione in Prefettura per mettere a punto i dettagli dell'operazione. Il tavolo si aggiornerà domani alle 12.30. All'estate scorsa (agosto 2022) risale l'atto regionale che recepisce le Linee guida nazionali per la presa in carico dei migranti al loro arrivo, con l'esecuzione di vari controlli: screening, visite, test, proposte di vaccinazioni.

Ravenna24Ore.it

Ravenna

Passo successivo, la richiesta - da parte della Regione - di formalizzare l'istituzione di una équipe, multiprofessionale e multidisciplinare, in ogni Azienda, dedicata alla presa in carico dei migranti.

Sbarcheranno al porto di Ravenna i 113 migranti, salvati al largo della Libia, dalla nave Ocean Viking

di Redazione - 28 Dicembre 2022 - 8:54 Commenta Stampa Invia notizia 2 min È Ravenna il porto sicuro assegnato alla Ocean Viking, la nave di SOS Méditerranée, che due notti fa ha soccorso 113 migranti al largo della Libia. Tra i messi in salvo dalle acque del Mediterraneo anche 30 minori non accompagnati e 3 neonati. E' stata la stessa Ong, con un post su Twitter, a comunicare che le autorità italiane hanno assegnato un porto molto lontano, invitando la nave prima a dirigersi a La Spezia. Ma poche ore dopo hanno riassegnato un porto ancora più distante: Ravenna, a 900 miglia nautiche di distanza ovvero, spiega l'organizzazione, a circa 4 giorni di navigazione. Tra i naufraghi presenti sull'imbarcazione 23 donne, circa 30 minori non accompagnati e 3 neonati, il più piccolo dei quali ha solo tre settimane. La Ong si è detta sollevata per i naufraghi a bordo, ma siamo preoccupati per altre potenziali imbarcazioni in difficoltà nel Mediterraneo centrale, perché in questo momento siamo l'unica nave operativa in mare. Mentre ci dirigiamo verso nord, temiamo che altre vite siano in pericolo, si legge nel tweet. L'arrivo è previsto per il 31 dicembre, attorno alle 13. Appena avuta notizia dal

Viminale ho avvertito il Sindaco de Pascale per organizzare macchina accoglienza ha assicurato il Prefetto di Ravenna Castrese de Rosa, che già ieri ha organizzato una riunione di coordinamento in Prefettura con le Forze di Polizia, Autorità sanitarie, CRI, Autorità portuale e Capitaneria di Porto, Caritas, Protezione civile, Servizi sociali del Comune con Assessore Moschini. Oggi è previsto sopralluogo al Terminal Crociere per pianificare logistica e tutti gli adempimenti. Siamo in attesa della lista di composizione migranti e smistamento. Il primo pensiero è andato a queste persone che hanno trascorso il Natale, non nella serenità di molte delle nostre case ma nella drammaticità di un viaggio disumano ha commentato il sindaco di Ravenna Michele de Pascale -. Non ci sono state date informazioni sulla ragione della scelta del Porto di Ravenna, non proprio il più vicino alla Libia, ma dico con chiarezza che da subito il Comune di Ravenna e le altre istituzioni coinvolte, in primis AUSL Romagna, hanno dato piena collaborazione alla Prefettura per gestire un'accoglienza umana, sicura e professionale. Non siamo abituati a sbarchi di questo tipo e l'attenzione da parte di tutti deve essere massima. L'amministrazione comunale di Ravenna e il suo Sindaco, non cambiano opinione sull'accoglienza e la solidarietà sulla base dei Governi di destra o di sinistra che si alternano alla guida del Paese conclude il primo cittadino. riunione prefettura per arrivo migranti.



RavennaNotizie.it

Sbarcheranno al porto di Ravenna i 113 migranti, salvati al largo della Libia, dalla nave Ocean Viking



12/28/2022 09:06

-PRIMO CITTADINO-

di Redazione - 28 Dicembre 2022 - 8:54 Commenta Stampa Invia notizia 2 min È Ravenna il porto sicuro assegnato alla Ocean Viking, la nave di SOS Méditerranée, che due notti fa ha soccorso 113 migranti al largo della Libia. Tra i messi in salvo dalle acque del Mediterraneo anche 30 minori non accompagnati e 3 neonati. E' stata la stessa Ong, con un post su Twitter, a comunicare che le autorità italiane hanno assegnato un porto molto lontano, invitando la nave prima a dirigersi a La Spezia. Ma poche ore dopo hanno riassegnato un porto ancora più distante: Ravenna, a 900 miglia nautiche di distanza" ovvero, spiega l'organizzazione, a circa "4 giorni di navigazione". Tra i naufraghi presenti sull'imbarcazione 23 donne, circa 30 minori non accompagnati e 3 neonati, il più piccolo dei quali ha solo tre settimane. La Ong si è detta "sollevata per i naufraghi a bordo, ma siamo preoccupati per altre potenziali imbarcazioni in difficoltà nel Mediterraneo centrale, perché in questo momento siamo l'unica nave operativa in mare. Mentre ci dirigiamo verso nord, temiamo che altre vite siano in pericolo", si legge nel tweet. L'arrivo è previsto per il 31 dicembre, attorno alle 13. "Appena avuta notizia dal Viminale ho avvertito il Sindaco de Pascale per organizzare macchina accoglienza" ha assicurato il Prefetto di Ravenna Castrese de Rosa, che già ieri ha organizzato

Finanziamenti per infrastrutture e viabilità, a Ravenna e Castel Bolognese lavori in vista. Morrone della Lega: Ripresa grazie al Ministro Salvini

di Redazione - 28 Dicembre 2022 - 9:42 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega in Romagna è intervenuto pubblicamente per esprimere la propria vicinanza al ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini in merito ai finanziamenti previsti per opere in Romagna. Morrone sostiene che grazie all'attenzione di Salvini si accelera su 21 opere fondamentali per il Paese. La Romagna vedrà così finanziate tre opere fondamentali per un totale di circa 140 milioni di euro. Tra queste la fondamentale e tanto attesa variante all'abitato di Santa Giustina nel comune di Rimini, per la quale sono stati stanziati gli 11 milioni di euro residui su un totale di 22,2 milioni. In provincia di **Ravenna** invece sono stati finanziati i lavori per l'adeguamento della SS67 Adriatica nel tratto che va da Classe al **Porto** di **Ravenna** ed infine la variante di Castel Bolognese progetto essenziale per la comunità e atteso da più di 50 anni. La Lega dimostra, come sempre, di essere vicina al territorio e alle esigenze dei passando dalle parole ai fatti.



RavennaNotizie.it

Finanziamenti per infrastrutture e viabilità, a Ravenna e Castel Bolognese lavori in vista. Morrone della Lega: "Ripresa grazie al Ministro Salvini"



12/28/2022 09:57

di Redazione - 28 Dicembre 2022 - 9:42 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega in Romagna è intervenuto pubblicamente per esprimere la propria vicinanza al ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini in merito ai finanziamenti previsti per opere in Romagna. Morrone sostiene che "grazie all'attenzione di Salvini si accelera su 21 opere fondamentali per il Paese. La Romagna vedrà così finanziate tre opere fondamentali per un totale di circa 140 milioni di euro. Tra queste la fondamentale e tanto attesa variante all'abitato di Santa Giustina nel comune di Rimini, per la quale sono stati stanziati gli 11 milioni di euro residui su un totale di 22,2 milioni. In provincia di Ravenna invece sono stati finanziati i lavori per l'adeguamento della SS67 Adriatica nel tratto che va da Classe al Porto di Ravenna ed infine la variante di Castel Bolognese progetto essenziale per la comunità e atteso da più di 50 anni. La Lega dimostra, come sempre, di essere

Semaforo verde per l'adeguamento dell'Adriatica da Classe al Porto di Ravenna e la variante di Castel Bolognese

Tra i tre provvedimenti in Romagna anche la variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini

L'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni: Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro. In particolare, si tratta della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro), dell'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al **Porto** di **Ravenna** (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castelbolognese (oltre 79 milioni di euro). Sono soddisfatto per le tre opere finanziate perché liberano dossier cui ho lavorato di concerto coi territori e col precedente Governo da tempo - aggiunge l'assessore-. Ci sono però altre infrastrutture altrettanto importanti in tutta l'Emilia-Romagna con le priorità che abbiamo già indicato al Governo e ad Anas e che aspettano lo stanziamento dei fondi da parte del ministro. Spero che anche in questo caso ci sarà la volontà di premiare il buon lavoro svolto dalla Regione.



RavennaNotizie.it

Semaforo verde per l'adeguamento dell'Adriatica da Classe al Porto di Ravenna e la variante di Castel Bolognese



12/28/2022 14:07

Tra i tre provvedimenti in Romagna anche la variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini. L'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni: "Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro". In particolare, si tratta della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro), dell'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al Porto di Ravenna (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castelbolognese (oltre 79 milioni di euro). "Sono

Ravenna. Sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per l'arrivo della Ocean Viking con 113 migranti soccorsi al largo della Libia

Assessore regionale Priolo: "E' la prima volta che l'Emilia Romagna ospita direttamente lo sbarco di immigrati. Al momento non sappiamo se ne arriveranno altri"

In vista dell'arrivo nel porto di Ravenna della Ocean Viking, la nave di SOS Méditerranée che due notti fa ha soccorso 113 migranti al largo della Libia, si è svolto questa mattina il primo sopralluogo, al Terminal Crociere di Porto Corsini, per organizzare la logistica e tutti gli adempimenti necessari allo sbarco. Tra i 113 naufraghi presenti sull'imbarcazione vi sono 23 donne, circa 30 minori non accompagnati e 2 neonati, il più piccolo dei quali ha solo tre settimane. Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, insieme alla Regione presente con gli Assessori Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, insieme all'assessore regionale al Welfare, Igor Taruffi, l'assessore con delega alla Protezione civile del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini, l'**Autorità** portuale, rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Ausl Romagna, Caritas e Croce Rossa, insieme alle Forze dell'ordine hanno preso parte a un primo sopralluogo organizzato dalla Prefettura di Ravenna, che coordina le operazioni, all'interno del porto. Siamo in una fase delicatissima. Credo che la struttura che abbiamo visitato questa mattina sia più che funzionale per garantire ai 113 migranti un'accoglienza dignitosa e per svolgere tutte le operazioni necessarie allo sbarco, dallo screening sanitario agli accertamenti di Polizia ha dichiarato il Prefetto al termine del sopralluogo. Qui saranno svolte tutte le operazioni di identificazione, fotosegnalamento e screening sanitario. Siamo qui di concerto con l'amministrazione comunale e la sanità regionale. E' la prima volta che l'Emilia Romagna ospita direttamente lo sbarco di immigrati Ha dichiarato l'assessora regionale Priolo -. Come già detto dal Sindaco de Pascale, saremo pronti a fare la nostra parte dal punto di vista dell'accoglienza. L'Emilia Romagna ha sempre avuto un grande cuore e l'organizzazione dovrà essere perfetta e puntuale. C'è un impegno a cui tutti siamo chiamati, a prescindere dal colore politico- ha chiuso Priolo-, ed è garantire una risposta umana a chi fugge da situazioni limite o con scenari di guerra. Su questo faremo squadra, ancora una volta, come istituzioni dell'Emilia-Romagna. Ho parlato con il Ministro dell'Interno Piantedosi per comprendere meglio le motivazioni di questa scelta ha spiegato l'assessora C'è un evidente problema di sbarchi nel sud Italia e abbiamo bisogno, in maniera solidale, di farci carico di questa emergenza. C'è un meccanismo perequativo per una redistribuzione nazionale e non solo locale degli sbarchi. Al momento non sappiamo se ne sono previsti altri. I migranti saranno destinati in base al piano di riparto predisposto dalla Prefettura di Bologna. La Prefettura di Ravenna, insieme al Comune, sta individuando anche una soluzione temporanea per l'accoglienza dei 34 minori non accompagnati. La Caritas si sta adoperando insieme alla CRI per rifornire di indumenti e pasti i migranti. Era stata la stessa Ong, ieri pomeriggio, con un post su Twitter, a comunicare che



RavennaNotizie.it

Ravenna. Sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per l'arrivo della Ocean Viking con 113 migranti soccorsi al largo della Libia



12/28/2022 15:55

foto Assessore regionale Priolo: "E' la prima volta che l'Emilia Romagna ospita direttamente lo sbarco di immigrati. Al momento non sappiamo se ne arriveranno altri" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Questa pubblicità terminerà tra null secondi PCT_RavennaNotizie Stai ascoltando: Ravenna. Sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per l'arrivo della Ocean Viking con 113 migranti soccorsi al largo della Libia 00:00:00 Ti consigliamo: Ravenna. Sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per l'arrivo della Ocean Viking con 113 migranti soccorsi al largo della Libia PCT_RavennaNotizie Ravenna. Sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per l'arrivo della Ocean Viking con 113 migranti soccorsi al largo della Libia 00:00 Voice by In vista dell'arrivo nel porto di Ravenna della Ocean Viking, la nave di SOS Méditerranée che due notti fa ha soccorso 113 migranti al largo della Libia, si è svolto questa mattina il primo sopralluogo, al Terminal Crociere di Porto Corsini, per organizzare la

le autorità italiane hanno assegnato un porto molto lontano, invitando la nave prima a dirigersi a La Spezia. Ma poche ore dopo hanno riassegnato un porto ancora più distante: Ravenna, a 900 miglia nautiche di distanza ovvero, spiega l'organizzazione, a circa 4 giorni di navigazione. L'arrivo della nave è previsto per il 31 dicembre. Dove saranno accolti i migranti dopo la prima accoglienza a Porto Corsini La Prefettura di Bologna ha comunicato dove saranno ripartiti i migranti dopo lo sbarco a Porto Corsini, una volta terminate tutte le operazioni di prima accoglienza: 18 saranno trasferiti in provincia di Bologna, 6 in quella di Ferrara, 7 tra Forlì e Cesena, 12 a Modena, 8 in provincia di Parma, 5 a Piacenza, 10 a Reggio Emilia, 6 a Rimini e 7 resteranno in provincia di Ravenna. La sanità Nel 2021, la Regione ha chiesto a tutte le Aziende sanitarie territoriali di costituire al proprio interno un gruppo di lavoro multidisciplinare denominato Migranti e Vulnerabilità, in modo da garantire una presa in carico a trecentosessanta gradi, dal punto di vista sanitario, di immigrati, profughi e richiedenti asilo. Le Aziende hanno provveduto, individuando per ciascun gruppo un referente. Tutti i referenti sono poi entrati a far parte del Tavolo di coordinamento regionale. All'estate scorsa (agosto 2022) risale l'atto regionale che recepisce le Linee guida nazionali per la presa in carico dei migranti al loro arrivo, con l'esecuzione di vari controlli: screening, visite, test, proposte di vaccinazioni. Passo successivo, la richiesta da parte della Regione di formalizzare l'istituzione di una équipe, multiprofessionale e multidisciplinare, in ogni Azienda, dedicata alla presa in carico dei migranti.

Infrastrutture nel ravennate, il plauso di Fratelli d'Italia: "Sbloccate opere strategiche per 120 milioni di euro"

di Redazione - 28 Dicembre 2022 - 17:17 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Oltre 120 milioni di euro di investimenti per sbloccare opere infrastrutturali strategiche nel ravennate. Dall'ultima seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - presieduto dal presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni - arrivano notizie importanti per il territorio. "Lo abbiamo detto in campagna elettorale e ora, alla prima occasione utile, dimostriamo concretamente come il Governo e la maggioranza di centrodestra vogliono cambiare marcia per davvero alla Nazione - affermano il deputato Alice Buonguerrieri, il senatore Marta Farolfi e il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia **Ravenna** Alberto Ferrero - Il Comitato ha approvato l'Atto aggiuntivo al Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS dove figurano la variante di Castel Bolognese (79 milioni di euro) e l'adeguamento della strada statale 67 da Classe al **Porto di Ravenna** (43 milioni). Sono opere attese da tanto tempo, che possono portare a un miglioramento significativo della viabilità, renderla più sicura e promuovere occasioni di sviluppo economico per il territorio".

E' da oltre mezzo secolo che a Castel Bolognese si parla di una variante alla via Emilia. L'obiettivo è quello di bypassare l'agglomerato urbano con una strada "extraurbana secondaria" di lunghezza complessiva di circa 3,3 chilometri. L'opera sarà poi strategica anche per il collegamento con il futuro casello autostradale di Castel Bolognese: la dotazione infrastrutturale del territorio è destinata a un importante miglioramento. Si sblocca anche la situazione per l'ammodernamento della SS67 intorno a **Ravenna**. "E' uno snodo viario di interesse non solo locale, ma nazionale - commentano gli esponenti di Fratelli d'Italia - che insiste nell'area portuale. Interventi come questi servono a rendere il territorio, e le sue imprese, più competitive. Nell'ultima seduta del Cipess si è anche sbloccata la variante al centro abitato di Santa Giustina, nel riminese, un'opera molto attesa che cambierà il volto della frazione e fluidificherà il traffico sciogliendo uno dei nodi all'ingresso di Rimini". "Il proficuo rapporto con Anas avviato in questi primi mesi di mandato sta dando i suoi frutti, grazie anche al lavoro e all'impegno del viceministro Galeazzo Bignami. Il lavoro con Mit e Anas per sviluppare la rete infrastrutturale della Romagna - conclude Alice Buonguerrieri - va ora avanti per rispondere alle altre esigenze del territorio, dei suoi cittadini e delle sue imprese".



RavennaNotizie.it

Infrastrutture nel ravennate, il plauso di Fratelli d'Italia: "Sbloccate opere strategiche per 120 milioni di euro"



12/28/2022 17:21

di Redazione - 28 Dicembre 2022 - 17:17 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Oltre 120 milioni di euro di investimenti per sbloccare opere infrastrutturali strategiche nel ravennate. Dall'ultima seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - presieduto dal presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni - arrivano notizie importanti per il territorio. "Lo abbiamo detto in campagna elettorale e ora, alla prima occasione utile, dimostriamo concretamente come il Governo e la maggioranza di centrodestra vogliono cambiare marcia per davvero alla Nazione - affermano il deputato Alice Buonguerrieri, il senatore Marta Farolfi e il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia **Ravenna** Alberto Ferrero - Il Comitato ha approvato l'Atto aggiuntivo al Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS dove figurano la variante di Castel Bolognese (79 milioni di euro) e l'adeguamento della strada statale 67 da Classe al **Porto di Ravenna** (43 milioni). Sono opere attese da tanto tempo, che possono portare a un miglioramento significativo della viabilità, renderla più sicura e promuovere occasioni di sviluppo economico per il territorio". E' da oltre mezzo secolo che a Castel Bolognese si parla di una variante alla via Emilia. L'obiettivo è quello di bypassare

Morrone (Lega): Le infrastrutture e viabilità ripartono grazie al Ministro Salvini

Grazie all'attenzione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, si accelera su 21 opere fondamentali per il Paese. La Romagna vedrà così finanziate tre opere per un totale di circa 140 milioni di euro. Tra queste la fondamentale e tanto attesa variante all'abitato di Santa Giustina nel comune di Rimini, per la quale sono stati stanziati gli 11 milioni di euro residui su un totale di 22,2 milioni. In provincia di **Ravenna** invece sono stati finanziati i lavori per l'adeguamento della SS67 Adriatica nel tratto che va da Classe al **Porto di Ravenna** ed infine la variante di Castelbolognese progetto essenziale per la comunità e atteso da più di 50 anni. La Lega dimostra, come sempre, di essere vicina al territorio e alle esigenze dei passando dalle parole ai fatti. Lo dichiara il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega in Romagna.



ravennawebtv.it

Morrone (Lega): Le infrastrutture e viabilità ripartono grazie al Ministro Salvini



12/28/2022 10:47

-MATTEO SALVINI-

"Grazie all'attenzione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, si accelera su 21 opere fondamentali per il Paese. La Romagna vedrà così finanziate tre opere per un totale di circa 140 milioni di euro. Tra queste la fondamentale e tanto attesa variante all'abitato di Santa Giustina nel comune di Rimini, per la quale sono stati stanziati gli 11 milioni di euro residui su un totale di 22,2 milioni. In provincia di Ravenna invece sono stati finanziati i lavori per l'adeguamento della SS67 Adriatica nel tratto che va da Classe al Porto di Ravenna ed infine la variante di Castelbolognese progetto essenziale per la comunità e atteso da più di 50 anni. La Lega dimostra, come sempre, di essere vicina al territorio e alle esigenze dei passando dalle parole ai fatti". - Lo dichiara il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega in Romagna.

Strade, via libera del ministero a tre opere in Romagna per circa 140 milioni di euro. L'assessore Corsini: Bene lo sblocco di cantieri

Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro. Così l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni. In particolare, si tratta della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro), dell'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al **Porto** di Ravenna (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castelbolognese (oltre 79 milioni di euro). Sono soddisfatto per le tre opere finanziate perché liberano dossier cui ho lavorato di concerto coi territori e col precedente Governo da tempo - aggiunge l'assessore -. Ci sono però altre infrastrutture altrettanto importanti in tutta l'Emilia-Romagna con le priorità che abbiamo già indicato al Governo e ad Anas e che aspettano lo stanziamento dei fondi da parte del ministro. Spero che anche in questo caso ci sarà la volontà di premiare il buon lavoro svolto dalla Regione.

Ravenna WebTV

ravennawebtv.it

Strade, via libera del ministero a tre opere in Romagna per circa 140 milioni di euro. L'assessore Corsini: "Bene lo sblocco di cantieri"



12/28/2022 12:26

Andrea Corsini, assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, XI legislatura "Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro". Così l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni. In particolare, si tratta della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro), dell'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al Porto di Ravenna (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castelbolognese (oltre 79 milioni di euro).

Infrastrutture nel ravennate, Fratelli d'Italia: sbloccate opere strategiche per 120 milioni

Oltre 120 milioni di euro di investimenti per sbloccare opere infrastrutturali strategiche nel ravennate. Dall'ultima seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile presieduto dal presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni arrivano buone notizie per il territorio. Lo abbiamo detto in campagna elettorale e ora, alla prima occasione utile, dimostriamo concretamente come il Governo e la maggioranza di centrodestra vogliono cambiare marcia per davvero alla Nazione affermano il deputato Alice Buonguerrieri, il senatore Marta Farolfi e il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia **Ravenna** Alberto Ferrero. Il Comitato ha approvato l'Atto aggiuntivo al Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS dove figurano la variante di Castelbolognese (79 milioni di euro) e l'adeguamento della strada statale 67 da Classe al **Porto** di **Ravenna** (43 milioni). Sono opere attese da tanto tempo, che possono portare a un miglioramento significativo della viabilità, renderla più sicura e promuovere occasioni di sviluppo economico per il territorio. E' da oltre mezzo secolo che a Castelbolognese si parla di una variante alla via Emilia. L'obiettivo è quello di bypassare l'agglomerato urbano con una strada extraurbana secondaria di lunghezza complessiva di circa 3,3 chilometri. L'opera sarà poi strategica anche per il collegamento con il futuro casello autostradale di Castelbolognese: la dotazione infrastrutturale del territorio è destinata a un importante miglioramento. Si sblocca anche la situazione per l'ammodernamento della SS67 intorno a **Ravenna**. E' uno snodo viario di interesse non solo locale, ma nazionale commentano gli esponenti di Fratelli d'Italia che insiste nell'area portuale. Interventi come questi servono a rendere il territorio, e le sue imprese, più competitive. Nell'ultima seduta del Cipess si è anche sbloccata la variante al centro abitato di Santa Giustina, nel riminese, un'opera molto attesa che cambierà il volto della frazione e fluidificherà il traffico sciogliendo uno dei nodi all'ingresso di Rimini. Il proficuo rapporto con Anas avviato in questi primi mesi di mandato sta dando i suoi frutti, grazie anche al lavoro e all'impegno del viceministro Galeazzo Bignami. Il lavoro con Mit e Anas per sviluppare la rete infrastrutturale della Romagna conclude Alice Buonguerrieri va ora avanti per rispondere alle altre esigenze del territorio, dei suoi cittadini e delle sue imprese.



Sesto Potere

Ravenna

Bologna, dal governo finanziamenti per la prima Casa delle Tecnologie Emergenti

(Sesto Potere) - Bologna - 28 dicembre 2022 - Anche a Bologna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti. Il progetto presentato dal Comune si è infatti classificato al primo posto del Bando, promosso dal MISE-Ministero dello sviluppo economico (oggi: Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con uno stanziamento complessivo di 80 milioni di euro, che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie: centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese; con focus sui temi Blockchain, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, 6G e tecnologie quantistiche, il tutto abilitato dalla tecnologia 5g. Il progetto - per il quale sono stati richiesti al Ministero 13,7 milioni di euro - è stato identificato e definito in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna, con il Comune di Ravenna (che partecipa con alcune specificità territoriali) e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Cineca, CNIT - WiLab, Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Centro Settentrionale (Porto di Ravenna), START 4.0. Un partenariato ampio e solido, che include enti locali, università e centri di ricerca, Competence Center, provider tecnologici e imprese specializzate in servizi di supporto alle imprese, animazione di spazi fisici, comunicazione e disseminazione delle iniziative. La Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna consentirà di realizzare sul territorio metropolitano un centro di trasferimento tecnologico diffuso nel territorio sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori individuati come strategici per il territorio: industria 4.0, servizi urbani innovativi e smart city. Essa si innesta nella strategia complessiva della Città della conoscenza, la politica di innovazione della Città di Bologna che supporta la rigenerazione della città partendo proprio dalla Conoscenza e dalle sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide di sviluppo sociale o industriale in condizioni reali sul territorio e in collaborazione con un ampio partenariato attivo di organizzazioni. Il progetto presentato dal Comune di Bologna intende valorizzare e mettere in rete diversi luoghi, laboratori e aree di test distribuiti sul territorio della città metropolitana facendo perno su un luogo fisico centrale, BIS-Bologna Innovation Square: uno spazio di innovazione e confronto in fase di allestimento, all'interno degli spazi al piano terra della torre A di Liber Paradisus, che coniugherà il potenziale delle tecnologie emergenti con le sfide e le pratiche dalla pubblica amministrazione al servizio del cittadino, dello sviluppo economico,



Sesto Potere

Bologna, dal governo finanziamenti per la prima Casa delle Tecnologie Emergenti



12/28/2022 17:21

(Sesto Potere) - Bologna - 28 dicembre 2022 - Anche a Bologna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti. Il progetto presentato dal Comune si è infatti classificato al primo posto del Bando, promosso dal MISE-Ministero dello sviluppo economico (oggi: Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con uno stanziamento complessivo di 80 milioni di euro, che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie: centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese; con focus sui temi Blockchain, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, 6G e tecnologie quantistiche, il tutto abilitato dalla tecnologia 5g. Il progetto - per il quale sono stati richiesti al Ministero 13,7 milioni di euro - è stato identificato e definito in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna, con il Comune di Ravenna (che partecipa con alcune specificità territoriali) e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Cineca, CNIT - WiLab, Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Centro Settentrionale (Porto di Ravenna), START 4.0. Un partenariato ampio e solido, che include enti locali, università e centri di ricerca, Competence Center, provider tecnologici e imprese specializzate in servizi di supporto alle imprese, animazione di spazi fisici, comunicazione e disseminazione delle iniziative. La Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna consentirà di realizzare sul territorio metropolitano un centro di trasferimento tecnologico diffuso nel territorio sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori individuati come strategici per il territorio: industria 4.0, servizi urbani innovativi e smart city. Essa si innesta nella strategia complessiva della Città della conoscenza, la politica di innovazione della Città di Bologna che supporta la rigenerazione della città partendo proprio dalla Conoscenza e dalle sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide di sviluppo sociale o industriale in condizioni reali sul territorio e in collaborazione con un ampio partenariato attivo di organizzazioni. Il progetto presentato dal Comune di Bologna intende valorizzare e mettere in rete diversi luoghi, laboratori e aree di test distribuiti sul territorio della città metropolitana facendo perno su un luogo fisico centrale, BIS-Bologna Innovation Square: uno spazio di innovazione e confronto in fase di allestimento, all'interno degli spazi al piano terra della torre A di Liber Paradisus, che coniugherà il potenziale delle tecnologie emergenti con le sfide e le pratiche dalla pubblica amministrazione al servizio del cittadino, dello sviluppo economico,

Sesto Potere

Ravenna

dell'innovazione e della cultura cittadina. La sede centrale della CTE verrà affiancata da spazi satelliti messi a disposizione dai diversi partner, in cui verranno realizzate le specifiche attività. Tra questi, a titolo esemplificativo, segnaliamo gli spazi di BIREX, UNIBO, Creative Hub, Gellify, Comune di Ravenna, Porto di Ravenna. La CTE Bologna, quindi, metterà a disposizione luoghi, competenze, capacità, reti e asset per operazioni di supporto e testing, realizzando un'infrastruttura tecnologica multiservizio diffusa sul territorio e utilizzabile da persone, startup, PMI e dai partner per esigenze di sviluppo e dimostrazione delle soluzioni innovative nei diversi verticali identificati. Il progetto mira a coinvolgere attraverso le attività di animazione almeno 300 imprese, costituite o aspiranti e una comunità di oltre 1.000 soggetti (cittadini, studenti). Nel corso della sua operatività intende supportare, in particolare, con attività di qualificazione e indirizzamento verso percorsi di innovazione circa 150 imprese (tra PMI, startup, aspiranti imprenditori) - fra queste, almeno 50 imprese, selezionate tramite call e programmi dedicati, avranno accesso diretto ai servizi di accelerazione e trasferimento tecnologico offerti e indicativamente il 50% avrà accesso a finanziamenti erogati a titolo di rimborso delle spese per attività dimostrative svolte nell'ambito dei programmi di Innovazione, Testing e di Accelerazione cui si potrà accedere tramite procedure di evidenza pubblica. Tali attività avranno una ricaduta in termini investimenti privati di circa 1,5 milioni di euro nel corso del progetto. Il progetto si propone, infine, di coinvolgere almeno 100 persone su percorsi di formazione indirizzati alle tecnologie emergenti e all'imprenditoria. Esito finale della CTE sarà il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione territoriale, che farà perno sul nuovo Centro di Trasferimento Tecnologico BIS, promosso congiuntamente dalla Città metropolitana insieme al Comune di Bologna, integrando risorse e spazi dei principali attori attivi nel territorio e nelle tecnologie emergenti per lo sviluppo della città. Il programma mira a generare ricadute misurabile in termini di nuove imprese, nuova occupazione, nuove competenze diffuse e nuovi servizi abilitati dal 5G a partire dall'utilizzo di quanto già installato sul territorio "La Casa delle tecnologie in forma diffusa in ambito metropolitano, e con un collegamento forte tra Bologna e Ravenna - commenta il sindaco Matteo Lepore - testimonia la capacità di Comune e Città metropolitana di Bologna di aggregare gli attori della ricerca e dell'innovazione e di rispondere costruendo progettualità di spessore anche in tempi molto brevi. Arrivano risorse importanti per servizi innovativi dedicati alle imprese, allo sviluppo di start up, ai talenti: il **sistema** Bologna dimostra di essere capace di portare risorse non solo per investimenti ma anche per servizi. Ringrazio per il lavoro svolto gli assessori Massimo Bugani e Raffaele Laudani, il consigliere delegato all'Agenda digitale metropolitana Franco Cima e la delegata Rosa Grimaldi." "La Casa delle tecnologie - aggiunge Rosa Grimaldi delegata del Sindaco per Comune e Città metropolitana alla Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative e impatto del Tecnopolo - è un risultato importante per la nostra città che si inserisce nella cornice del più ampio progetto di mandato della Via della Conoscenza con l'obiettivo di rafforzare la capacità innovativa dell'ecosistema territoriale. La CTE nasce fisicamente all'interno

Sesto Potere

Ravenna

dello spazio dell'innovazione di Città metropolitana e Comune, BIS - Bologna Innovation Square - luogo di connessione, di sperimentazione e di sviluppo di progetti e servizi che parlano alla grande comunità di innovatori del territorio".

Settesere

Ravenna

Un anno in tribunale: i processi che hanno caratterizzato il 2022

Anche il 2022 è stato un anno denso di procedimenti importanti al Tribunale di Ravenna. 16 ANNI AL 48ENNE CHE TENTO' DI AVVELENARE LA MOGLIE Il 12 dicembre il collegio penale presieduto dal giudice Cecilia Calandra, a latere i colleghi Cristiano Coiro e Natalia Finzi, ha condannato a 16 anni di reclusione Remigio Scarzani, il 48enne che l'anno scorso aveva provato ad avvelenare l'ex moglie. Finito alla sbarra per tentato omicidio pluriaggravato, maltrattamenti e violenza sessuale ai danni dell'ex moglie, era stato fermato il 1 ottobre 2021. Le indagini dei carabinieri erano scattate dopo la denuncia presentata dalla donna che da qualche tempo non si sentiva bene e temeva che l'ex marito la stesse avvelenando. I militari, coordinati dai pm **Daniele** Barberini e Cristina D'Aniello avevano collocato telecamere nell'abitazione della donna ed erano riusciti a riprendere l'uomo mentre sbriciolava poi versava nel caffè dei farmaci. Non solo un anticoagulante che la donna già assumeva sotto prescrizione medica e che dunque era in grado potenzialmente di provocarle emorragie se in sovra-dosaggio, ma anche un vasodilatatore con il possibile obiettivo di rendere tali eventuali emorragie inarrestabili. ILENIA: ERGASTOLO PER EX MARITO E KILLER Il 28 febbraio la Corte di assise di Ravenna ha emesso la sentenza nel procedimento per l'omicidio della 46enne faentina Ilenia Fabbri, uccisa il 6 febbraio 2021: ergastolo per l'assassino reo confesso Pierluigi Barbieri e per l'ex marito della vittima, Claudio Nanni, quale mandante dell'omicidio. La Corte presieduta dal giudice Michele Leoni ha riconosciuto ad entrambi le aggravanti della premeditazione e dei motivi abietti e giudicato Nanni indegno di succedere all'ex moglie. Una possibilità, quest'ultima, introdotta da una norma del 2018 nel codice penale che evita alle parti civili di aprire una nuova causa civile per l'eredità dopo una sentenza di condanna per reati gravi tra cui l'omicidio. La mattina dell'assassinio, Arianna, la figlia di Ilenia si era fatta venire a prendere alle 6 dal padre per andare con lui a Lecco ad acquistare un'auto. Barbieri che era appostato fuori dall'appartamento di via Corbara era entrato in casa con la copia delle chiavi che gli aveva fornito Nanni ed aveva aggredito Ilenia che era in camera da letto. La compagna della figlia, però, aveva sentito il trambusto ed aveva chiamato Arianna la quale, a sua volta aveva allertato la polizia che, però, era arrivata troppo tardi: Ilenia era stata trovata sgozzata. Le indagini coordinate dal pm Angela Scorza hanno chiuso il cerchio attorno al killer poi all'ex marito di Ilenia con il quale la donna aveva alcune questioni finanziarie pendenti. NUOVO APPELLO PER «BALLA» Tutto da rifare per il caso di Matteo Ballardini, «Balla», il 19 lughese lasciato morire di overdose in auto dagli amici coi quali era uscito la sera del 12 aprile 2017. Il 14 giugno la Cassazione ha disposto un Appello bis accogliendo il ricorso del Procuratore generale Valter Giovannini. Nel 2023 torneranno, quindi, alla sbarra i quattro ragazzi condannati per omicidio volontario



Un anno in tribunale: i processi che hanno caratterizzato il 2022



12/29/2022 00:02

— MARIANNA CARNOZZI

Anche il 2022 è stato un anno denso di procedimenti importanti al Tribunale di Ravenna. 16 ANNI AL 48ENNE CHE TENTO' DI AVVELENARE LA MOGLIE Il 12 dicembre il collegio penale presieduto dal giudice Cecilia Calandra, a latere i colleghi Cristiano Coiro e Natalia Finzi, ha condannato a 16 anni di reclusione Remigio Scarzani, il 48enne che l'anno scorso aveva provato ad avvelenare l'ex moglie. Finito alla sbarra per tentato omicidio pluriaggravato, maltrattamenti e violenza sessuale ai danni dell'ex moglie, era stato fermato il 1 ottobre 2021. Le indagini dei carabinieri erano scattate dopo la denuncia presentata dalla donna che da qualche tempo non si sentiva bene e temeva che l'ex marito la stesse avvelenando. I militari, coordinati dai pm Daniele Barberini e Cristina D'Aniello avevano collocato telecamere nell'abitazione della donna ed erano riusciti a riprendere l'uomo mentre sbriciolava poi versava nel caffè dei farmaci. Non solo un anticoagulante che la donna già assumeva sotto prescrizione medica e che dunque era in grado potenzialmente di provocarle emorragie se in sovra-dosaggio, ma anche un vasodilatatore con il possibile obiettivo di rendere tali eventuali emorragie inarrestabili. ILENIA: ERGASTOLO PER EX MARITO E KILLER Il 28 febbraio la Corte di assise di Ravenna ha emesso la sentenza nel procedimento per l'omicidio della 46enne faentina Ilenia Fabbri, uccisa il 6 febbraio 2021: ergastolo per l'assassino reo confesso Pierluigi Barbieri e per l'ex marito della vittima, Claudio Nanni, quale mandante dell'omicidio. La Corte presieduta dal giudice Michele Leoni ha riconosciuto ad entrambi le aggravanti della premeditazione e dei motivi abietti e giudicato Nanni indegno di succedere all'ex moglie. Una possibilità, quest'ultima, introdotta da una norma del 2018 nel codice penale che evita alle parti civili di aprire una nuova causa civile per l'eredità dopo una sentenza di condanna per reati gravi tra cui l'omicidio. La mattina dell'assassinio, Arianna, la figlia di Ilenia si era fatta venire a prendere alle 6 dal padre per andare con lui a Lecco ad acquistare un'auto. Barbieri che era appostato fuori dall'appartamento di via Corbara era entrato in casa con la copia delle chiavi che gli aveva fornito Nanni ed aveva aggredito Ilenia che era in camera da letto. La compagna della figlia, però, aveva sentito il trambusto ed aveva chiamato Arianna la quale, a sua volta aveva allertato la polizia che, però, era arrivata troppo tardi: Ilenia era stata trovata sgozzata. Le indagini coordinate dal pm Angela Scorza hanno chiuso il cerchio attorno al killer poi all'ex marito di Ilenia con il quale la donna aveva alcune questioni finanziarie pendenti. NUOVO APPELLO PER «BALLA» Tutto da rifare per il caso di Matteo Ballardini, «Balla», il 19 lughese lasciato morire di overdose in auto dagli amici coi quali era uscito la sera del 12 aprile 2017. Il 14 giugno la Cassazione ha disposto un Appello bis accogliendo il ricorso del Procuratore generale Valter Giovannini. Nel 2023 torneranno, quindi, alla sbarra i quattro ragazzi condannati per omicidio volontario

Settesere

Ravenna

con dolo eventuale in primo grado nel 2019 e che hanno visto ridursi la pena in appello a luglio 2020. A marzo di quest'anno, inoltre, erano state assolte Beatrice Marani, amica di Matteo, sua zia Cosetta e la psichiatra del Sert Monica Venturini. Le tre donne erano finite a processo per falso, peculato e violazione della legge sugli stupefacenti nel procedimento nato da quello principale per la morte del 19enne la prima per aver passato il metadone che poi si rivelò fatale a Matteo, la seconda perché, quale responsabile infermieristica dell'Ausl di Imola aveva fatto avere alla nipote tossicodipendente un canale «preferenziale» per poter avere quella sostanza e la dottoressa del Sert che, per l'accusa non aveva censito Beatrice né la sottoponeva ai consueti controlli. Pare, inoltre che il metadone per la ragazza venisse ritirato dalla zia. A inizio luglio il pm Marilù Gattelli ha depositato il ricorso contro l'assoluzione. CHIUSO IL CASO BERKAN B Il 10 ottobre il gup Corrado Schiaretti ha condannato il presidente dell'Autorità portuale, **Daniele Rossi** a pagare una sanzione di 8 mila euro con sospensione condizionale nonché le spese processuali e quelle per la costituzione di 6 parti civili cui andranno mille euro ciascuna. E' stato assolto per non aver commesso il fatto l'ex segretario di Autorità Portuale Paolo Ferrandino. Il caso è quello della Berkam B, motonave affondata nella Pialassa Piomboni dopo anni di abbandono e dopo essersi spezzata in due nel 2017 causando uno sversamento di idrocarburi in acqua. Inizialmente accusati di aver rinnovato concessioni demaniali per la demolizione del relitto abbandonato dal 2010 senza una certificazione dell'avvenuta bonifica del relitto e di aver ignorato per quasi un anno i solleciti della Capitaneria di porto di intervenire quanto prima, si sono visti riqualificare il reato: **Rossi** è stato, infatti, accusato di inquinamento colposo mentre per Ferrandino c'è stata l'assoluzione. EDOARDO: SENTENZA A MARZO Verrà emessa verosimilmente il prossimo marzo la sentenza del procedimento per la morte di Edoardo Bassani, il bimbo di 4 anni di Castrocaro annegato a Mirabeach nel pomeriggio del 19 giugno 2019 senza che nessuno se ne accorgesse. Il piccolo era arrivato al parco acquatico con i genitori e si trovava nell'area Laguna del Sol quando la mamma l'aveva lasciato ai piedi di uno scivolo per raggiungere il marito che era sotto l'ombrellone, non prima di aver raccomandato ad Edoardo di non allontanarsi. Tornata dopo una manciata di minuti non l'aveva più trovato: il bambino, infatti, iniziata la baby dance si era avventurato in un punto della piscina dove l'acqua superava il metro e 30 centimetri, aveva iniziato ad annaspire, poi era annegato. Un bambino, dopo essersi accorto che Edoardo riverso con il volto in acqua galleggiava ormai senza vita, aveva allertato il bagnino che sorvegliava l'area, ma ormai era tardi. Le manovre di rianimazione e la disperata corsa all'ospedale non erano state utili. A chiusura delle indagini la Procura ha rinviato a giudizio per omicidio colposo sei persone: i genitori del piccolo che dovevano sorvegliarlo, il bagnino neo maggiorenne, la responsabile degli assistenti bagnanti, la responsabile «beach» e l'allora responsabile della struttura. I genitori si sono anche costituiti parte civile contro il parco assieme ai nonni del bambino. Nelle udienze di quest'anno il giudice Natalia Finzi ha ascoltato, tra gli altri, diversi bagnini che hanno illustrato le procedure di sicurezza previste dal parco, Marco Troiano, il medico legale consulente

Settesere

Ravenna

dell'avvocato della madre della vittima che ha spiegato come la donna abbia subito un danno biologico del 30% essendo rimasta come «bloccata» a quel pomeriggio e ancora il responsabile della Medicina del lavoro dell'Ausl, Giampiero Mancini che il giorno dell'incidente effettuò i rilievi assieme ai carabinieri. Le prossime udienze che chiuderanno l'istruttoria sono in programma il 17 gennaio e il 21 febbraio 2023. (Marianna Carnoli).

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: De Pascale su arrivo migranti, "faremo il massimo per accoglienza"

"Non ci sono state date informazioni sulla ragione della scelta del **Porto** di **Ravenna**, non proprio il più vicino alla Libia, ma dico con chiarezza che da subito il Comune di **Ravenna** e le altre istituzioni coinvolte, in primis Ausl Romagna, hanno dato piena collaborazione alla Prefettura per gestire un'accoglienza umana, sicura e professionale. Non siamo abituati a sbarchi di questo tipo e l'attenzione da parte di tutti deve essere massima". Lo dice il sindaco di **Ravenna** Michele de Pascale (Pd), dopo che il governo ha annunciato che il **porto** di **Ravenna** è stato scelto per lo sbarco della Ocean Viking, con a bordo 113 migranti. Secondo le previsioni, l'arrivo della nave in **porto** a **Ravenna** dovrebbe avvenire il 31 dicembre alle 13. "Il primo pensiero - dice De Pascale - è andato a queste persone che hanno trascorso il Natale, non nella serenità di molte delle nostre case ma nella drammaticità di un viaggio disumano. L'amministrazione comunale di **Ravenna** e il suo Sindaco, non cambiano opinione sull'accoglienza e la solidarietà sulla base dei Governi di destra o di sinistra che si alternano alla guida del Paese".

Tele Romagna 24

RAVENNA: De Pascale su arrivo migranti, "faremo il massimo per accoglienza"



12/28/2022 10:58

"Non ci sono state date informazioni sulla ragione della scelta del Porto di Ravenna, non proprio il più vicino alla Libia, ma dico con chiarezza che da subito il Comune di Ravenna e le altre istituzioni coinvolte, in primis Ausl Romagna, hanno dato piena collaborazione alla Prefettura per gestire un'accoglienza umana, sicura e professionale. Non siamo abituati a sbarchi di questo tipo e l'attenzione da parte di tutti deve essere massima". Lo dice il sindaco di Ravenna Michele de Pascale (Pd), dopo che il governo ha annunciato che il porto di Ravenna è stato scelto per lo sbarco della Ocean Viking, con a bordo 113 migranti. Secondo le previsioni, l'arrivo della nave in porto a Ravenna dovrebbe avvenire il 31 dicembre alle 13. "Il primo pensiero - dice De Pascale - è andato a queste persone che hanno trascorso il Natale, non nella serenità di molte delle nostre case ma nella drammaticità di un viaggio disumano. L'amministrazione comunale di Ravenna e il suo Sindaco, non cambiano opinione sull'accoglienza e la solidarietà sulla base dei Governi di destra o di sinistra che si alternano alla guida del Paese".

Tele Romagna 24

Ravenna

ROMAGNA: Strade, via libera a tre opere per 140 milioni di euro.

Strade, via libera del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a tre opere in Romagna per circa 140 milioni di euro. L'assessore Corsini: Bene lo sblocco di cantieri per la cui realizzazione la Regione aveva lavorato da tempo coi territori e il precedente Governo. Ora mi aspetto l'ok anche su altre infrastrutture già pronte a partire e che attendono i fondi da parte del ministro. Semaforo verde per la variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini, l'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al **Porto** di **Ravenna** e la variante di Castelbolognese (Ra). Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro. Così l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni. In particolare, si tratta della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro), dell'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al **Porto** di **Ravenna** (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castelbolognese (oltre 79 milioni di euro). Sono soddisfatto per le tre opere finanziate perché liberano dossier cui ho lavorato di concerto coi territori e col precedente Governo da tempo - aggiunge l'assessore -. Ci sono però altre infrastrutture altrettanto importanti in tutta l'Emilia-Romagna con le priorità che abbiamo già indicato al Governo e ad Anas e che aspettano lo stanziamento dei fondi da parte del ministro. Spero che anche in questo caso ci sarà la volontà di premiare il buon lavoro svolto dalla Regione. (foto archivio).

Tele Romagna 24

ROMAGNA: Strade, via libera a tre opere per 140 milioni di euro.



12/28/2022 13:20

Strade, via libera del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a tre opere in Romagna per circa 140 milioni di euro. L'assessore Corsini: "Bene lo sblocco di cantieri per la cui realizzazione la Regione aveva lavorato da tempo coi territori e il precedente Governo. Ora mi aspetto l'ok anche su altre Infrastrutture già pronte a partire e che attendono i fondi da parte del ministro". Semaforo verde per la variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini, l'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al Porto di Ravenna e la variante di Castelbolognese (Ra). Bene lo stanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permetterà finalmente di aprire i cantieri in Romagna di tre opere importanti e per la cui realizzazione abbiamo lavorato da anni. La misura però non basta. Ricordo infatti al ministro Salvini che attendiamo ancora lo sblocco delle risorse per il contratto di programma di Anas che contiene altre infrastrutture fondamentali per l'Emilia-Romagna. Anche in questo caso si tratta di opere già pronte a partire e che attendono solo il via libera del ministro". Così l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Andrea Corsini, commenta la notizia del via libera da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 21 opere per oltre 4,5 miliardi di euro, di cui tre in Romagna per circa 140 milioni. In particolare, si tratta della variante all'abitato di Santa Giustina nel Comune di Rimini (oltre 22 milioni di euro), dell'adeguamento della strada statale 67 Adriatica da Classe al Porto di Ravenna (43 milioni di euro) e della variante, sempre nel ravennate, di Castelbolognese (oltre 79 milioni di euro). Sono soddisfatto per le tre opere finanziate perché liberano dossier cui ho lavorato di concerto coi territori e col precedente Governo da tempo - aggiunge l'assessore -. Ci sono però

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Sabato sbarca la Ocean Viking, sopralluogo per l'arrivo di 113 migranti

Mancano tre giorni all'arrivo nel **porto** di **Ravenna** della nave Ocean Viking della Ong Sos Méditerranée, e l'Emilia-Romagna si prepara ad accogliere i 113 migranti soccorsi che viaggiano a bordo dell'imbarcazione. Questa mattina Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, insieme all'assessore regionale al Welfare, Igor Taruffi, hanno preso parte a un primo sopralluogo organizzato dalla Prefettura di **Ravenna**, che coordina le operazioni, all'interno del **porto**. Presenti, oltre al prefetto Castrese De Rosa, l'assessore con delega alla Protezione civile del Comune di **Ravenna** Gianandrea Baroncini, l'Autorità portuale, rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Ausl Romagna, Caritas e Croce Rossa, insieme alle Forze dell'ordine. "L'Emilia-Romagna è da sempre una terra d'accoglienza e continuerà a esserlo, tanto più per chi è in fuga da emergenze umanitarie e guerre" hanno sottolineato Priolo e Taruffi. La vicepresidente, che questa mattina ha sentito telefonicamente il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, e il sindaco di **Ravenna**, Michele De Pascale, ha aggiunto: "Oggi siamo qui per lavorare con tutte le forze in campo, affinché lo sbarco del 31 avvenga nel migliore nei modi, anche se la scelta del Governo di individuare il **porto** di **Ravenna** è per noi una novità, come ha sottolineato il sindaco De Pascale. Siamo pronti a fare la nostra parte come abbiamo già fatto con altri profughi nordafricani, ma anche con la recente emergenza ucraina. C'è un impegno a cui tutti siamo chiamati, a prescindere dal colore politico- ha chiuso Priolo-, ed è garantire una risposta umana a chi fugge da situazioni limite o con scenari di guerra. Su questo faremo squadra, ancora una volta, come istituzioni dell'Emilia-Romagna". Dei 113 migranti soccorsi al largo della Libia dalla nave, 23 sono donne, alcune incinte, 34 minori non accompagnati e 3 neonati; il più piccolo ha solo tre settimane. L'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna si sta organizzando per garantire sostegno durante lo sbarco (l'arrivo in **porto** è previsto per le ore 13 del 31) e in tutte le operazioni successive. Dopo il sopralluogo al **porto**, è seguita una riunione in Prefettura per mettere a punto i dettagli dell'operazione. Il tavolo si aggiornerà domani alle 12.30.

Tele Romagna 24
RAVENNA: Sabato sbarca la Ocean Viking, sopralluogo per l'arrivo di 113 migranti



12/28/2022 16:46

- Elisabetta Zandoli

Mancano tre giorni all'arrivo nel porto di Ravenna della nave Ocean Viking della Ong Sos Méditerranée, e l'Emilia-Romagna si prepara ad accogliere i 113 migranti soccorsi che viaggiano a bordo dell'imbarcazione. Questa mattina Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, insieme all'assessore regionale al Welfare, Igor Taruffi, hanno preso parte a un primo sopralluogo organizzato dalla Prefettura di Ravenna, che coordina le operazioni, all'interno del porto. Presenti, oltre al prefetto Castrese De Rosa, l'assessore con delega alla Protezione civile del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini, l'Autorità portuale, rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Ausl Romagna, Caritas e Croce Rossa, insieme alle Forze dell'ordine. "L'Emilia-Romagna è da sempre una terra d'accoglienza e continuerà a esserlo, tanto più per chi è in fuga da emergenze umanitarie e guerre" hanno sottolineato Priolo e Taruffi. La vicepresidente, che questa mattina ha sentito telefonicamente il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, e il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, ha aggiunto: "Oggi siamo qui per lavorare con tutte le forze in campo, affinché lo sbarco del 31 avvenga nel migliore nei modi, anche se la scelta del Governo di individuare il porto di Ravenna è per noi una novità, come ha sottolineato il sindaco De Pascale. Siamo pronti a fare la nostra parte come abbiamo già fatto con altri profughi nordafricani, ma anche con la recente emergenza ucraina. C'è un impegno a cui tutti siamo chiamati, a prescindere dal colore politico- ha chiuso Priolo-, ed è garantire una risposta umana a chi fugge da situazioni limite o con scenari di guerra. Su questo faremo squadra, ancora una volta, come istituzioni dell'Emilia-Romagna". Dei 113 migranti soccorsi al largo della Libia dalla nave, 23 sono donne, alcune incinte, 34 minori non accompagnati e 3 neonati; il più piccolo ha solo tre settimane. L'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna si sta organizzando per garantire sostegno durante lo sbarco (l'arrivo in porto è previsto per le ore 13 del 31) e in tutte le operazioni successive. Dopo il sopralluogo al porto, è seguita una riunione in Prefettura per mettere a punto i dettagli dell'operazione. Il tavolo si aggiornerà domani alle 12.30.

La Neptune Aegli fermata in porto

LIVORNO Provvedimento di fermo da parte del Nucleo PSC della Capitaneria di Porto di Livorno, per una nave da carico, la Neptune Aegli. L'operazione guidata dal Contrammiraglio Gaetano Angora e condotta dagli ispettori del Nucleo Port State Control, fa parte delle attività di lotta al fenomeno delle navi sub-standard che, in difformità alle convenzioni internazionali, navigano con gravissimo rischio per la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino nonché per la sicurezza e per le condizioni di vita delle persone che sulle navi vivono e lavorano. Il divieto alla partenza è stato imposto in quanto l'unità, dopo essere stata sottoposta ad una ispezione approfondita da parte degli uomini della Guardia Costiera, è risultata essere in condizioni sub-standard secondo le normative internazionali per la sicurezza della navigazione. La Neptune Aegli battente bandiera maltese, che al momento del controllo era intenta a sbarcare automobili per il mercato europeo, è stata sottoposta a fermo a causa delle rilevanti carenze riguardanti l'apparato Long range identification and tracking, il sistema di rilevamento a lungo raggio della nave, per la presenza di alcune dotazioni di sicurezza scadute, oltreché per una grave non conformità al sistema di gestione della sicurezza. Al momento l'unità risulta ancora ferma nel porto di Livorno, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Successivamente la nave dovrà essere sottoposta ai controlli da parte degli ispettori dell'Ente Tecnico norvegese Det Norske Veritas A.S., responsabile del rilascio della certificazione di sicurezza, al buon esito dei quali potrà lasciare il porto.



Shipping Italy

Livorno

Via libera allo small scale Lng al rigassificatore di Livorno

Il Ministero dell'Ambiente autorizza l'effettuazione di 122 scali annui di bettoline per il bunkeraggio oltre alle 59 toccate di metaniere per il rifornimento dell'impianto

di Redazione SHIPPING ITALY 28 Dicembre 2022 Il rigassificatore Olt Offshore di Livorno potrà diventare anche una stazione di rifornimento di gnl per le navi. Lo ha stabilito il parere di valutazione di impatto ambientale positivo rilasciato (con alcune prescrizioni riguardanti il monitoraggio dell'ambiente idrico/marino e dell'atmosfera) dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che fa seguito a quello della Regione Toscana dello scorso marzo. Come riepiloga lo specchietto riportato nel parere della Commissione di Via oggi Olt è autorizzata a ricevere ogni anno 59 metaniere tra 65.000 e 155.000 mc di portata (o 48 in caso di navi da 180.000), con 177 rimorchiatori a supporto. A questi a seguito della nuova autorizzazione, si aggiungeranno 122 accosti all'anno di bettoline di lunghezza fino a 120 m e tra 3.000 e 15.000 mc di capacità (lo studio di Rina Consulting cita come navi tipo Pioneer Knutsen e Coral Methane).

Shipping Italy

Via libera allo small scale Lng al rigassificatore di Livorno



12/28/2022 19:08

Il Ministero dell'Ambiente autorizza l'effettuazione di 122 scali annui di bettoline per il bunkeraggio oltre alle 59 toccate di metaniere per il rifornimento dell'impianto di Redazione SHIPPING ITALY 28 Dicembre 2022 Il rigassificatore Olt Offshore di Livorno potrà diventare anche una stazione di rifornimento di gnl per le navi. Lo ha stabilito il parere di valutazione di impatto ambientale positivo rilasciato (con alcune prescrizioni riguardanti il monitoraggio dell'ambiente idrico/marino e dell'atmosfera) dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che fa seguito a quello della Regione Toscana dello scorso marzo. Come riepiloga lo specchietto riportato nel parere della Commissione di Via oggi Olt è autorizzata a ricevere ogni anno 59 metaniere tra 65.000 e 155.000 mc di portata (o 48 in caso di navi da 180.000), con 177 rimorchiatori a supporto. A questi a seguito della nuova autorizzazione, si aggiungeranno 122 accosti all'anno di bettoline di lunghezza fino a 120 m e tra 3.000 e 15.000 mc di capacità (lo studio di Rina Consulting cita come navi tipo Pioneer Knutsen e Coral Methane).

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Auto rubate e dirette in Albania, sequestro in extremis al porto di Ancona

ANCONA - Nei giorni scorsi i finanzieri del Comando Provinciale di **Ancona**, nel corso dei controlli effettuati su conducenti e passeggeri dei veicoli in transito nel **porto** dorico e diretti in Albania, hanno fermato un camion con a bordo diverse automobili di pregio, e tra queste due Range Rover che hanno sin da subito attirato l'attenzione dei finanzieri. Esaminando i documenti di accompagnamento, infatti, sono state notate delle irregolarità. Dai controlli più approfonditi sono stati portati alla luce evidenti segni di manomissione del numero di telaio. Individuati i reali numeri di telaio, si è risaliti alla corretta identificazione delle autovetture di cui era già stata denunciata la scomparsa. Gli attuali intestatari, che, stavano tentando di trasferirle in Albania, sono stati denunciati per riciclaggio e possesso di documentazione falsa, mentre le due autovetture sono state sequestrate.



Ancona Today

Auto rubate e dirette in Albania, sequestro in extremis al porto di Ancona



12/28/2022 10:10

- Coppia Sull

ANCONA - Nei giorni scorsi i finanzieri del Comando Provinciale di Ancona, nel corso dei controlli effettuati su conducenti e passeggeri dei veicoli in transito nel porto dorico e diretti in Albania, hanno fermato un camion con a bordo diverse automobili di pregio, e tra queste due Range Rover che hanno sin da subito attirato l'attenzione dei finanzieri. Esaminando i documenti di accompagnamento, infatti, sono state notate delle irregolarità. Dai controlli più approfonditi sono stati portati alla luce evidenti segni di manomissione del numero di telaio. Individuati i reali numeri di telaio, si è risaliti alla corretta identificazione delle autovetture di cui era già stata denunciata la scomparsa. Gli attuali intestatari, che, stavano tentando di trasferirle in Albania, sono stati denunciati per riciclaggio e possesso di documentazione falsa, mentre le due autovetture sono state sequestrate.

Bisarca in porto trasportava auto rubate, denunce e sequestri

(ANSA) - ANCONA, 28 DIC - Due auto Range Rover, risultate poi rubate, erano caricate su una bisarca in transito al porto di Ancona in attesa dell'imbarco su un traghetto per l'Albania. Lo hanno scoperto nei giorni scorsi i finanzieri del Comando Provinciale di Ancona, nel corso dei controlli effettuati su conducenti e passeggeri. Skip Ads by Sponsored By Le due auto - sulla bisarca c'erano altre auto di pregio - hanno subito attirato l'attenzione dei finanzieri in considerazione di irregolarità riscontrate sui documenti di accompagnamento che hanno ipotizzare potessero essere falsi. Approfondendo i controlli, sono stati rilevati evidenti segni di manomissione del numero di telaio. E grazie al più penetrante esame del sistema di analisi interno e del computer di bordo, di cui sono dotate quelle auto è stato possibile scoprire la mancata corrispondenza tra i numeri di telaio riportati e quelli sulla carrozzeria e sul relativo libretto di circolazione. Individuati i reali numeri di telaio, si è giunti alla reale identificazione delle auto: da visura alle banche dati, è stata rilevata la presenza di denunce di furto sporte dai legittimi proprietari. Gli attuali intestatari delle auto, che, stavano tentando di trasferirle in territorio extra Ue, sono stati perciò denunciati all'Autorità giudiziaria per i reati di riciclaggio e possesso di documentazione falsa. Le due Range Rover sono state sequestrate e poste a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Dorica che coordina le indagini per l'individuazione di ulteriori responsabilità a carico di altri soggetti (ANSA).



Ansa

Bisarca in porto trasportava auto rubate, denunce e sequestri



12/28/2022 18:37

(ANSA) - ANCONA, 28 DIC - Due auto Range Rover, risultate poi rubate, erano caricate su una bisarca in transito al porto di Ancona in attesa dell'imbarco su un traghetto per l'Albania. Lo hanno scoperto nei giorni scorsi i finanzieri del Comando Provinciale di Ancona, nel corso dei controlli effettuati su conducenti e passeggeri. Skip Ads by Sponsored By Le due auto - sulla bisarca c'erano altre auto di pregio - hanno subito attirato l'attenzione dei finanzieri in considerazione di irregolarità riscontrate sui documenti di accompagnamento che hanno ipotizzare potessero essere falsi. Approfondendo i controlli, sono stati rilevati evidenti segni di manomissione del numero di telaio. E grazie al più penetrante esame del sistema di analisi interno e del computer di bordo, di cui sono dotate quelle auto è stato possibile scoprire la mancata corrispondenza tra i numeri di telaio riportati e quelli sulla carrozzeria e sul relativo libretto di circolazione. Individuati i reali numeri di telaio, si è giunti alla reale identificazione delle auto: da visura alle banche dati, è stata rilevata la presenza di denunce di furto sporte dai legittimi proprietari. Gli attuali intestatari delle auto, che, stavano tentando di trasferirle in territorio extra Ue, sono stati perciò denunciati all'Autorità giudiziaria per i reati di riciclaggio e possesso di documentazione falsa. Le due Range Rover sono state sequestrate e poste a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Dorica che coordina le indagini per l'individuazione di ulteriori responsabilità a carico di altri soggetti (ANSA).

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Auto rubate e recuperate al porto: erano dirette in Albania Denunciate due persone

ANCONA - I finanzieri del Comando Provinciale hanno controllato le vetture scoprendo che i numeri di telaio erano stati alterati 28 Dicembre 2022 - Ore 09:53 I militari della Guardia di Finanza con le auto risultate rubate Durante uno dei controlli effettuati all'interno del porto da parte dei militari della Guardia di Finanza, gli agenti hanno fermato una bisarca diretta in Albania con a bordo diverse automobili di pregio e, tra queste, due Range Rover che hanno fin da subito attirato l'attenzione dei finanzieri. Esaminando i documenti di accompagnamento, sono state subito notate delle irregolarità che hanno lasciato ipotizzare che potessero essere falsi. Immediatamente si è proceduto ad effettuare controlli più approfonditi sia sui documenti che sugli automezzi, a seguito dei quali sono stati rilevati evidenti segni di manomissione del numero di telaio. Grazie al successivo e più penetrante esame del sistema di analisi interno e del computer di bordo, di cui sono dotate queste vetture, è stato possibile scoprire la mancata corrispondenza tra i numeri di telaio riportati e I militari della Guardia di Finanza con le auto risultate rubate quelli posti sulla carrozzeria e sul relativo libretto di circolazione. Individuati i reali numeri di telaio, si è risaliti all'identificazione delle auto per le quali, da visura alle banche dati, è stata rilevata la presenza di denunce di furto spunte dai legittimi proprietari. Gli attuali intestatari delle auto, che stavano tentando di trasferirle in territorio extra Ue, sono stati quindi denunciati per i reati di riciclaggio e possesso di documentazione falsa, mentre i due mezzi sono stati sequestrati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria dorica che coordina le indagini per l'individuazione di ulteriori responsabilità a carico di altre persone. L'attenzione dei militari all'interno del porto di Ancona, strategico in quanto al centro dell'Adriatico e crocevia di intensi flussi commerciali e passeggeri, ha consentito ancora una volta di garantire la sicurezza dei cittadini attraverso il controllo costante delle frontiere e delle merci in ingresso e in uscita dal Paese, in modo tale da contrastare le attività illecite. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ansa

Napoli

Napoli: tassa d'imbarco, ok Consiglio comunale all'aumento

(ANSA) - **NAPOLI**, 28 DIC - Il Consiglio comunale di **Napoli** ha approvato l'incremento a 2 euro della tassa d'imbarco aeroportuale. Il sì è arrivato a maggioranza. L'assessore al Bilancio, Pierpaolo Baretta, ha ricordato che la misura è contenuta nel Patto per **Napoli** e che nell'accordo ha un valore di 10 milioni di euro annui. La previsione dell'incremento della tassa aeroportuale nei giorni scorsi ha aperto polemiche con Gesac preoccupata della ricaduta sul traffico aereo e per la crescita dello scalo di Capodichino. E proprio in relazione a ciò, Baretta ha riferito che "su sollecitazione di Gesac è stata aperta un'interlocuzione con il Governo per valutare possibili condizioni di rinvio dell'aumento della tassa per un biennio. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità ma abbiamo chiarito che eventuali condizioni per una modifica sono che non si riducano le entrate previste, che le alternative non incidano sui cittadini e che si proceda con una norma che cauteli il Comune rispetto alle verifiche periodiche della Corte dei Conti". I numeri riportati in aula riferiscono che nel 2019 dalla tassa aeroportuale attualmente in vigore il Comune ha incassato, a seguito del meccanismo di redistribuzione dell'imposta da parte dello Stato, 349mila euro a fronte di un incasso complessivo dello scalo di 32 milioni e che i dati del traffico passeggeri relativi alla fine del 2022 "si attestano e forse superano" quelli del 2019. A maggioranza l'aula ha approvato l'emendamento del consigliere Walter Savarese (Manfredi sindaco) in cui si chiede che la tassa aeroportuale sia applicata entro un termine che non vada oltre il 28 febbraio 2023, mentre è stato respinto, sempre a maggioranza, l'emendamento presentato da Forza Italia in cui si chiedeva di non applicare la tassa d'imbarco aeroportuale ai residenti a **Napoli** e provincia. Ok del Consiglio all'emendamento, illustrato dal consigliere Gennaro Esposito, in cui si chiede alla Giunta di valutare la possibilità di istituire una tassa d'imbarco per i transiti nel **porto** di **Napoli** e per l'ingresso dei bus turistici in città. (ANSA).



Ansa

Napoli: tassa d'imbarco, ok Consiglio comunale all'aumento



12/28/2022 16:46

(ANSA) - NAPOLI, 28 DIC - Il Consiglio comunale di Napoli ha approvato l'incremento a 2 euro della tassa d'imbarco aeroportuale. Il sì è arrivato a maggioranza. L'assessore al Bilancio, Pierpaolo Baretta, ha ricordato che la misura è contenuta nel Patto per Napoli e che nell'accordo ha un valore di 10 milioni di euro annui. La previsione dell'incremento della tassa aeroportuale nei giorni scorsi ha aperto polemiche con Gesac preoccupata della ricaduta sul traffico aereo e per la crescita dello scalo di Capodichino. E proprio in relazione a ciò, Baretta ha riferito che "su sollecitazione di Gesac è stata aperta un'interlocuzione con il Governo per valutare possibili condizioni di rinvio dell'aumento della tassa per un biennio. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità ma abbiamo chiarito che eventuali condizioni per una modifica sono che non si riducano le entrate previste, che le alternative non incidano sui cittadini e che si proceda con una norma che cauteli il Comune rispetto alle verifiche periodiche della Corte dei Conti". I numeri riportati in aula riferiscono che nel 2019 dalla tassa aeroportuale attualmente in vigore il Comune ha incassato, a seguito del meccanismo di redistribuzione dell'imposta da parte dello Stato, 349mila euro a fronte di un incasso complessivo dello scalo di 32 milioni e che i dati del traffico passeggeri relativi alla fine del 2022 "si attestano e forse superano" quelli del 2019. A maggioranza l'aula ha approvato l'emendamento del consigliere Walter Savarese (Manfredi sindaco) in cui si chiede che la tassa aeroportuale sia applicata entro un termine che non vada oltre il 28 febbraio 2023, mentre è stato respinto, sempre a maggioranza, l'emendamento presentato da Forza Italia in cui si chiedeva di non applicare la tassa d'imbarco aeroportuale ai residenti a Napoli e provincia. Ok del Consiglio all'emendamento, illustrato dal consigliere Gennaro Esposito, in cui si chiede alla Giunta di valutare la possibilità di istituire una tassa d'imbarco per i transiti nel porto di Napoli e per l'ingresso dei bus turistici in città. (ANSA).

Il Nautilus

Bari

AdSP MAM: dal 16 gennaio sarà attivo il nuovo SUA

Un luogo di incontro virtuale tra le esigenze delle comunità portuali e l'efficienza amministrativa dell'Ente. Un ulteriore passo in avanti nel percorso di digitalizzazione e di digital twin dei porti del Sistema.

L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale (ADSPMAM) ha concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (SUA). A partire dal prossimo 16 gennaio, quindi, gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro **portuale** e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico, o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso i fondi del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 14-20, Asse A Digitalizzazione della logistica, Linee di Azione 1 e 2, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'AdSPMAM negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'Ente, che consentirà di effettuare analisi efficaci e simulazioni realistiche, e di introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. Lo Sportello sarà integrato con sistemi già attivi, quali lo SPID, il PagoPA e il **sistema** di Protocollo Elettronico. Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità che potranno presentare le istanze in modo veloce e facile, senza limitazioni temporali- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. L'Amministrazione del porto, insomma, diventa un luogo di incontro virtuoso tra il mare e la terra, dove la tecnologia al servizio della comunità **portuale** rende possibile una gestione semplice e veloce di tutte le pratiche amministrative. Numerose le funzioni introdotte dallo Sportello, tra cui la possibilità di salvare una domanda come bozza per completarla e inviarla in seguito; di ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato di avanzamento di ogni pratica; e di avere un proprio fascicolo digitale. Nel 2023, il **sistema** si arricchirà, inoltre, di ulteriori funzionalità come, ad esempio, il pagamento in tempo reale del bollo virtuale, attraverso un servizio di cooperazione applicativa con l'Agenzia delle Entrate. Per accedere ai nuovi servizi, di seguito elencati, sarà obbligatorio essere muniti di credenziali SPID (**Sistema** Pubblico di Identificazione Digitale), PEC (Posta Elettronica Certificata) e utilizzare le firme digitali.

Il Nautilus AdSP MAM: dal 16 gennaio sarà attivo il nuovo SUA



12/28/2022 11:31

Un luogo di incontro virtuale tra le esigenze delle comunità portuali e l'efficienza amministrativa dell'Ente. Un ulteriore passo in avanti nel percorso di digitalizzazione e di digital twin dei porti del Sistema. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (ADSPMAM) ha concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (SUA). A partire dal prossimo 16 gennaio, quindi, gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico, o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso i fondi del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 14-20, Asse A Digitalizzazione della logistica, Linee di Azione 1 e 2, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'AdSPMAM negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'Ente, che consentirà di effettuare analisi efficaci e simulazioni realistiche, e di introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. Lo Sportello sarà integrato con sistemi già attivi, quali lo SPID, il PagoPA e il sistema di Protocollo Elettronico. Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità che potranno presentare le istanze in modo veloce e facile, senza limitazioni temporali- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi.

Informazioni Marittime

Bari

Porti della Puglia, a gennaio parte lo sportello unico amministrativo

Conclusa la sperimentazione, dal 16 gennaio le imprese potranno presentare domande e istanze su demanio, lavoro e operatività

L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale ha concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (SUA). A partire dal prossimo 16 gennaio gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al semanio, al lavoro portuale e all'operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. Il SUA sarà integrato con sistemi già attivi, quali lo SPID, il PagoPA e il sistema di Protocollo Elettronico. Numerose le funzioni introdotte dallo Sportello, tra cui la possibilità di salvare una domanda come bozza per completarla e inviarla in seguito; di ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato di avanzamento di ogni pratica; e di avere un proprio fascicolo digitale. Nel corso dell'anno il sistema si arricchirà di ulteriori funzionalità come il pagamento in tempo reale del bollo virtuale attraverso un servizio di cooperazione applicativa con l'agenzia delle entrate. Per accedere ai nuovi servizi, di seguito elencati, sarà obbligatorio essere muniti di credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identificazione Digitale), PEC (Posta Elettronica Certificata) e utilizzare le firme digitali. L'intervento - finanziato dal ministero delle Infrastrutture attraverso i fondi del programma di azione e coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 - fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'autorità di sistema portuale negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'autorità portuale che consentirà di effettuare analisi efficaci, simulazioni realistiche, e di introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. «L'obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità che potranno presentare le istanze in modo veloce e facile, senza limitazioni temporali - commenta il presidente dell'autorità portuale pugliese, **Ugo Patroni Griffi**. «L'amministrazione del porto diventa un luogo di incontro virtuoso tra il mare e la terra, dove la tecnologia al servizio della comunità portuale rende possibile una gestione semplice e veloce di tutte le pratiche amministrative».

Informazioni Marittime

Porti della Puglia, a gennaio parte lo sportello unico amministrativo



12/28/2022 14:17

Conclusa la sperimentazione, dal 16 gennaio le imprese potranno presentare domande e istanze su demanio, lavoro e operatività. L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale ha concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (SUA). A partire dal prossimo 16 gennaio gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al semanio, al lavoro portuale e all'operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. Il SUA sarà integrato con sistemi già attivi, quali lo SPID, il PagoPA e il sistema di Protocollo Elettronico. Numerose le funzioni introdotte dallo Sportello, tra cui la possibilità di salvare una domanda come bozza per completarla e inviarla in seguito; di ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato di avanzamento di ogni pratica; e di avere un proprio fascicolo digitale. Nel corso dell'anno il sistema si arricchirà di ulteriori funzionalità come il pagamento in tempo reale del bollo virtuale attraverso un servizio di cooperazione applicativa con l'agenzia delle entrate. Per accedere ai nuovi servizi, di seguito elencati, sarà obbligatorio essere muniti di credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identificazione Digitale), PEC (Posta Elettronica Certificata) e utilizzare le firme digitali. L'intervento - finanziato dal ministero delle Infrastrutture attraverso i fondi del programma di azione e coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 - fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'autorità di sistema portuale negli anni, al fine

L'AdSp Mam dà il via al nuovo Sportello Unico Amministrativo

BARI La prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (SUA) dell'AdSp del mare Adriatico meridionale si è conclusa. Dal 16 Gennaio, gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico, o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'AdSp negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'Ente, che consentirà di effettuare analisi efficaci e simulazioni realistiche, e di introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità che potranno presentare le istanze in modo veloce e facile, senza limitazioni temporali commenta il presidente Ugo Patroni Griffi. L'Amministrazione del porto, insomma, diventa un luogo di incontro virtuoso tra il mare e la terra, dove la tecnologia al servizio della comunità portuale rende possibile una gestione semplice e veloce di tutte le pratiche amministrative. Tra le funzioni introdotte dallo Sportello, la possibilità di salvare una domanda come bozza per completarla e inviarla in seguito, ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato di avanzamento di ogni pratica e avere un proprio fascicolo digitale. Nel 2023, il sistema si arricchirà, inoltre, di ulteriori funzionalità ad esempio il pagamento in tempo reale del bollo virtuale, attraverso un servizio di cooperazione applicativa con l'Agenzia delle Entrate. Per accedere ai nuovi servizi, sarà obbligatorio essere muniti di credenziali Spid, PEC e utilizzare le firme digitali.



Puglia Live

Bari

Bari - AdSPMAM Da gennaio implementazione SUA percorso di digitalizzazione e di digital twin dei porti

AdSPMAM: dal 16 gennaio, sarà attivo il nuovo SUA, un luogo di incontro virtuale tra le esigenze delle comunità portuali e l'efficienza amministrativa dell'Ente. Un ulteriore passo in avanti nel percorso di digitalizzazione e di digital twin dei porti del **Sistema**. L'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (ADSPMAM) ha concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (SUA). A partire dal prossimo 16 gennaio, quindi, gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro **portuale** e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico, o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso i fondi del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 14-20, Asse A Digitalizzazione della logistica, Linee di Azione 1 e 2, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'AdSPMAM negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'Ente, che consentirà di effettuare analisi efficaci e simulazioni realistiche, e di introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. Lo Sportello sarà integrato con sistemi già attivi, quali lo SPID, il PagoPA e il **sistema** di Protocollo Elettronico. Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità che potranno presentare le istanze in modo veloce e facile, senza limitazioni temporali - commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. L'Amministrazione del porto, insomma, diventa un luogo di incontro virtuoso tra il **mare** e la terra, dove la tecnologia al servizio della comunità **portuale** rende possibile una gestione semplice e veloce di tutte le pratiche amministrative. Numerose le funzioni introdotte dallo Sportello, tra cui la possibilità di salvare una domanda come bozza per completarla e inviarla in seguito; di ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato di avanzamento di ogni pratica; e di avere un proprio fascicolo digitale. Nel 2023, il **sistema** si arricchirà, inoltre, di ulteriori funzionalità come, ad esempio, il pagamento in tempo reale del bollo virtuale, attraverso un servizio di cooperazione applicativa con l'Agenzia delle Entrate. Per accedere ai nuovi servizi, di seguito elencati, sarà obbligatorio essere muniti di credenziali SPID (**Sistema** Pubblico di Identificazione Digitale), PEC (Posta Elettronica Certificata) e utilizzare le firme digitali. Nr. Nome servizio
1 Procedimento generico
2 Procedimento Alaggio e Varo Conto Terzi
3 Procedimento Alaggio

Puglia Live

Bari - AdSPMAM Da gennaio implementazione SUA percorso di digitalizzazione e di digital twin dei porti



12/28/2022 10:46

AdSPMAM: dal 16 gennaio, sarà attivo il nuovo SUA, un luogo di incontro virtuale tra le esigenze delle comunità portuali e l'efficienza amministrativa dell'Ente. Un ulteriore passo in avanti nel percorso di digitalizzazione e di digital twin dei porti del Sistema. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (ADSPMAM) ha concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (SUA). A partire dal prossimo 16 gennaio, quindi, gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico, o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso i fondi del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 14-20, Asse A Digitalizzazione della logistica, Linee di Azione 1 e 2, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'AdSPMAM negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'Ente, che consentirà di effettuare analisi efficaci e simulazioni realistiche, e di introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. Lo Sportello

Puglia Live

Bari

e Varo Conto Proprio4 Procedimento Art.68 Istanza iscrizione5 Procedimento Art.68 Rinnovo iscrizione6 Procedimento Art.68 Integrazione iscrizione7 Procedimento Art.68 Attività occasionale8 Procedimento Trasporto Eccezionale Nuova Istanza9 Procedimento Trasporto Eccezionale Proroga10 Procedimento Trasporto Eccezionale Rinnovo11 Procedimento Trasporto Eccezionale Integrazione12 Autorizzazioni all'uso fiamma in porto13 Autorizzazione al deposito merci in porto Istanza deposito14 Autorizzazione al deposito merci in porto Comunicazione di fine deposito15 Rilascio autorizzazione di accesso al porto ed agli impianti portuali16 Rilascio permessi di accesso al Porto al personale di imprese autorizzate allo svolgimento delle attività di cui all'Art. 16, 17, 18 L. 84/1994 e all'art. 68 Cod. Nav.17 Procedimento Art. 16 della legge 84/94 Istanza per l'espletamento di operazioni portuali18 Procedimento Art. 16 della legge 84/94 Istanza per l'espletamento di operazioni portuali in autoproduzione19 Procedimento Art. 16 della legge 84/94 Istanza per l'espletamento di operazioni portuali in autoproduzione di rizzaggio e derizzaggio delle navi di linea20 Art. 17 della legge 84/94 Rilascio di Autorizzazioni per la fornitura del lavoro portuale temporaneo21 Procedimento Art. 36 del Cod. Nav. Domanda di concessione demaniale marittima22 Procedimento Art. 36 del Cod. Nav. Domanda di rinnovo/nuovo rilascio23 Procedimento Art. 45bis del Cod. Nav. Affidamento ad altri soggetti delle attività della concessione24 Procedimento Art. 55 del Cod. Nav. Nuove opere in prossimità del Demanio Marittimo25 Procedimento Autorizzazioni all'occupazione temporanea del demanio per manifestazioni/eventi, cantieri lavori, riprese cinematografiche ecc26 Procedimento Art. 24 del Cod. Nav. Domanda di variazione della concessione demaniale marittima27 Procedimento Art. 24, comma 3 del Cod. Nav. Domanda di variazione della concessione demaniale marittima28 Procedimento Art. 46 del Cod. Nav. Istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima29 Procedimento Art. 46 del Cod. Nav. Istanza di subingresso dell'erede subentrante nella concessione demaniale marittima30 Procedimento Art. 46 del Cod. Nav. Istanza di subingresso dei coeredi subentranti nella concessione demaniale marittima31 Anticipata occupazione- Cod. Nav Art. 3832 Art. 18 Rilascio concessioni delle aree e banchine portuali33 Art. 18 Rinnovo concessione di aree e banchine portuali

Ship Mag

Bari

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, dal 16 gennaio sarà attivo il nuovo SUA

Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità

Bari L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (ADSPMAM) ha concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (SUA). A partire dal prossimo 16 gennaio, quindi, gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico, o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso i fondi del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 14-20, Asse A Digitalizzazione della logistica, Linee di Azione 1 e 2, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'AdSPMAM negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'Ente, che consentirà di effettuare analisi efficaci e simulazioni realistiche, ed introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. Lo Sportello sarà integrato con sistemi già attivi, quali lo SPID, il PagoPA e il sistema di Protocollo Elettronico. Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità che potranno presentare le istanze in modo veloce e facile, senza limitazioni temporali- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. L'Amministrazione del porto, insomma, diventa un luogo di incontro virtuoso tra il mare e la terra, dove la tecnologia al servizio della comunità portuale rende possibile una gestione semplice e veloce di tutte le pratiche amministrative. Numerose le funzioni introdotte dallo Sportello, tra cui la possibilità di salvare una domanda come bozza per completarla e inviarla in seguito; di ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato di avanzamento di ogni pratica; e di avere un proprio fascicolo digitale. Nel 2023, il sistema si arricchirà, inoltre, di ulteriori funzionalità come, ad esempio, il pagamento in tempo reale del bollo virtuale, attraverso un servizio di cooperazione applicativa con l'Agenzia delle Entrate.

Ship Mag
 Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, dal 16 gennaio sarà attivo il nuovo SUA



12/28/2022 14:32

"Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità" Bari - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (ADSPMAM) ha concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (SUA). A partire dal prossimo 16 gennaio, quindi, gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico, o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso i fondi del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 14-20, Asse A Digitalizzazione della logistica, Linee di Azione 1 e 2, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'AdSPMAM negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'Ente, che consentirà di effettuare analisi efficaci e simulazioni realistiche, ed introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. Lo Sportello sarà integrato con sistemi già attivi, quali lo SPID, il PagoPA e il sistema di Protocollo Elettronico. "Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità che potranno presentare le istanze in modo veloce e facile, senza limitazioni

Brindisi Report

Brindisi

Operazione "Senza traccia": sequestri della Guardia costiera e 8 mila euro di sanzioni

I controlli, ai quali ha preso parte personale della Capitaneria di Porto di Brindisi e dell'Ufficio Locale Marittimo di Savelletri, sono stati svolti sia in mare che presso i punti di sbarco del pescato e le rivendite al dettaglio.

BRINDISI - Come di consueto la domanda di prodotti ittici cresce a ridosso delle festività natalizie, e ciò porta ad un aumento del rischio di elusione della specifica normativa di settore. Per questo motivo la Guardia Costiera di **Brindisi**, sotto il coordinamento del Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Bari, ha preso parte all'operazione complessa denominata Senza Traccia, iniziata lo scorso 5 dicembre, volta a contrastare le attività di pesca ed immissione in commercio di prodotti ittici illegali, ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni nazionali ed internazionali in materia, ma soprattutto in difesa dei consumatori, del made in Italy e degli onesti lavoratori del settore. I controlli, ai quali ha preso parte personale della Capitaneria di **Porto di Brindisi** e dell'Ufficio Locale Marittimo di Savelletri, sono stati svolti sia in mare che presso i punti di sbarco del pescato e le rivendite al dettaglio. In particolare durante l'operazione condotta su tutto il territorio della Provincia di **Brindisi** sono stati effettuati oltre 80 controlli, i quali hanno portato all'elevazione di sanzioni amministrative per un importo di circa 8 mila euro ed al sequestro di 7 tonnellate di prodotto ittico e di 3 attrezzi da pesca di tipo palangaro. Particolare attenzione è stata rivolta anche ai prodotti ittici provenienti nel **porto di Brindisi** dall'estero per essere immessi sul mercato nazionale. In tale ambito, nel corso di un'operazione congiunta svolta da Capitaneria di **Porto**, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e Servizio Veterinario della Asl di **Brindisi**, sono state sequestrate oltre 6 tonnellate di molluschi bivalvi rinvenuti all'interno di un furgone refrigerato giunto dalla Grecia, privi dell'etichettatura necessaria ed obbligatoria ai fini della loro corretta tracciabilità.



Brindisi Report

Operazione "Senza traccia": sequestri della Guardia costiera e 8 mila euro di sanzioni



12/28/2022 12:59

- Cpr Restinca

I controlli, ai quali ha preso parte personale della Capitaneria di Porto di Brindisi e dell'Ufficio Locale Marittimo di Savelletri, sono stati svolti sia in mare che presso i punti di sbarco del pescato e le rivendite al dettaglio. BRINDISI - Come di consueto la domanda di prodotti ittici cresce a ridosso delle festività natalizie, e ciò porta ad un aumento del rischio di elusione della specifica normativa di settore. Per questo motivo la Guardia Costiera di Brindisi, sotto il coordinamento del Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Bari, ha preso parte all'operazione complessa denominata "Senza Traccia", iniziata lo scorso 5 dicembre, volta a contrastare le attività di pesca ed immissione in commercio di prodotti ittici illegali, ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni nazionali ed internazionali in materia, ma soprattutto in difesa dei consumatori, del "made in Italy" e degli onesti lavoratori del settore. I controlli, ai quali ha preso parte personale della Capitaneria di Porto di Brindisi e dell'Ufficio Locale Marittimo di Savelletri, sono stati svolti sia in mare che presso i punti di sbarco del pescato e le rivendite al dettaglio. In particolare durante l'operazione condotta su tutto il territorio della Provincia di Brindisi sono stati effettuati oltre 80 controlli, i quali hanno portato all'elevazione di sanzioni amministrative per un importo di circa 8 mila euro ed al

«Così i kiwi di Calabria arrivano in Nuova Zelanda e Asia». Per l'Op Monte «l'unione fa la forza»

La nascita e il senso delle organizzazioni di produttori. Con gli investimenti in innovazione. «I droni per capire meglio le piantine di cipolla»

LAMEZIA TERME «In due parole si può dire che l'unione fa la forza». La chiosa di Vincenzo Sorace, 30 anni, coordinatore delle vendite dell'Op Monte, restituisce il senso del viaggio settimanale di Coltiviamo capolavori nelle produzioni agricole innovative. La tappa odierna del programma condotto da Saveria Sesto ci fa conoscere l'Op Monte, leader nel settore nazionale dell'ortofrutticoltura, con sede a Polistena, che oggi mette insieme 80 produttori e 250 ettari di superficie coltivata a kiwi, agrumi e cipolle. Op sta per organizzazione di produttori, uno strumento strategico della politica comunitaria che vuole aggregare produttori e aziende per aumentare la competitività e raggiungere mercati altrimenti irraggiungibili per il singolo produttore e, soprattutto, la grande distribuzione. Sorace racconta quale sia la struttura operativa di un'Op: «Nasce nel 2001 dalla volontà di mio padre, Francesco Sorace, che ha avuto con i suoi fratelli la visione di provare ad aggregare le produzioni collocate nel territorio calabrese. Siamo partiti da arance e clementine con mio nonno negli anni 80 con i centri di raccolta». Oggi, spiega Sorace, l'Op «è formata da diversi uffici, primo fra tutti l'ufficio agronomico, che è fatto da due risorse umane che si occupano di dare quelle forme di assistenza agronomica per

portare avanti le produzioni sia in termini qualitativi che quantitativi. L'obiettivo è dare attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Comunità europea ai diversi produttori la possibilità di ottenere una remunerazione che garantisca loro la stabilità». Assistenza «capace di guidare gli operatori verso le richieste del mercato» e di dare la possibilità ai produttori di raggiungere «sarebbero impossibili se fossimo disgregati». Un esempio plastico arriva dalla produzione e dalle proiezioni sul mercato dei kiwi. Una produzione che rappresenta l'inizio della storia dell'Op. «A Polistena, luogo in cui nasce la mia famiglia, è nato un magazzino di confezionamento e nel tempo sono arrivati investimenti in strutture e macchinari. Dal '98-2000 si è investito sul kiwi e sulle sue diverse ramificazioni, come il kiwi giallo», spiega Sorace. Ed è stato proprio il kiwi a permettere «l'evoluzione dell'Op e la crescita della sua base sociale. Oggi si è arrivati a una cinquantina di ettari in termini di commercializzazione, con una produzione che varia di anno in anno, anche per le variazioni climatiche e alcune difficoltà che la pianta sta affrontando in tutto il Paese». L'Italia è il secondo produttore al mondo di kiwi e la Calabria ha il 20% della produzione nazionale di quello che sta diventando un frutto identitario per la regione. Per le sue qualità apprezzate dai consumatori e per le innovazioni tecnologiche che hanno reso possibile il raggiungimento di mercati lontanissimi. «Attraverso il miglioramento tecnologico dice Sorace siamo in grado di leggere sia esternamente che internamente la qualità del frutto attraverso le telecamere. E l'Op permette di raggiungere mercati



Corriere Della Calabria

«Così i kiwi di Calabria arrivano in Nuova Zelanda e Asia». Per l'Op Monte «l'unione fa la forza»



12/28/2022 08:49

La nascita e il senso delle "organizzazioni di produttori". Con gli investimenti in innovazione. «I droni per "capire" meglio le piantine di cipolla» LAMEZIA TERME «In due parole si può dire che l'unione fa la forza». La chiosa di Vincenzo Sorace, 30 anni, coordinatore delle vendite dell'Op Monte, restituisce il senso del viaggio settimanale di "Coltiviamo capolavori" nelle produzioni agricole innovative. La tappa odierna del programma condotto da Saveria Sesto ci fa conoscere l'Op Monte, leader nel settore nazionale dell'ortofrutticoltura, con sede a Polistena, che oggi mette insieme 80 produttori e 250 ettari di superficie coltivata a kiwi, agrumi e cipolle. Op sta per "organizzazione di produttori", uno strumento strategico della politica comunitaria che vuole aggregare produttori e aziende per aumentare la competitività e raggiungere mercati altrimenti irraggiungibili per il singolo produttore e, soprattutto, la grande distribuzione. Sorace racconta quale sia la struttura operativa di un'Op: «Nasce nel 2001 dalla volontà di mio padre, Francesco Sorace, che ha avuto con i suoi fratelli la visione di provare ad aggregare le produzioni collocate nel territorio calabrese. Siamo partiti da arance e clementine con mio nonno negli anni 80 con i centri di raccolta». Oggi, spiega Sorace, l'Op «è formata da diversi "uffici", primo fra tutti l'ufficio agronomico, che è fatto da due risorse

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

che sarebbero inviccinabili per il singolo produttore. Questo prodotto arriva nell'emisfero Sud in Australia, Nuova Zelanda, Cile, Brasile e in mercati molto esigenti e selettivi come l'Asia. Il kiwi viene confezionato in pedane e poi in container refrigerati. Così in tempi non enormi arriva in mercati lontani. In 33-36 giorni si arriva in Nuova Zelanda, Nord America, Sud America, Indonesia, Taiwan». I container, ovviamente, partono dal porto di Gioia Tauro, «il cui sviluppo ci ha permesso di aumentare la commercializzazione». Certo, «i cambi societari hanno determinato la migliore o minore competitività per i nostri prodotti. Oggi, ad esempio, a New York si arriva in qualche giorno in più: spero che questa chiacchierata possa essere uno stimolo a dare slancio alle spedizioni», aggiunge Sorace. Altra eccellenza calabrese: la Cipolla Rossa di Tropea Calabria Igp. Un progetto «iniziato concretamente nel 2018, quando la Veltri srl ha deciso di affidare la gestione agronomica in toto all'Op Monte». «È un prodotto nel quale crediamo tanto spiega Sorace perché è apprezzato dal consumatore per croccantezza e dolcezza. L'areale Igp compreso tra Pizzo e Amantea assicura all'indotto una stagione che si allunga per diversi mesi all'anno e che spazia dal cipollotto fresco alla cipolla secca. L'Op Monte ha creduto nella capacità e nelle caratteristiche di questo prodotto e ha garantito investimenti attraverso un'integrazione a monte, aumentando la base produttiva. Oggi l'area di coltivazione è di 80-90 ettari gestiti attraverso due agronomi» ma ci sono anche quantità provenienti da soci conferitori terzi per cui il totale della gestione è di circa 130-160 ettari. La gestione di questo ciclo prevede l'utilizzo di una grande quantità di manodopera. E questo permette di introdurre il discorso della ricerca di una produzione più efficiente attraverso l'agricoltura 4.0. «Venire incontro alle esigenze della concorrenza a livello nazionale che ci porta a migliorarci continua Sorace. In quest'ottica abbiamo investito molto, ma con tecniche che lasceranno comunque una quota di manodopere, perché ogni azienda è formata da persona. Negli ultimi anni abbiamo portato avanti cambiamenti nella produzione che riguardano i sistemi di irrigazione e ausiliari all'irrigazione, come sonde che ci hanno fatto capire quando i terreni hanno bisogno di più o meno acqua. Un tema molto attuale, visto che in alcuni punti del globo l'acqua stenta ad arrivare. Abbiamo cambiato i sistemi di irrigazione dai classici rotoloni a sistemi di nebulizzazione, aumentando la precisione e dicendo addio allo sperpero di acqua». «Negli ultimi due anni dice ancora Sorace abbiamo inserito nell'areale qualcosa che non era comune dalle nostre parti: sistemi di guida autonoma per i mezzi agricoli che permettono risparmio di carburanti e attrezzature e una minore stanchezza per gli operatori e un'efficacia di lavoro sicuramente superiore rispetto all'utilizzo dei mezzi in forma classica. Queste innovazioni ci hanno permesso di avere vantaggi nelle fasi di trapianto e anche di concimazione. E il controllo oggi viene effettuato anche con i droni. Camminare nell'appezzamento rimane comunque necessario, ma dall'alto stiamo riuscendo a vedere situazioni che prima non riuscivamo ad apprezzare. A questo abbiamo unito un software di consulenza che ci permette di vedere dall'alto l'evoluzione degli stati vegetativi e ci dice come e dove è auspicabile intervenire in maniera più o meno pesante. Insomma, proviamo a interagire un po' meglio con le piantine di cipolla rossa di Tropea». Che arrivano su tutto il mercato nazionale

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

e anche in una piccola quota di mercati europei: Francia, Inghilterra, Svizzera.

Informazioni Marittime

Cagliari

Porto di Cagliari, bonus impresa per i 190 portuali di CICT

L'Agenzia regionale per le politiche attive pubblica due avvisi per gli ex lavoratori Air Italy e Cagliari International Container Terminal

L'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) ha pubblicato due avvisi che prevedono un bonus per la creazione di imprese, rivolti agli ex lavoratori Air Italy appartenenti al bacino dei 611 lavoratori della Sardegna e ai 190 lavoratori in esubero del **Cagliari** International Container Terminal del **porto** industriale. Entrambi questi gruppi sono già destinatari di misure di politiche attive, secondo gli accordi siglati tra le parti sociali, l'assessorato del Lavoro e l'ASPAL. L'intervento è stato reso possibile dal ricorso della Regione Sardegna al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per i lavoratori espulsi dal mercato. Entrambi i bandi, a valere sulle risorse del FEG e cofinanziati con risorse regionali, prevedono un bonus per progetti di creazione di impresa. L'incentivo può essere cumulato tra più soggetti beneficiari qualora si costituiscano in forma societaria o cooperativa. Sono ammissibili al finanziamento le nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo o attività di impresa in forma singola e/o associata) per la produzione di beni nei settori: industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi alle imprese e alle persone, commercio di beni e servizi, turismo e la promozione culturale. Si tratta di un avviso "a sportello": le domande saranno esaminate in ordine di arrivo fino a esaurimento delle risorse e potranno essere presentate dalle ore 9 del 15 gennaio 2023 fino alle ore 12 del 31 marzo. «Sosteniamo coloro che sono stati espulsi dal mercato del lavoro - afferma il governatore della regione, Christian Solinas - incentivando l'autoimprenditorialità. Attraverso un contributo economico a fondo perduto, a copertura dei costi di avviamento e gestione, favoriamo la creazione di nuove imprese nel tessuto produttivo regionale o nel mercato virtuale». «Attingiamo al FEG - spiega l'assessore al Lavoro della Regione Sardegna, Ada Lai - in soccorso dei lavoratori e delle lavoratrici che hanno perso il lavoro a seguito di mutamenti strutturali del mercato. L'autoimpiego è una grande opportunità per la creazione di occupazione, per mettersi in proprio o avviare una piccola attività imprenditoriale. Gli ammessi al contributo non saranno lasciati soli nella realizzazione del loro progetto imprenditoriale, ma saranno supportati dall'ASPAL con una specifica misura di assistenza all'autoimprenditorialità, che prevede la frequenza del percorso WeRentrepreneur, requisito indispensabile per l'ammissibilità della domanda».



Migranti, in 104 sbarcano al Porto di Messina

Arrivati all'alba, al molo Norimberga di Messina, i 104 migranti a bordo del pattugliatore della Guardia di Finanza "Monte Cimone"

Sono arrivati all'alba, al molo Norimberga di Messina, i 104 migranti a bordo del pattugliatore della Guardia di Finanza "Monte Cimone". Facevano parte di un gruppo di circa 500 profughi che si trovavano su un barcone soccorso dalle motovedette della Guardia Costiera a sud di **Porto** Palo. Dopo lo sbarco, i migranti sono stati controllati dalle autorità competenti e trasportati nelle varie strutture dell'Isola.



Stretto Web

Migranti, in 104 sbarcano al Porto di Messina



12/28/2022 15:07

- Danilo Loria

Arrivati all'alba, al molo Norimberga di Messina, i 104 migranti a bordo del pattugliatore della Guardia di Finanza "Monte Cimone". Sono arrivati all'alba, al molo Norimberga di Messina, i 104 migranti a bordo del pattugliatore della Guardia di Finanza "Monte Cimone". Facevano parte di un gruppo di circa 500 profughi che si trovavano su un barcone soccorso dalle motovedette della Guardia Costiera a sud di Porto Palo. Dopo lo sbarco, i migranti sono stati controllati dalle autorità competenti e trasportati nelle varie strutture dell'Isola.

Sergio Bologna: "La prima infrastruttura di un porto è il lavoro"

28 Dec, 2022 C'è un'enorme posta in gioco: un nuovo ordine mondiale, è l'analisi del professore Sergio Bologna, per AIOM - Agenzia Imprenditoriale Operatori Marittimi, il think tank con sede a Trieste diretto dallo stesso Bologna. "Gli anni a venire ci diranno se il 2022 è da iscrivere nei periodi in cui la storia del mondo subisce una svolta" - scrive il professore Bologna - "Certo è che la guerra in Ucraina ha messo allo scoperto la drammaticità degli scontri geopolitici sul pianeta e l'enormità della posta in gioco: un nuovo ordine mondiale. Dal nostro osservatorio, shipping e logistica, abbiamo la sensazione di essere seduti nelle prime file e di veder bene come stanno le cose e come possono evolversi. Metterei al primo posto, tuttavia, il ripetersi di eventi atmosferici estremi, per ricordare che la cosiddetta " crisi climatica" ha imboccato una strada senza ritorno. Questo ci fa guardare con molto scetticismo la " svolta energetica" e i suoi profeti, a maggior ragione se essa dipende da interessi geopolitici ed economici assai più che dalla buona volontà degli uomini. È sul mare, sui mari, che si concentrano gli interessi delle rinnovabili e dei giacimenti di gas e di petrolio. È sul fondo dei mari che passano le nervature delle connessioni digitali. Immaginiamo un attentato tipo North Stream alle reti sottomarine che governano il web, immaginiamo un black out di Internet e ci troviamo con un'umanità che vaga senza meta. La realtà ha sempre superato la fantasia degli autori di fantascienza. Le disruption delle catene logistich e causate in rapida successione dalla pandemia e dal conflitto in Ucraina ci hanno rivelato la fragilità della globalizzazione. Interi settori industriali possono bloccarsi se manca un componente strategico. La congestione dei porti, ci dicono, sta tornando alla normalità e anche il livello dei noli ma l'industria europea comincia solo adesso a cambiare le sue reti di fornitura. Ci rendiamo conto di cosa significa e di che conseguenze avrà nel futuro? La logistica è nata per ridurre al minimo le scorte. Avremo la logistica dei magazzini pieni e dei canali duali? Un'inchiesta presso un migliaio di medie imprese tedesche (dove per "medie" s'intende quelle al di sotto dei 500 dipendenti) ha messo in luce l'enorme importanza del mercato asiatico della subfornitura (Cina, Sudest asiatico, Taiwan, Corea del Sud) 1) Un terzo di queste imprese dice di stare cambiando la rete di fornitori, un altro terzo si prepara a farlo. Probabilmente sposteranno le forniture nella Mittel- Osteuropa, in Turchia, forse nel Maghreb. Questo avrà effetti dirompenti sul mercato del lavoro - anche se l'inflazione dovesse mantenersi su livelli accettabili - se teniamo conto del drammatico labour shortage che affligge ormai tutti i settori. La " questione salariale " dovrà tornare in primo piano e non si potrà continuare a bypassarla parlando solo di costo del lavoro. Un'indagine di Confindustria Brescia e Intesa San Paolo sulle imprese del settore automotive, dove, com'è noto, l'Italia vanta dei casi di eccellenza,

Corriere Marittimo

Sergio Bologna: "La prima infrastruttura di un porto è il lavoro"



12/28/2022 17:54

28 Dec, 2022 C'è un'enorme posta in gioco: un nuovo ordine mondiale, è l'analisi del professore Sergio Bologna, per AIOM - Agenzia Imprenditoriale Operatori Marittimi, il think tank con sede a Trieste diretto dallo stesso Bologna. "Gli anni a venire ci diranno se il 2022 è da iscrivere nei periodi in cui la storia del mondo subisce una svolta" - scrive il professore Bologna - "Certo è che la guerra in Ucraina ha messo allo scoperto la drammaticità degli scontri geopolitici sul pianeta e l'enormità della posta in gioco: un nuovo ordine mondiale. Dal nostro osservatorio, shipping e logistica, abbiamo la sensazione di essere seduti nelle prime file e di veder bene come stanno le cose e come possono evolversi. Metterei al primo posto, tuttavia, il ripetersi di eventi atmosferici estremi, per ricordare che la cosiddetta " crisi climatica" ha imboccato una strada senza ritorno. Questo ci fa guardare con molto scetticismo la " svolta energetica" e i suoi profeti, a maggior ragione se essa dipende da interessi geopolitici ed economici assai più che dalla buona volontà degli uomini. È sul mare, sui mari, che si concentrano gli interessi delle rinnovabili e dei giacimenti di gas e di petrolio. È sul fondo dei mari che passano le nervature delle connessioni digitali. Immaginiamo un attentato tipo North Stream alle reti sottomarine che governano il web, immaginiamo un black out di Internet e ci troviamo con un'umanità che vaga senza meta. La realtà ha sempre superato la fantasia degli autori di fantascienza. Le disruption delle catene logistich e causate in rapida successione dalla pandemia e dal conflitto in Ucraina ci hanno rivelato la fragilità della globalizzazione. Interi settori industriali possono bloccarsi se manca un componente strategico. La congestione dei porti, ci dicono, sta tornando alla normalità e anche il livello dei

Corriere Marittimo

Focus

fornitori tier 1 delle grandi case mondiali, ha messo in luce le incertezze, soprattutto delle imprese maggiori, sul futuro della transizione energetica verso l'elettrico, in particolare per quelle specializzate sull'apparato motore. Ma al tempo stesso ha evidenziato tutta una serie di nuove prospettive che rendono urgente la diversificazione e richiedono forti investimenti. 2) Si apriranno quindi nuove opportunità, partendo dalla questione delle competenze, soggette ora a un pericoloso processo di svalorizzazione. Avremo, si spera, meno ciarlatani della sostenibilità e più imprenditori innovativi, socialmente innovativi, non solo tecnologicamente. Troveranno nuovi modelli di business nelle relazioni sociali, e non - come oggi accade in tanti settori dei servizi o nell'e-commerce - in sistemi organizzativi che si reggono su condizioni lavorative al limite della schiavitù. È inconcepibile che nelle migliaia di pubblicazioni tecnico-economiche in circolazione si parli quasi solo d'impresa e assai raramente di lavoro, come se il secondo non fosse condizione della prima. Noi continueremo a farlo, ricordando quello che una volta disse il Presidente del nostro porto, oggi Presidente dell'ESPO: "la prima infrastruttura di un porto è il lavoro". E continueremo a farlo per controbilanciare le narrazioni sui "massimi sistemi", che gli specialisti dello scontro geopolitico in atto ci propongono". Conclude il professore Bologna: "Troppa "geopolitica" rischia di finire nell'astrattezza o ai limiti del videogioco. È necessario riportare il discorso "alla nostra altezza", consapevoli della nostra impotenza. Dovremo navigare in un mare in tempesta, ricordandoci che sulla barca ci siamo tutti, lavoratori e imprese".

Il Nautilus

Focus

Istanbul: Contratti di concessioni portuali rinnovati per legge

La Turchia rinnova automaticamente per 49 anni la durata dei contratti di concessioni portuale.

Istanbul. La Gazzetta Ufficiale turca ha pubblicato, stamane, il provvedimento che prevede l'estensione a 49 anni del termine della durata dei contratti di concessione portuale relativi a quelli stipulati in ambito della procedura di privatizzazione delle attività portuali nazionali. Il Parlamento turco, la settimana scorsa, aveva approvato, con 250 voti favorevoli su 330 votanti, il disegno di legge 2/4780 sul prolungamento dei contratti di concessione portuale; tale provvedimento era ritenuto importante dal punto di vista strategico garantire la competitività dei porti turchi. Il nuovo disegno di legge stabilisce il c.d. 'rinnovo automatico' dei contratti sottoscritti dallo Stato con le società pubbliche Turkish Maritime Enterprises Co. (TDI) e Türkiye Cumhuriyeti Devlet Demiryolları (TCDD), ma anche con società private. La legge turca sui porti prevede già che la durata di questi contratti possa arrivare sino a 49 anni e durante la discussione in Parlamento, l'opposizione ha denunciato il conflitto d'interesse società vicine al Presidente turco Erdogan. Per l'opposizione, i porti, quali infrastrutture strategiche, sono non solo una questione nazionale, ma soprattutto internazionale, perché rappresentano un asset strategico della sovranità, sia in ambito commerciale, sia militare. L'allarme dell'opposizione riguarda la Cina che sta estendendo il suo dominio globale senza soldati, senza navi e senza armi, ma ampliando la propria rete di porti che ora è costituita da 96 scali portuali in tutto il mondo. In sostanza, l'opposizione ha dichiarato che per preservare il ruolo di una nazione quale potenza internazionale o regionale, è necessario che questa prima di tutto gestisca direttamente i propri porti o li faccia gestire da società a capitale nazionale. E' stato ricordato, durante la discussione in Parlamento, che la vendita del 40% della società che gestisce il porto turco di Mersin al Fondo australiano IFM Investors, nel 2017, non ha portato i benefici attesi e per questo tutta l'opposizione non ha condiviso l'estensione dei contratti di concessione portuale nella gestione dei porti turchi a società private. Il porto di Mersin (Mersin Liman), chiamato anche porto internazionale di Mersin, è un grande porto situato sulla costa nord-orientale del Mar Mediterraneo, a Mersin, nel sud della Turchia. È il secondo porto più grande della Turchia dopo Ambarli, vicino a Istanbul. Abele Carruezzo.



La Turchia estende automaticamente a 49 anni la durata dei contratti di concessione portuale

Publicato oggi il provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale

È stato pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale della Turchia il provvedimento che prevede l'estensione a 49 anni del termine della durata dei contratti di concessione portuale e che è limitato agli accordi contrattuali stipulati nell'ambito della procedura di privatizzazione delle attività portuali nazionali. Il 22 dicembre infatti, con 250 voti a favore su 330 votanti, il Parlamento turco ha approvato il disegno di legge 2/4780 sul mercato elettrico che prevede, tra l'altro, l'allungamento della durata dei contratti di concessione portuale, prolungamento ritenuto vitale e strategicamente importante per assicurare la competitività dei porti turchi che svolgono un ruolo essenziale per lo sviluppo dell'economia nazionale. La legge turca sui porti prevede già che la durata di questi contratti possa arrivare sino a 49 anni, ma il nuovo provvedimento stabilisce il rinnovo automatico degli accordi contrattuali di durata inferiore che sono stati in gran parte sottoscritti dallo Stato con le società pubbliche Turkish Maritime Enterprises Co. (TDI) e Türkiye Cumhuriyeti Devlet Demiryollari (TCDD), ma anche con società private che l'opposizione denuncia essere di proprietà di persone che fanno parte della cerchia del presidente turco Erdogan. Nel corso della discussione alla Grande Assemblea Nazionale Turca, Murat Bakan, deputato del Partito Popolare Repubblicano (CHP), ha evidenziato come i porti, quali infrastrutture strategiche, siano non solo una questione nazionale, ma internazionale, rappresentando un elemento chiave della sovranità, sia in ambito commerciale che militare. Nel suo intervento, Bakan ha affermato che la Cina sta estendendo il suo dominio globale senza soldati, senza navi e senza armi, ma ampliando la propria rete di porti che ora è costituita da 96 scali portuali in tutto il mondo. Il deputato ha ricordato anche la contrarietà del Congresso statunitense al passaggio della proprietà della britannica P&O Ports, che era presente in sei porti negli USA, all'emiratense DP World, tanto che quest'ultima aveva infine deciso di cedere i terminal portuali americani (dell'11 dicembre 2006). Secondo Bakan, per preservare il ruolo di una nazione quel potenza internazionale o regionale, è necessario che questa prima di tutto gestisca direttamente i propri porti o li faccia gestire da società a capitale nazionale. Bakan ha fatto riferimento anche alla vendita del 40% della società che gestisce il porto turco di Mersin al fondo australiano IFM Investors (del 2 agosto 2017), cessione che, secondo il deputato, non ha reso i benefici attesi. Il deputato ha esortato quindi a votare a favore dell'estensione della durata dei contratti di concessione portuale al fine di garantire che i porti vengano gestiti da società a capitale nazionale ed evitare che cadano in mano al capitale internazionale.



Ferrari (Assiterminal): Rischio boom per il costo concessioni, Governo intervenga nel Milleproroghe/L'intervista

Il direttore dei terminalisti italiani: Vogliamo fa parte dei tavoli decisori sulla governance portuale e portare le nostre idee

Genova Lancia l'allarme a ShipMag il direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari sul rischio aumento dei canoni concessori nel 2023: C'è il rischio che crescano fino al 33%. Si aspetta un intervento in extremis dal Governo e sottolinea con amarezza un aspetto: Siamo vittime di una burocrazia miope e sganciata dai principi economico finanziari che dovrebbero governare il rapporto sulle concessioni e la dialettica tra terminalista e **AdSP**, ovvero tra privato e pubblico. Quale è il vostro giudizio sulla legge di bilancio? Constatiamo, come abbiamo avuto modo di condividere con altre associazioni, che per il comparto della portualità e dell'intermodalità le istanze principali che avevamo promosso non sono state accolte. Siamo riusciti solo ad affermare l'importanza di avviare un percorso, attraverso l'istituzione di un fondo quadriennale ad hoc per terminal operators e imprese portuali, funzionale a promuovere formazione, sistemi di sicurezza e assorbimento costo patenti guida; questo sicuramente è un risultato importante per rendere più efficienti i nostri processi organizzativi e migliorare la qualità del lavoro dei nostri collaboratori e ringraziamo l'Onorevole Traversi per averci accompagnato nel percorso ma è imbarazzante che Governo e Parlamento non siano intervenuti su altre proposte strutturali (intermodalità e comunità energetiche portuali) e sul tema emergenziale principale: l'aumento spropositato e senza senso dei canoni concessori. Cosa chiedete al Governo ? Che nel Cd Milleproroghe si possa procedere alla sterilizzazione di questo aumento che porterebbe il costo della concessione a un +25.1% che sommato a quello dell'anno scorso produce un + 33%. E' illogico. Poi ovviamente, come chiediamo da un anno, che si possano rivedere i criteri oggi vigenti. La norma che fissa i criteri di indicizzazione di tutti i canoni demaniali, da quelli balneari a quelli portuali, è del 1993 (ante riforma del 84/94): è evidente che vanno rivisti i criteri quantomeno per il nostro settore. Siamo vittime di una burocrazia miope e sganciata dai principi economico finanziari che dovrebbero governare il rapporto sulle concessioni e la dialettica tra terminalista e **AdSP**, ovvero tra privato e pubblico. Nel 2023 quali sono le vostre priorità? Far parte dei tavoli decisori sulla governance portuale, dire la nostra, portare le nostre idee, i nostri progetti, la nostra visione che è quella di chi nei porti produce, di chi nei porti crea lavoro, di chi vuole regole chiare, trasparenti e uniformi, con un decisore e controllore centrale forte, strutturato e autorevole, e **ADSP** più moderne negli approcci e negli strumenti a disposizione, per cercare per esempio di uniformare le best practice che già oggi ci sono. Le priorità sono le solite da almeno tre anni: reali misure per incentivare e misurare la capacità per rendere più efficienti l'intermodalità ferrovia/porto; strumenti efficaci e esigibili dal punto di vista di sostenibilità energetica delle banchine, a iniziare dall'autonomia



Ship Mag

Focus

energetica degli operatori per poi rendere i nostri porti attrattivi per i clienti dello shipping che si stanno attrezzando con fonti di propulsione alternative; razionalizzazione e semplificazione nei sistemi di governance e chiarezza tra regolazione e regolamentazione; affermare il principio del riequilibrio economico finanziario nelle concessioni portuali; finalizzare i nostri progetti (port people value, port safety value, port digital&innovation). Quali preoccupazioni per il 2023? Partiamo dal presupposto che i traffici crocieristici sono ancora distanti dai livelli del 2019, che si sono ridotti gli homeport, che le proiezioni di traffici import/export nel contesto dei container, dei livelli di produzione industriale e sull'andamento dei consumi, sono in contrazione per il prossimo semestre, che il contesto delle rinfuse dal mondo break bulk a quello alimentare continua a essere soggetto a oscillazioni troppo volatili in un contesto infrastrutturale che andrebbe intensamente riammodernato. Se leggiamo questa velocissima e superficiale analisi alla luce delle priorità non credo ci sia altro da aggiungere: pecchiamo di coerenza o di realismo?. Concessioni portuali, come intervenire? Innanzitutto emanando il Regolamento in merito al quale credo ormai sia superfluo parafrasare anche S. Beckett. Saremmo curiosi di vederne i contenuti definitivi, il margine di dettaglio e di attualità, alla luce, per esempio della ormai evidente natura commerciale dei canoni concessori, e quanta uniformità di criteri e principi produrrà la sua applicazione: diversamente sarà inutile. Non insistiamo sul tema del riequilibrio per velleità: siamo fermamente convinti che servano strumenti dinamici di gestione delle concessioni in linea con gli andamenti dei piani economico finanziari, con le dinamiche commerciali e di mercato, con gli investimenti e con la capacità di produrre di un terminal, tenendo conto anche degli scenari geopolitici ed economici: il tutto in una dinamica dialettica tra concedente e concessionario. Siamo ripetitivi? Sì forse. State facendo un lavoro importante sulla digitalizzazione, quali sono i prossimi passi? Raccogliere in modo organico tutte le informazioni che abbiamo reperito dalle nostre aziende e dialogare con Ministero (i) e RAM per costruire un percorso virtuoso che possa accelerare la maturità digitale delle nostre aziende in un contesto che deve crescere in modo uniforme nella gestione e condivisione dei dati. L'interoperabilità dei dati e dei processi digitali (partendo da quelli informatici) è strategica tanto quanto la sostenibilità energetica e sociale del nostro comparto: RAM sta facendo un grande sforzo per portare a sintesi gli attori della supply chain. Lavorare su progetti concreti rafforza la relazione tra associazione e aziende, stiamo vivendo una bellissima esperienza. A proposito i nostri progetti possono essere condivisi anche con altre associazioni ovviamente! L'obiettivo è lavorare per il sistema delle nostre aziende; noi siamo inclusivi e aperti a collaborare a beneficio di tutto il settore, sempre.

Shipping Italy

Focus

Becce: "Quello che serve e ciò che va evitato per i terminal e le imprese portuali italiane"

Il bilancio di fine anno a cura del presidente dell'associazione dei terminalisti portuali Assiterminal

di Redazione SHIPPING ITALY 28 Dicembre 2022 Con l'ingresso del Gruppo Midolini Spa, Alkion di Vado Ligure e Gruppo Amoruso di Salerno, Assiterminal chiude il 2022 con un attivo di 83 operatori portuali associati. Imprese portuali (operazioni e servizi), Terminal Operators e Stazioni Marittime presenti in 30 porti, 4.700 persone che ogni giorno contribuiscono a movimentare il 60% dei container nei porti gateway, il 70% delle merci alla rinfusa, ovvero il 65% delle tonnellate complessive di merci che transitano per i porti italiani, nonché il 90% dei passeggeri crocieristi, per un fatturato complessivo vicino al miliardo di euro e un valore economico superiore ai 150 miliardi di euro. Dopo due anni di pandemia, crisi energetica e conflitto ucraino l'evolversi della situazione economico-finanziaria del Paese e gli scenari internazionali che impattano su produzione e consumi continuano a mettere a dura prova la pianificazione organizzativa e finanziaria delle nostre aziende. È vero che si leggono numeri aggregati incoraggianti sui volumi di traffico del 2022 (su cui Assiterminal ha già avuto modo di dissentire in termini di metrica e di reali effetti sulla marginalità delle aziende di settore) che comunque ci riportano poco più che al 2019 e certamente non per tutti i nostri comparti (crociere ancora a -35% e con più transiti e meno home port). Gli investimenti infrastrutturali nei porti si stanno avviando in un contesto di regole e costi ancora incerti. Il dialogo tra pubblico e privato, governance e concessionari continua a essere destrutturato e ora si trona a parlare di autonomia differenziata con l'appannaggio di alcuni di rafforzare una regionalizzazione amministrativa per i porti: un ossimoro giuridico e economico! Il sistema della portualità per un Paese come l'Italia, pur con le tipizzazioni di alcuni porti sia dal punto di vista geografico che merceologico e di mercato di riferimento, dovrebbe essere oggetto esclusivo di una forte governance centrale (abbiamo già detto sul titolo V della Costituzione in proposito) per operare scelte specifiche in termini di investimenti e sviluppo. Permane ancora anche una scarsa chiarezza sulla regolazione e regolamentazione del settore: auspichiamo che il novo Governo e il nuovo Parlamento si dimostrino capaci di ascoltare e di intraprendere un novo, urgente percorso di modernizzazione efficiente del sistema, valorizzando anche le nostre idee e proposte: qualche primo segnale iniziamo a percepirlo! Il sistema produttivo dei porti (terminalisti e imprese) ha bisogno, come qualunque altro sistema industriale, di regole uniformi, criteri chiari, per l'organizzazione del lavoro, la pianificazione degli investimenti, l'efficientamento degli asset: non solo quindi regolamento sulle concessioni, target misurabili e misure incentivanti per lo sviluppo dell'intermodalità, semplificazioni vere e coraggiose (basterebbe prendere come benchmark altre realtà europee) per i dragaggi, ma anche chiara applicazione di criteri di riequilibrio

Shipping Italy
Becce: "Quello che serve e ciò che va evitato per i terminal e le imprese portuali italiane"



12/28/2022 15:15

Il bilancio di fine anno a cura del presidente dell'associazione dei terminalisti portuali Assiterminal di Redazione SHIPPING ITALY 28 Dicembre 2022 Con l'ingresso del Gruppo Midolini Spa, Alkion di Vado Ligure e Gruppo Amoruso di Salerno, Assiterminal chiude il 2022 con un attivo di 83 operatori portuali associati. Imprese portuali (operazioni e servizi), Terminal Operators e Stazioni Marittime presenti in 30 porti, 4.700 persone che ogni giorno contribuiscono a movimentare il 60% dei container nei porti gateway, il 70% delle merci alla rinfusa, ovvero il 65% delle tonnellate complessive di merci che transitano per i porti italiani, nonché il 90% dei passeggeri crocieristi, per un fatturato complessivo vicino al miliardo di euro e un valore economico superiore ai 150 miliardi di euro. Dopo due anni di pandemia, crisi energetica e conflitto ucraino l'evolversi della situazione economico-finanziaria del Paese e gli scenari internazionali che impattano su produzione e consumi continuano a mettere a dura prova la pianificazione organizzativa e finanziaria delle nostre aziende. È vero che si leggono numeri aggregati incoraggianti sui volumi di traffico del 2022 (su cui Assiterminal ha già avuto modo di dissentire in termini di metrica e di reali effetti sulla marginalità delle aziende di settore) che comunque ci riportano poco più che al 2019 e certamente non per tutti i nostri comparti (crociere ancora a -35% e con più transiti e meno home port). Gli investimenti infrastrutturali nei porti si stanno avviando in un contesto di regole e costi ancora incerti. Il dialogo tra pubblico e privato, governance e concessionari continua a essere destrutturato e ora si trona a parlare di autonomia differenziata con

Shipping Italy

Focus

economico finanziario, chiare misure per la sostenibilità energetica proprie e del cliente nave (anche attraverso l'estensione delle cd comunità energetiche ai privati). La prospettiva dei temi ESG per lo shipping impatta evidentemente anche sui porti e l'approccio non può essere demagogico pena la perdita di competitività della portualità e quindi della capacità di import-export del nostro tessuto industriale, nonché del sistema turistico funzionale alle crociere e ai traffici insulari. La visione nord centrica della comunità europea deve trovare un diverso equilibrio guardando il Mediterraneo e i diversi contesti della sua sponda meridionale. Resta anche ancora tutto da definire il tema, in primis europeo, di regole concorrenziali trasparenti e equilibrate tra i processi di integrazione nello shipping verso quelli che si originano e sviluppano da player logistici che non vengono dal mare: è evidente che per una corretta e sana competitività a parità di attività industriale deve esserci parità di trattamento fiscale. In ultimo, ma non meno rilevante, un tema contingente: non è accettabile prevedere per il 2023 un'indicizzazione dei canoni concessori al + 25,5%, dopo un + 7.95% sul 2022. Oggi con forza chiediamo, tutti insieme, al Governo e al Parlamento che sia adottato immediatamente un qualunque provvedimento che impedisca il prefigurarsi di questo scenario che metterebbe evidentemente in discussione tutte le concessioni demaniali portuali e i rispettivi Piani Economico Finanziari, quantomeno dal punto di vista del loro riequilibrio.

Shipping Italy

Focus

Un 2022 ricco di M&A nei porti italiani

Genoa Port Terminal, Trieste Marine Terminal e F.lli Midolini sono alcuni dei maggiori terminal operator oggetto di acquisizioni

di Nicola Capuzzo 28 Dicembre 2022 L'anno 2022 che volge al termine sarà ricordato anche per alcune importanti operazioni di acquisizione portate a compimento in vari scali portuali italiani. Quella forse più importante ha riguardato l'uscita del fondo Icon Infrastructure dal Gruppo Spinelli di cui deteneva un 45%; come anticipato da SHIPPING ITALY a inizio estate è stato il gruppo armatoriale tedesco Hapag Lloyd a rilevarne la quota salendo al 49% della società che controlla anche il Genoa Port Terminal nel porto di Genova Msc, attraverso il suo braccio operativo terminalistico Til (Terminal Investments Ltd), ha invece messo a segno (sarà da formalizzare nei prossimi mesi) l'acquisizione da T.O. Delta di un ulteriore 30% del Trieste Marine Terminal ; un affare (anch'esso anticipato da SHIPPING ITALY a inizio anno) che gli consentirà di salire così all'80% del maggiore terminal container del porto di Trieste ad oggi. Sempre dei mesi scorsi è l'ingresso (con una quota del 43,6%) di Vsl Club e Smart Capital nell'impresa terminalistica F.lli Midolini attiva a Monfalcone nell'imbarco e sbarco prevalentemente di merci varie, in particolare prodotti siderurgici. La stessa Vsl Club (tramite la società veicolo Vsl Ravenna), insieme a Royal Caribbean, ha dato vita nei mesi scorsi anche alla società Ravenna Civitas Cruise Port cui è stata affidata in concessione la gestione e realizzazione del nuovo terminal crociere del porto romagnolo.

Shipping Italy

Un 2022 ricco di M&A nei porti italiani



12/28/2022 15:44 -- Nicola Capuzzo

Genoa Port Terminal, Trieste Marine Terminal e F.lli Midolini sono alcuni dei maggiori terminal operator oggetto di acquisizioni di Nicola Capuzzo 28 Dicembre 2022 L'anno 2022 che volge al termine sarà ricordato anche per alcune importanti operazioni di acquisizione portate a compimento in vari scali portuali italiani. Quella forse più importante ha riguardato l'uscita del fondo Icon Infrastructure dal Gruppo Spinelli di cui deteneva un 45%; come anticipato da SHIPPING ITALY a inizio estate è stato il gruppo armatoriale tedesco Hapag Lloyd a rilevarne la quota salendo al 49% della società che controlla anche il Genoa Port Terminal nel porto di Genova Msc, attraverso il suo braccio operativo terminalistico Til (Terminal Investments Ltd), ha invece messo a segno (sarà da formalizzare nei prossimi mesi) l'acquisizione da T.O. Delta di un ulteriore 30% del Trieste Marine Terminal ; un affare (anch'esso anticipato da SHIPPING ITALY a inizio anno) che gli consentirà di salire così all'80% del maggiore terminal container del porto di Trieste ad oggi. Sempre dei mesi scorsi è l'ingresso (con una quota del 43,6%) di Vsl Club e Smart Capital nell'impresa terminalistica F.lli Midolini attiva a Monfalcone nell'imbarco e sbarco prevalentemente di merci varie, in particolare prodotti siderurgici. La stessa Vsl Club (tramite la società veicolo Vsl Ravenna), insieme a Royal Caribbean, ha dato vita nei mesi scorsi anche alla società Ravenna Civitas Cruise Port cui è stata affidata in concessione la gestione e realizzazione del nuovo terminal crociere del porto romagnolo.